ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 11 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5390

Il piano imperiale della politica coloniale impostato dal Duce nel Consiglio dei Ministri

Costituzione di un "Ministero dell'Africa Italiana„ La fedele Libia inserita nella vita della Nazione

Ordinamento unitario dell'attività assistenziale

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Lo sviluppo del Dopolavoro

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato:

Uno schema di disegno di legge concernente l'O. N. D. Il provvedimento, oltre ad inquadrare la materia attinente a detta istituzione in modo organico e razionale, aggiorna le relative disposizioni, adeguandole allo sviluppo raggiunto dall'Ente ed alle complesse attività da esso svolte.

Uno schema di decreto che concede al gruppo delle medaglie di oro al V. M. l'autorizzazione a far uso dello stemma dello Stato nei propri atti ufficiali.

Uno schema di decreto recante varianti ed integrazioni alle norme sulle indennità per spese di viaggio, di soggiorno e di trasporto da corrispondere agli impiegati dello Stato in missione nel Regno, nel senso di consentire l'uso dei mezzi aerei e comunque più veloci dei treni ordinari. Nel provvedimento sono state inoltre inserite disposizioni dirette ad eliminare talune incertezze in materia.

Uno schema di decreto con il quale si provvede a determinare il numero e le sedi degli uffici commerciali all'estero ed a fissare il trattamento economico del personale addetto agli uffici medesimi.

Un ente di assistenza in ogni Comune del Regno

Uno schema di disegno di legge concernente la istituzione in ogni Comune del Regno dell'«Ente comunale di assistenza». Allo scopo di coordinare tutte le attività miranti all'assistenza generica dei meno abbienti e di dare ad esse un assetto più organico ed unitario, all'erigendo nuovo Ente vengono attribuite le funzioni della Congregazione di Carità e dell'E. O. A., nonchè l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza, attualmente gestite dalla Congregazione di Carità. E' prevista, inoltre, nel termine di un anno, la fusione in detto Ente delle istituzioni ed altre opere aventi fini di generica assistenza. Il nuovo Ente sarà amministrato da un Comitato, costituito dal Podestà, in qualità di presidente, di un rappresentante del Fascio di Combattimento, della segretaria dei Fasci Femminili e di un numero di rappresentanti delle associazioni sindacali che varia, a seconda della popolazione, da due a sei. L'Ente comunale di assistenza provvederà al raggiungimento dei suoi fini, oltre che con le rendite dei beni degli Enti in esso fusi con la parte della addizionale su talune imposte erariali, istituita col decreto 30 dicembre 1936 XV, che sarà ad esso assegnata. Il provvedimento varrà a dare impulso ed efficacia all'azione di assistenza e di beneficenza in favore delle classi meno abbienti, che formano oggetto di particolare cura ed interessamento da parte del Governo fascista.

La sanità marittima

Uno schema di decreto con cui si apportano alcune modificazioni alla legge 24 marzo 1921, recante provvidenze per l'Ente autonomo Volturno di Napoli. In virtù di tale riforma, viene conferita all'Ente suddetto la facoltà di esercitare, oltre ai servizi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, altri servizi pubblici e di pubblica utilità che il Comune di Napoli intenda affidargli, assicurandosi, nel contempo, una adeguata compartecipazione del Comune stesso agli utili della gestione dell'Ente.

Uno schema di decreto legge con cui si modifica la composizione del Consiglio centrale delle stazioni di soggiorno, cura e turismo, chiamando a far parte anche un rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici.

Uno schema di decreto che approva il nuovo regolamento per il servizio farmaceutico.

Uno schema di decreto con cui si modifica l'art. 51 del regolamento di sanità marittima, per metterlo in armonia col R. decreto 8 ottobre 1936-XIV, che dà esecuzione nel Regno all'accordo internazionale concernente la soppressione dei visti consolari sulle patenti di sanità.

Gli accordi con l'estero

Su proposta del Ministro degli Esteri:

Uno schema di decreto per dare esecuzione agli accordi di carattere commerciale stipulati in Buenos Aires fra l'Italia e l'Argentina il 4 marzo 1937-XV; uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo stipulato in Roma il 31 marzo 1937-XV, mediante scambio di note fra l'Italia e l'Austria, per prorogare la validità dell'accordo del 7 novembre 1937-XV concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia; uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo per regolare gli scambi commerciali, stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia, il 31 marzo 1937-XV; uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo di carattere commerciale stipulato a Roma, fra l'Italia e la Danimarca, il 30 marzo 1937-XV; uno schema di decreto per dare esecuzione agli accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 29 gennaio 1937-XV, concernenti il regime degli scambi delle pellicole cinematografiche ed i pagamenti relativi; uno schema di decreto per dare esecuzione alla convenzione stipulata in Parigi fra l'Italia e la Francia, il 24 dicembre 1936-XV, per i Palazzi Farnese e Doudeauville; uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo stipulato in Roma, mediante scambio di note fra l'Italia e la Germania il 13 maggio-2 giugno 1936-XIV, per la sistemazione dei cimiteri dei Caduti italiani in Germania e germanici in Italia durante la guerra mondiale; uno schema di decreto per dare esecuzione agli accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Granbretagna, il 27 gennaio 1937-XV; uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo stipulato in Belgrado il 25 marzo 1937-XV supplementare al trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo.

Per i missionari italiani

Uno schema di decreto legge per dare esecuzione agli accordi italolettoni stipulati in Roma, il 5 febbraio 1937-XV, per regolare gli scambi commerciali e relativi pagamenti; uno schema di decreto legge per dare esecuzione agli accordi di carattere commerciale stipulati in Roma tra l'Italia e la Norvegia il 31 marzo 1937-XV; uno schema di decreto legge per dare esecuzione agli accordi stipulati in Roma tra l'Italia e la Romania, il 13 febbraio 1937-XV, per riprendere gli scambi commerciali tra i due Paesi e per regolare i pagamenti relativi.

Uno schema di decreto legge per dare esecuzione all'accordo stipulato in Roma tra l'Italia e la Svizzera, il 30 gennaio 1937-XV, concernente le modalità di applicazione dell'accordo del 3 dicembre 1935-XIV ai pagamenti relativi alle assicurazioni ed alle riassicurazioni; uno schema di decreto legge per dare esecuzione al trattato stipulato in Roma il 9 marzo 1937-XV tra l'Italia e l'Ungheria relativo all'estensione ai possedimenti e alle colonie italiane del trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese del 4 luglio 1928-VI.

Uno schema di decreto legge per la concessione di un contributo finanziario all'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani; uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo turistico stipulato in Roma, tra l'Italia e la Germania il 9 marzo 1937-XV; uno schema di decreto relativo ad alcune modifiche da apportarsi alla composizione e funzionamento del Consiglio del Contenzioso diplomatico istituito presso il Ministero degli Esteri.

Benefici agli ex combattenti

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto con il quale si estendono ai partecipanti alle azioni militari in A. O. I. benefici preveduti a favore degli ex combattenti dalle leggi e dai regolamenti relativi all'esercizio delle professioni. Il provvedimento equipara coloro che hanno partecipato alle azioni in A. O. I. ai combattenti della guerra 1915-1918, agli effetti delle concessioni delle facilitazioni stabilite a favore di questi ultimi negli ordinamenti vigenti, sia per quanto riguarda il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni, sia per gli ulteriori sviluppi nel campo dell'attività professionale. Nello stesso tempo si consente di fare valere i benefici di cui trattasi anche in occasione della partecipazione ad esami già indetti e non ancora espletati e si dà facoltà alla amministrazione di indire una sessione straordinaria di esami, quando i medesimi abbiano carattere di idoneità e purchè gli aspiranti che si trovino nelle condizioni prevedute nel provvedimento e non abbiano preso parte agli esami già banditi siano in numero tale da giustificare l'esercizio di detta facoltà eccezionale.

Schema di decreto sugli atti di acquisto e di alienazione di beni immobili da parte dei Fasci di Combattimento e delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Gli atti non sono considerati come donazioni, e quindi non vanno soggetti, nè per la sostanza, nè per la forma, alle regole stabilite per le stesse donazioni.

Riguardo poi al regime fiscale degli atti contemplati nel provvedimento si è precisato che rimane ferma la disposizione dell'art. 2 della legge 14 giugno 1928 VIII, che li assoggetta al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato.

Schema di decreto contenente modificazioni alla ripartizione dei Pretori e dei funzionari di cancelleria e segreteria presso alcuni uffici giudiziari. Con il decreto 21 dicembre 1936 XV, è stata prorogata per un quinquennio la facoltà già accordata al Governo dalla legge 5 giugno 1933 XI, di provvedere per regi decreti alle occorrenti modificazioni dell'attuale ripartizione tra gli uffici giudiziari del Regno del personale della Magistratura e delle cancellerie, nei limiti previsti per i singoli gradi dai ruoli attuali. In applicazione di tale facoltà, con il provvedimento ora approvato, vengono aumentati tre posti di Pretore (o Pretore aggiunto) della Pretura di Roma, 2 nella Pretura di Cagliari ed uno in ciascuna delle Preture di Arezzo e Nocera Inferiore, e corrispondentemente vengono soppressi un posto di Pretore (o Pretore aggiunto) in alcune sedi di Preture di minore importanza.

Per quanto concerne le cancellerie vengono aumentati un posto di cancelliere in sottordine presso la Corte di Cassazione del Regno e 4 posti, pure in sottordine, presso la Pretura unificata di Roma, sopprimendosi un eguale numero di cancellieri in altri uffici giudiziari, in cui le esigenze del servizio lo hanno consentito.

Schema di decreto che apporta modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie di alcune Preture. Il predetto decreto 21 dicembre 1936 XV ha altresì autorizzato il Governo a modificare le attuali circoscrizioni giudiziarie del Regno, limitatamente al distacco di Comuni da una Pretura ed alla conseguente loro aggregazione ad altra Pretura. In virtù di tale autorizzazione, con il provvedimento approvato, viene modificata la circoscrizione di determinate Preture, in modo da adeguare sempre meglio, senza alcun onere per il bilancio dello Stato, i servizi giudiziari alle particolari situazioni locali, tenendo presenti gli interessi delle popolazioni, lo sviluppo dei mezzi di comunicazione ed in genere la necessità di accelerare il corso dell'amministrazione della giustizia.

Il nuovo assetto della quarta sponda e i benefici alle popolazioni mussulmane

Quattro Provincie con Prefetti - Un Corpo d'Armata - Organizzazione dei Municipi - Terreni agli indigeni - Sviluppo delle radiocomunicazioni

Il Duce ha quindi annunciato al Consiglio dei Ministri che, con provvedimento in corso di firma, il Ministero delle Colonie assume il nome di «Ministero dell'Africa Italiana». Il Ministero avrà una nuova sede degna delle sue funzioni.

Il Duce, come Ministro delle Forze Armate, ha quindi sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, uno schema di provvedimento col quale viene costituito un Comando Marina della Libia ed uno schema di provvedimento col quale viene istituito in Libia un Corpo d'Armata Nazionale.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato — su proposta del Ministro delle Colonie — i seguenti provvedimenti concernenti la Libia:

Uno schema di decreto con il quale viene istituito il Comando superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale. Dal Comando superiore A. S. dipendono tutte le forze terrestri, navali ed aeree dislocate in Libia. Il Comando è costituito dal Comandante superiore e da uno Stato Maggiore composto da ufficiali delle diverse Forze Armate dell'Africa settentrionale.

L'ordinamento amministrativo

Uno schema di decreto col quale viene attuata una riforma dell'ordinamento organico della Libia. L'ordinamento territoriale della Libia viene adeguato al grado di progresso civile da essa raggiunto per impulso del Governo fascista ed alla funzione che essa esercita nel bacino mediterraneo. L'attuale denominazione di Commissariato provinciale attribuita alle quattro grandi circoscrizioni territoriali, nelle quali è ripartita la Libia (Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna) viene sostituita da quella di Provincia; il funzionario preposto a ciascuna di esse prende il nome di Prefetto. Il nuovo nome attribuito a tali alti funzionari del Ministero delle Colonie conferisce ad essi rango rispondente all'elevata funzione che esercitano alle dipendenze del Governatore Generale.

Ogni Provincia della Libia si divide in commissariati, residenze e viceresidenze; a capo di tali circoscrizioni sono posti funzionari del ruolo di Governo. Il territorio militare del sud, ripartito in zone e sottozone, conserva l'attuale ordinamento, che ha dimostrato di corrispondere alle esigenze delle regioni sahariane.

Uno schema di decreto che approva l'ordinamento politico amministrativo della Libia.

Trattasi di un complesso di norme che stabiliscono e regolano le funzioni degli organi di Governo centrali e regionali, la composizione ed il funzionamento degli organi consultivi e dei raggruppamenti delle popolazioni indigene alle quali vengono riconosciuti i tradizionali diritti, secondo i principi di generosa equità che hanno già informato l'ordinamento dell'A. O. I.

Uno schema di decreto col quale si stabilisce l'ordinamento dei Municipi libici. Viene data una completa sistemazione all'organizzazione dei Municipi, stabilendo che essi, già in funzione nei principali centri, siano istituiti in tutto il territorio della Libia, eccettuato quello militare del sud. Il nuovo ordinamento, improntato a pratici criteri di semplicità amministrativa, determinerà in tutti i centri abitati uno sviluppo dei servizi, conformemente alle crescenti necessità delle popolazioni nazionali ed indigene. Viene altresì stabilito che il Podestà delle minori municipalità indigene possa essere scelto tra i libici e sia assistito nei centri maggiori da una Consulta municipale, i cui componenti saranno scelti tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e tra gli esponenti civili e religiosi della popolazione locale.

I beni confiscati ai ribelli donati alle popolazioni

Uno schema di decreto che approva l'ordinamento tributario dei Municipi della Libia. In rapporto al precedente provvedimento, si disciplina l'imposizione dei vari tributi municipali, tenendo conto degli usi e tradizioni locali.

Uno schema di decreto concernente l'assegnazione in proprietà ai Municipi della Libia, a scopo di generale interesse per le popolazioni mussulmane, dei beni immobili già confiscati ai ribelli. I beni già confiscati, il cui valore ammonta a vari milioni, vengono assegnati in proprietà ai Municipi a titolo gratuito e sotto la condizione che le loro rendite, o il ricavato dalla loro alienazione siano devoluti a favore delle popolazioni mussulmane.

Uno schema di decreto che conferisce la facoltà al Governatore Generale della Libia di ordinare la sospensione, fino al 31 dicembre 1937-XVI, dei provvedimenti penali e dell'esecuzione delle sentenze pronunciate nei confronti dei cittadini libici. Di tale provvedimento beneficieranno soprattutto i pochi gruppi di ex ribelli che vivono nei paesi limitrofi della Libia e che, ormai persuasi della forza e della giustizia italiana, attendevano questo atto per poter rientrare nelle loro terre. All'atto del rientro saranno loro restituiti i beni immobili posti sotto sequestro dalle autorità di Governo.

L'amnistia estesa alla Libia

Uno schema di decreto relativo alla concessione di amnistia ed indulto alle popolazioni indigene della Libia. Viene esteso ai cittadini libici, in riconoscimento della tranquillità che regna in tutte le regioni, l'atto di Sovrana clemenza emanato in occasione della nascita del Principe di Napoli.

Uno schema di decreto legge col quale si autorizza il Governo della Libia a contrarre un mutuo di 24 milioni per la costruzione di case operaie. Il rapido aumento di popolazione metropolitana verificatosi negli ultimi anni in Libia non ha trovato, per circostanze varie, un corrispondente proporzionato incremento edilizio. E' quindi urgente realizzare un vasto programma di costruzioni che assicuri al ceto operaio nazionale abitazioni sane e decorose.

Uno schema di decreto col quale si approva una convenzione intervenuta tra il Governo della Libia e l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta; per l'utilizzazione dello sparto e dell'alfa. L'impiego di tali prodotti ora inutilizzati costituirà una nuova affermazione per l'autarchia economica nazionale e si risolverà anche a vantaggio degli indigeni, i cui diritti d'uso sulle piante oggetto delle concessioni sono ampiamente salvaguardati.

Uno schema di decreto per l'emissione dei francobolli per la Libia commemorativi dell'inaugurazione della Litoranea.

Il Ministro delle Colonie ha quindi annunciato al Consiglio dei Ministri:

A) Lo studio di un piano di finanziamento quinquennale destinato all'ulteriore sviluppo della colonizzazione metropolitana. Tale piano integra le provvidenze che il Governo fascista, con provvedimento in corso di emanazione, stabilisce in favore dell'agricoltura indigena, assegnando lotti di terreno in concessione, e quindi in proprietà, a famiglie di coltivatori indigeni, con gli stessi benefici di ordine tecnico e finanziario di cui già usufruiscono in Libia gli agricoltori nazionali.

B) La concessione di una proroga di tre anni al prestito ministeriale fatto a suo tempo ai concessionari agricoli della Libia nella misura di lire 100 per ettaro (per l'importo complessivo di 21 milioni) e sua estensione a qualsiasi superficie arborata, seccania o irrigua. Con tale provvedimento il Governo viene incontro alle necessità dei benemeriti concessionari della Libia, per l'incremento delle loro aziende.

50 cantoniere sulla Litoranea

C) La costruzione da parte del Governo della Libia di altre 50 case cantoniere sulla Litoranea nel tratto da Tauorga a Ghemines.

D) La costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato di un nuovo lotto di case in Libia per l'importo di 10 milioni, destinate ad abitazione dei funzionari e degli ufficiali.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro delle Colonie i seguenti provvedimenti concernenti l'A. O. I.:

Uno schema di decreto per l'istituzione e il funzionamento dei Magazzini Generali nell'A.O.I. Sia in Eritrea e in Somalia, che nei nuovi territori non vi sono stati finora Magazzini Generali, ma soltanto depositi doganali di ordinaria custodia. Nel complesso problema dell'organizzazione commerciale dell'A.O.I. si è manifestata perciò anche la necessità di istituire dei Magazzini Generali veri e propri, in grado di servire al traffico nel modo più completo, permettendo, con l'emissione di fedi di deposito e note di pegno, una maggiore circolazione delle merci.

Le norme vigenti al riguardo nel Regno sono state convenientemente adattate e semplificate, lasciando una maggiore facoltà di regolamentazione ai singoli Governi dell'A. O. I. in vista delle particolari contingenze che possono manifestarsi in rapporto alla diversità di ambiente e di condizioni economiche dei vari territori.

85 milioni per il porto di Assab

Uno schema di decreto con il quale viene autorizzata la spesa per la costruzione del porto di Assab. Per provvedere alle esigenze del sempre crescente traffico marittimo e per dare un nuovo sbocco alle regioni centro occidentali dell'A. O. I. è stata decisa la costruzione di un porto in Assab, che sarà compiuta in poco più di 4 anni ed importerà una spesa di 85 milioni di lire, incidente su 5 esercizi finanziari. La costruzione del porto di Assab fa parte del programma organico delle opere stradali e portuali predisposte per la integrale sistemazione delle comunicazioni dell'A. O. I.

Uno schema di decreto sulla composizione e la competenza del Comitato superiore tecnico per l'A. O. I. Tale Comitato, già istituito in Addis Abeba quale organo consultivo in materia di opere pubbliche, viene ad assumere la veste di supremo organo di consulenza del Governo generale in ogni materia d'ordine tecnico interessante i vari servizi dell'amministrazione. A farne parte possono essere chiamate anche persone estranee ai servizi governativi particolarmente versate nelle singole materie tecniche interessanti la competenza del Comitato.

Le decorazioni sul campo

Uno schema di decreto con il quale viene disposta la cessazione dell'esercizio della facoltà del Governatore generale dell'A. O. I. di concedere sul campo ricompense al valore militare.

Con la occupazione integrale del territorio etiopico e la sua completa pacificazione tale facoltà, devoluta durante le operazioni al comandante superiore A. O. e al comandante delle Forze Armate della Somalia e successivamente al Governatore generale, non ha più motivo di essere esercitata e pertanto, con effetto immediato, ne viene disposta la cessazione;

Uno schema di decreto contenente agevolazioni in materia di tasse sugli affari dell'A. O. I. ed in Libia. Con tale provvedimento vengono applicate alle colonie norme analoghe a quelle recentemente stabilite nel Regno per gli atti relativi a finanziamenti od anticipazioni di somme effettuati da istituti di credito a favore di ditte commerciali od industriali, contro cessione o costituzione in pegno di crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici. L'applicazione di tali norme aumenterà la possibilità di concorso delle ditte private agli appalti di lavori e di forniture indetti dai Governi dell'A. O. I. e della Libia.

Successivamente è stato annunciato un provvedimento per l'impianto di un nuovo cavo sottomarino telegrafico e telefonico fra Tripoli e la Sicilia e di una nuova stazione radiotrasmittente a Tripoli.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi martedì 13 corrente mese, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

PROLUNGAMENTO della Madrepatria

ROMA, 10

Il complesso dei provvedimenti del Consiglio dei Ministri relativi ai nostri possedimenti africani è indice di volontà costruttiva, non solo e non tanto di natura strettamente coloniale, quanto di essenza ampiamente e originariamente politica tutta diffusa sul piano imperiale e della quale si ebbe l'annuncio nelle dichiarazioni che il Duce fece in occasione del suo viaggio in Libia.

Tale volontà costruttiva trova la sua simbolica manifestazione e la sua morale affermazione nella nuova denominazione che è data al Ministero delle Colonie. Di fronte alla nuova situazione imperiale e coloniale dell'Italia fascista, un dicastero che si chiami soltanto delle Colonie appare superato. Per questo esso assumerà il nome, come il Duce ha annunciato al Consiglio dei Ministri, di Ministero dell'Africa Italiana. Il nuovo nome corrisponde anche a nuove e più grandi funzioni.

Si tratta oggi di organizzare e sviluppare in ogni senso l'Africa Orientale Italiana; si tratta di favorire l'evoluzione della Libia verso la sua nuova caratteristica di continuazione ideale della Madrepatria in Africa; si tratta di avvicinare sempre più le Colonie nella vita nazionale.

Le Colonie per noi sono lembi di Patria; sono terre aperte al lavoro italiano, cioè tutte, in potenza, province dell'Italia fascista. Il nome di Ministero dell'Africa Italiana meglio si adatta, a codesti concetti e funzioni, del vecchio nome. La diretta applicazione di questo principio si trova nella forma dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri.

Tali provvedimenti si ripartiscono in due grandi ordini: la collaborazione offerta agli indigeni e il nuovo assetto amministrativo della Libia. Provvedimenti che sono strumento di pace. Tale è il conferimento al Governatore generale della facoltà di sospendere procedimenti penali ed esecuzioni di sentenze per permettere ai pochi nuclei superstiti di fuorusciti, i quali chiedono di rientrare in Colonia, di iniziare una nuova esistenza. Tale è anche un atto di liberalità voluto dal Duce a favore delle popolazioni mussulmane. Si tratta della cessione ai municipii dei beni confiscati per destinarne le rendite a favore di tali popolazioni. La loro fedeltà all'Italia, dimostrata chiaramente e concretamente durante la guerra etiopica, riceve così un palese premio che accrescerà le ragioni di riconoscenza che già legano i mussulmani libici all'Italia. Tale è infine l'estensione ai libici della sovrana clemenza per i reati ordinari, finanziari e militari concessa nel territorio della Madrepatria in occasione della nascita del Principe di Napoli. Provvedimento pacificatore che è segno di forza, di saggezza e di paterna bontà.

Anche nell'ordinamento amministrativo la Libia, territorio di avanguardia geografica e civile nel sistema imperiale italiano, viene avvicinato all'Italia. Non si deve parlare di assimilazione come quella raggiunta fra l'Algeria e la Francia. Tutto deve procedere per gradi. Un grande passo è già compiuto col nuovo ordinamento, che rappresenta una più diretta proiezione del sistema del Governo della Penisola sulla quarta sponda, ed eleva le genti indigene al piano della dignità imperiale. Con la nuova struttura l'evoluzione civile delle quattro province libiche potrà compiersi più rapida. Questo fu già il corso della storia della colonizzazione romana e si rinnova col nome mussoliniano. L'ordinamento si completa con la costituzione di municipii confinanti, che opereranno in profondità nella loro zona, accelerando il ritmo di tutte le attività amministrative civilizzatrici, dalla scuola alla assistenza.

Non soltanto il cittadino italiano, ma anche i sudditi mussulmani troveranno in questo nuovo sistema di amministrazione occidentale trasportato in terra d'Africa una grande forza organizzativa e protettiva.

L'Italia fascista dimostra così la sua coscienza coloniale veramente, poichè essa dimostra di tener conto ad un tempo dei fondamentali diritti delle genti di colore e di quelli della Potenza che le governa.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri concludono il viaggio imperiale del Duce. A sole tre settimane di distanza dalla trionfale giornata tripolina, in una seduta che può definirsi storica per la nostra tradizione coloniale e l'avvenire imperiale dell'Italia fascista, il Consiglio dei Ministri ha tradotto in realtà le promesse mussoliniane, approvando un complesso di provvedimenti di eccezionale importanza per i rapporti della Madrepatria con i dominii per il progresso di questi e per l'ordinato sviluppo e le migliori condizioni delle loro genti indigene.

S. E. Cobolli Gigli a Dessiè

Ispezione alle strade imperiali

DESSIE', 10

Proveniente dall'Asmara è qui giunto, accompagnato dal presidente di sezione dei LL. PP., ing. Pini, e da due funzionari dell'azienda della strada, il Ministro S. E. Cobolli-Gigli. Dopo avere percorso la strada nei tratti in via di bitumazione da parte del Genio militare, sino al passo Toselli dell'Amba Alagi, e quella in costruzione da parte dell'Azienda autonoma della strada da Quoram a Dessiè, il Ministro ha ispezionato i lavori delle diverse ditte, constatando il progresso delle opere che dànno sicurezza e perfetta transitabilità sulla bella strada anche durante la prossima stagione delle piogge.

Le opere d'arte con struttura mista di pietrame e calcestruzzo sono a buon punto su tutti i principali corsi d'acqua e saranno ultimate nel mese di giugno.

Il Ministro è stato ricevuto dal Governatore dell'Asmara Generale Pirzio Biroli, con cui ha proceduto alla ispezione della strada da Dessiè al campo di aviazione e al nodo di Dessiè basso, ove giungerà la grande arteria Assab-Sardò-Dessiè anche in costruzione.

Durante tutta l'ispezione il Ministro ha dato le direttive per la prosecuzione delle varie opere. Gli operai hanno accolto il Ministro con entusiastiche acclamazioni al Duce.

Un edificio con 600 stanze sarà costruito per il nuovo Ministero

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri stamane ha anche deliberato nei riguardi della nuova sede del Ministero delle Colonie. Si tratta di costruire in una zona da destinarsi un nuovo grande edificio, il quale comprenderà circa 600 stanze.

Quando il Ministero delle Colonie nacque, all'epoca della conquista libica, aveva una fisionomia ristretta con una sola direzione generale per gli affari generali. La evoluzione lenta ma metodica si è accentuata in Regime fascista e particolarmente dopo la conquista dell'Etiopia. Il Ministero delle Colonie ha provveduto ad adeguare a quelle che sono le nuove necessità imperiali, oltre che gli organi periferici dell'amministrazione coloniale (uffici dei Governi generali della Libia e dell'A. O. I. in cui questa ultima è ripartita, commissariati, residenze, viceresidenze), anche i vari organi centrali dai quali l'azione colonizzatrice riceve impulso, guida, coordinamento.

Una nobile iniziativa che porta i segni della tradizionale ospitalità italiana

Ciano e Starace inaugurano il "Circolo per studenti stranieri,,

ROMA, 10

Le LL. EE. il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ed il Ministro segretario del P. N. F., on. Starace, hanno oggi inaugurato a Palazzo Giacomini, il «Circolo per studenti stranieri», che la segreteria dei G.U.F. ha istituito.

Suggestiva cerimonia

Grazie a questa iniziativa universitari stranieri che studiano nell'Ateneo romano e quelli altri che da ogni Nazione affluiscono a Roma per visitarla, avranno un loro luogo di ritrovo e vi troveranno la cordiale assistenza dei camerati italiani.

Alla cerimonia inaugurale erano anche intervenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, il Vicegovernatore di Roma, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Vicesegretario dei G.U.F., il Rettore dell'Università di Roma e numerosi altri rappresentanti della cultura italiana. Presenziavano anche molti membri del Corpo Diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Ricevuti all'ingresso del Palazzo dal Vicesegretario dei G.U.F. e dal Segretario Federale, il Ministro degli Esteri ed il Segretario del Partito, cui, lungo lo scalone di accesso e nelle varie stanze che compongono la sede del nuovo circolo, hanno reso gli onori studenti del Gruppo universitario fascista di Roma, allineati in duplice ala, sono entrati nel salone delle riunioni, fatti segno a una manifestazione d'omaggio della folla presente.

Il fascista Domenico Fabbri, Segretario [illegible] delle sezioni studenti stranieri dei «Guf», ha brevemente esposto i compiti e le attività delle sezioni studenti stranieri e della nuova sede. Quindi, uno studente straniero, un polacco, a nome di tutti i suoi colleghi, ospiti dell'Ateneo romano, dopo avere esaltato con parole della più viva ammirazione l'Italia fascista, ha pregato S. E. Ciano di voler presentare al Duce il seguente indirizzo di omaggio:

Il messaggio al Duce

«Gli studenti stranieri residenti in Italia, iscritti nelle speciali sezioni dei G. U. F., ammirando fra le molte realizzazioni dell'Italia nuova questa istituzione da Voi creata per la gioventù studiosa di ogni Paese, Vi esprimono la loro gratitudine per i vantaggi di cui è dato loro godere, ma più ancora Vi sono riconoscenti per quel fervore di fede e di attività che avete saputo suscitare negli studenti italiani e che è esempio e monito alla gioventù di tutto il mondo. Vogliate accogliere il saluto che rivolgono a Voi, [illegible] e vogliate sempre additarci le vie che portano al trionfo della civiltà e della umanità per la grandezza di tutti i popoli».

Il Ministro degli Esteri ha quindi rivolto cordiali parole di compiacimento ai Gruppi universitari fascisti, che con felice iniziativa hanno ideato e creato la Casa degli studenti stranieri, nella quale gli studenti stranieri troveranno non solo quella schietta accoglienza che è nobile tradizione della gioventù italiana, ma incoraggiamento e aiuto al loro lavoro, appoggio intelligente e affettuoso e la possibilità di prendere vivo contatto con l'Italia di Mussolini, quale gli studenti dell'Urbe la rappresentano nel fervore dei loro studi, nel vigore delle loro attività intellettuali e in quell'alta coscienza dei doveri morali e delle virtù civiche che è fondamento della vita spirituale dell'Italia fascista.

La finalità dell'istituzione

Il conte Ciano ha quindi tracciato il programma di lavoro della nuova istituzione che agli studenti stranieri darà modo di meglio studiare e comprendere le nuove energie dell'Italia fascista sprigionate dalla sua tradizione millenaria, ed ha concluso affidando alla gioventù goliardica che è ospite delle Università italiane il suo cordiale messaggio di saluto e di augurio.

Le parole del Ministro sono state accolte da una calorosa dimostrazione; dimostrazione, che si è rinnovata più intensa ancora e vibrante, quando il Segretario del Partito ha [illegible] il saluto al Duce. Gli studenti italiani hanno risposto a S. E. Starace con un possente «A Noi!» e sul loro grido ha fatto eco l'acclamazione fervidissima di tutti gli studenti stranieri, [illegible]

«Foglio di Disposizioni» del P.N.F. Conversazioni alle Donne fasciste

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. con un «Foglio di Disposizioni» comunica: «I Segretari federali [illegible] nel corrente mese d'aprile il «Popolo d'Italia» pubblicherà per le provincie di Reggio Calabria e Viterbo il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con «Foglio di Disposizioni» n. 583 del 2 febbraio XIII».

Le sottoindicate fasciste terranno [illegible] Franceschini, Roma, ad Aosta; ispettrice Giuditta Stelluti Scala, Roma, a Teramo; fiduciaria Sofia Bortaina della Chiesa, Cuneo, ad Arezzo; fiduciaria Laura Calvi Roncalli, Bergamo, ad Ascoli Piceno; fiduciaria Maria Castellani, Roma, a Firenze; fiduciaria Laura del Re, Nuoro, ad Imperia; fiduciaria Lena Valentini, Pesaro, a Caltanissetta; fiduciaria Eugenia di Colbertaldo, Verona, a Chieti; fiduciaria Anna Maria Giusti della Rosa, Cremona, a Savona; fiduciaria Vanda Goriux Bruschi, Bari, ad Aquila; fiduciaria Lina Gozzi Eramo, Mantova, ad Ancona; fiduciaria Laura Marani Aragnani, Reggio Emilia, a Grosseto; fiduciaria *Lia Marassi De Pazzi, Fiume, a Pescara;* fiduciaria Maria Luigia Quintieri, Taranto, a Viterbo.

Fiduciaria *Carmela Rossi Timeus, Trieste, a Pistoia:* fascista Carlotta Altieri Bonomi, Roma, a Perugia; fascista Paola Arcari, Roma, a Livorno; fascista *Pina Ballario, Novara, a Zara;* fascista Rachele Ferrari del Latte, Roma, a Pavia; fascista Anna Dinella, Napoli, a Benevento; fascista Maria Luisa Fiumi, Roma, a Ferrara; fascista Tina Marini, Ravenna, a Campobasso; fascista Annetta Nigris Giordano, Torino, a Rieti; fascista Rosetta Parini, Roma, a Nuoro; fascista Giuseppina Pastore, Milano, a Parma; fascista Marcella Pignatari, Roma, a Littoria; fascista Maria Letizia Riccio, Napoli, a Macerata; fascista Ain Za[illegible], a Pesaro.

La "Giornata delle due Croci,, Vasta preparazione e propaganda

ROMA, 10

Domani, 11 corrente, sarà celebrata in tutta Italia la «Giornata delle due Croci» e si darà inizio alla «Settima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare». Efficacissima preparazione alla celebrazione della giornata e alla campagna, che terminerà il 16 maggio prossimo, è stata l'azione di propaganda realizzata in questa settimana per divulgare i principii scientifici e sociali che impongono per la vittoriosa conclusione della lotta di attuare su vastissima scala [illegible] della tubercolosi.

Realizzando ancora una volta quel carattere nazionale e strettamente unitario, voluto dalle superiori gerarchie e che costituisce uno dei motivi principali dell'ascendente successo di questa manifestazione, è stato preparato e distribuito a tutte le Provincie un ingente materiale di propaganda. [illegible]

L'Ispettore del P.N.F. dott. Leati in visita a Pola

POLA, 10

Questa mattina è giunto a Pola con l'idrovolante dell'Ala Littoria proveniente da Fiume, l'Ispettore del P. N. F. dott. Alfredo Leati, Federale di Bologna.

L'Ispettore è stato ricevuto alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dal Segretario federale cap. Sommaruga, che gli ha presentato i suoi collaboratori. Accompagnato dal Federale, l'Ispettore ha quindi visitato gli uffici della Federazione. Nella sede della Federazione l'Ispettore ha poi ricevuto numerosi fascisti e altre persone. Successivamente, sempre accompagnato dal Federale e dal Vicefederale, l'Ispettore ha effettuato una visita alle istituzioni dipendenti del Partito.

Il dott. Leati ha poi voluto rendere omaggio alla memoria degli eroi sepolti nel Cimitero della R. Marina, Nazario Sauro, Grion, Sasso e all'equipaggio del sommergibile «F. 14», deponendo dei fiori. Nel tardo pomeriggio il dott. Leati ha lasciato la nostra città.

400 coppie di sposi ricevute dal Pontefice

ROMA, 10

Alle 12.30 il Papa ha ricevuto nella sala ducale del primo piano del Palazzo pontificio oltre 400 coppie di sposi novelli, insieme ad essi erano numerose altre persone e una cinquantina di studiosi tedeschi, con a capo monsignor Harsig, professore a Monaco.

Domattina, alle 11.30, nella sala ducale il Papa riceverà tutte le maestranze della Città del Vaticano [illegible]

La Principessa Mafalda ha dato alla luce il terzo bimbo

BERLINO, 10

La Principessa Mafalda d'Assia ha dato alla luce a Berlino il suo terzo bambino, un maschietto. Le condizioni dell'augusta puerpera e del neonato sono eccellenti.

Ruderi d'una città romana scoperti sulla costa inglese

LONDRA, 10

A Worthing, sulla costa meridionale inglese, sono stati scoperti i ruderi di un'antica città romana probabilmente del secondo secolo. Il mese scorso, in tale località venne trovata una quantità di vasi romani [illegible]

Arroventata vigilia elettorale a Bruxelles

BRUXELLES, 10

Malgrado che finora non si siano registrati incidenti gravi, a parte una straordinaria animazione nella città fin da ieri sera, si teme che le elezioni parziali di domani non si svolgeranno nella calma che i due candidati raccomandano ai loro sostenitori.

Già ieri notte, in seguito a due comizi tenuti da Degrelle e da Van Zeeland, qualche migliaio di persone creò un'agitazione insolita nel centro della capitale, e la polizia e i gendarmi, a piedi e a cavallo, dovettero più volte intervenire per evitare assembramenti.

Oggi a mezzogiorno l'atmosfera era diventata agitata. A parte la solita pubblicità, alla quale fino dal principio della settimana i due candidati hanno ricorso e che è stata rinforzata con ingegnose trovate, migliaia di persone hanno creato degli assembramenti e la polizia ha dovuto intervenire sovente per far circolare le persone.

Lo stesso Degrelle commentando nel *Pays Reel* la condanna contro il rexismo pronunciata dal Cardinale di Malines, ha dichiarato che il rexismo non vuole affatto un conflitto dottrinale con la Chiesa, e si è impegnato ad apportare ai principii e ai metodi del rexismo le modificazioni ritenute necessarie

4 morti e 8 moribondi per un'esplosione in Cecoslovacchia

PRAGA, 10

Nella fabbrica di munizioni di Semtin, presso Perdubitz, si è verificata oggi un'esplosione. Quattro operai sono rimasti uccisi sul colpo e otto sono all'ospedale in condizioni disperate. Tutti i vetri per largo raggio all'intorno sono andati in frantumi.

Colonna britannica massacrata dai ribelli indiani

I feroci bombardamenti hanno inasprito i seguaci del fachiro Ipi

LONDRA, 10

Le minacce, seguite subito dai fatti, del comando supremo dell'esercito britannico in India, di bombardare giorno e notte le vallate della provincia della frontiera nord-occidentale in piena ribellione contro l'Inghilterra, non hanno avuto alcun effetto morale sui seguaci del fachiro Ipi, che capeggia la rivoluzione. La regione è molto selvaggia e le imboscate sono relativamente facili, ad onta delle grandi precauzioni prese dagli inglesi.

I bombardamenti aerei di questi giorni, eseguiti quasi senza interruzione — come dicono i proclami — giorno e notte, hanno inasprito ancor di più i ribelli, che si organizzano sempre più fortemente.

Si ha anche notizia oggi che un colonna motorizzata inglese composta di carri armati e di 45 autoblinde, è caduta in una imboscata sulla strada Manzai-Uana, nella regione nord del Waziristan. A quanto sembra i ribelli hanno massacrato gli uomini della colonna motorizzata.

Ufficialmente è annunziato che 25 uomini del convoglio sono stati uccisi, tra cui sei ufficiali, e 40 feriti tra cui 5 ufficiali.

Il convoglio procedeva da Manzai ad Uana ed era scortato da carri armati, reparti di fanteria britannica e indigena autocarrati e a piedi. Una parte del convoglio ha raggiunto Uana; un'altra invece ha retrocesso a Manzai ed è stata quella che ha subito le maggiori perdite, perchè è stata inseguita per lungo tratto dai ribelli.

Questo è il quarto episodio che si verifica nel giro di 16 giorni in quella travagliata provincia, episodi che hanno complessivamente costato la vita a 30 ufficiali inglesi, senza contare i soldati e i sottufficiali.

Ore decisive per la Russia?

Fiammata di antistalinismo dopo l'arresto di Jagoda - Un combattimento fra Ghepeù e truppe

VARSAVIA, 10

Le notizie che giungono dall'interno della Russia preoccupano vivamente questi circoli politici, i quali hanno la sensazione che si sia alla vigilia di gravissimi avvenimenti. Infatti, malgrado i giornali sovietici mantengano al riguardo il più assoluto silenzio, risulta che la lotta intrapresa contro Jagoda, al quale si sarebbero associati tutti gli elementi antistaliniani, ha creato una situazione che mette in evidente pericolo la compagine stessa dell'Urss, già minata dal crollo di tutti i famosi piani economici, dalla carestia, dalle sofferenze e dal malcontento delle popolazioni.

Il grave conflitto di Samara

Violente repressioni sono avvenute nella Russia Bianca e nella Ucraina, dove i contadini sono addirittura alla fame ed un conflitto è scoppiato a Samara tra la Ghepeù locale ed un reparto di truppe che doveva procedere all'arresto del suo comandante, certo Karakwski, noto amico di Jagoda. Gli agenti della Ghepeù, in numero di circa 200, dopo avere sostenuto un vero combattimento con la truppa, si sono ritirati sui monti vicini di Jegonlevskiia, portando seco come ostaggio il direttore del giornale di Samara, accanito staliniano.

Un treno che portava truppe di rinforzo è saltato in aria e due bombe sono scoppiate nella stazione, mentre il comandante del presidio si recava ad incontrare un Generale giunto da Mosca per assumere la direzione delle operazioni contro gli agenti della Ghepeù, che si sono trincerati sui monti, in località giudicate quasi imprendibili.

Dalle indagini eseguite dalla polizia sarebbe risultato che al complotto contro Stalin hanno partecipato anche alcuni dirigenti di sindacati operai, due dei quali sono già stati arrestati.

La notizia del colloquio Stalin-Jagoda è confermata da varie parti. Si aggiunge adesso che il despota rosso, esasperato per il contegno dell'ex capo della Ghepeù, che si è rifiutato di denunciare le personalità sovietiche delle quali ha fatto cenno nella sua lettera ricattatoria, abbia ordinato di affrettare il processo contro Jagoda e complici, i quali verrebbero giudicati da un tribunale straordinario militare presieduto dal Maresciallo Voroscilof.

Dopo la bella spia: altri due morti

Da Kief è giunta notizia, fino ad ora non confermata, che il giovane ufficiale al quale la donna trovata morta in un albergo di Leningrado aveva abilmente carpito le informazioni che hanno portato alla scoperta del complotto contro Stalin, è stato ucciso in un locale, durante una specie di baccanale al quale partecipava insieme ad un funzionario della Ghepeù locale. Egli sarebbe stato riconosciuto da un altro ufficiale apparentemente al servizio segreto politico dell'esercito che, attrattolo in una saletta riservata, lo avrebbe freddato con un colpo di rivoltella. Durante il subbuglio seguito alla scena, l'assassino sarebbe riuscito a fuggire, ma raggiunto fuori dal locale dal funzionario della Ghepeù che era insieme all'ucciso, sarebbe stato a sua volta abbattuto a colpi di rivoltella.

Apprensioni a Parigi

PARIGI, 10

L'Ambasciatore francese a Mosca, Coulondre è atteso per lunedì a Parigi, chiamato per riferire sulla torbida situazione interna della Russia. I circoli responsabili non dissimulano la loro apprensione circa le voci di un possibile nuovo orientamento sovietico in Europa, con pregiudizio del trattato franco-russo.

NOTIZIE BREVI

La Turchia ha festeggiato oggi il 350.o anniversario del suo grande architetto, Sinan.

Gli scioperi aumentano nelle officine di Clyde (Paese di Galles). Ai 3000 fonditori di Beardmore e ai 6000 apprendisti che scioperano a Glasgow si sono uniti oggi i ribattitori e gli apprendisti ribattitori delle officine Brown e C.

Il Consiglio privato giapponese ha votato la sospensione delle tariffe doganali sull'importazione del ferro.

La violenta tempesta che ha imperversato sul Mar Nero ha causato la sparizione di cinque grosse barche da pescatore romene, che avevano a bordo 14 uomini sulla cui sorte non si sa più nulla da una settimana.

Bollettino meteorologico

10 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	cop., cal.	+16	+10
Roma.....	dim.	misto, m.	+19	+ 8
Torino ..	—	—	—	—
Milano....	staz.	coperto	+17	+12
Genova..	var.	misto, m.	+17	+13
Venezia	dim.	cop., cal.	+16	+13
Firenze..	dim.	coperto	+18	+ 8
Ancona..	dim.	cop., cal.	+18	+11
Bologna	—	—	—	—
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+21	+10
Taranto	dim.	cop., m.	+18	+ 9
Palermo	dim.	ser., cal.	+19	+ 8
Catania	dim.	ser., m.	+24	+13
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	staz.	misto, cal.	+21	+10
Messina.	dim.	misto, cal.	+20	+11
Trento ..	dim.	coperto	+15	+11
Lecce......	dim.	sereno	+21	+ 7
Bari.......	staz.	misto, m.	+17	+ 9
Sanremo	var.	misto, m.	+19	+13
Bengasi.	aum.	misto, m.	+18	+ 7
Rodi......	dim.	ser., m.	+18	+14
Rimini...	dim.	misto, cal.	+20	+10
Foggia...	dim.	sereno	+21	+ 8
Sassari..	dim.	misto	+18	+ 9
Bolzano.	dim.	piovoso	+15	+10

Previsioni del tempo per l'11 aprile. (Roma, «Telemetaereo»): La depressione con centro tra l'Islanda e le isole britanniche interessa quasi tutta l'Europa occidentale e spinge una saccatura sul Mediterraneo occidentale, determinando anche una leggera formazione depressionaria in Val padana. Sull'Italia prevalenza di correnti meridionali di aria mediterranea. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Continua l'instabilità sulle regioni settentrionali e sul Tirreno. Altrove condizioni stazionarie.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia cielo nuvoloso con probabilità di qualche pioggia. Venti deboli o moderati a componente meridionale. Mare poco mosso o quasi calmo. Temperatura stazionaria.

Franco contro il comunismo

I nazionali infrangono a Madrid gli attacchi in forze dei rossi

SALAMANCA, 10

Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dà i seguenti particolari circa le operazioni sul fronte di Madrid: Ieri l'altro alle ore 20, dopo aver concentrato forze importanti, i miliziani hanno scatenato una serie di attacchi su tutto il fronte; sei attacchi hanno avuto luogo durante la notte. Alle 6 e alle 19, la lotta fu molto accanita, data l'importanza dei contingenti e del materiale dei marxisti. I rossi attaccarono particolarmente Questa de las Perdices e Casa de Campo.

Attacchi alla baionetta

Oggi sono stati scatenati altri otto attacchi. Fino al momento in cui è stato redatto il comunicato in questione, si è stabilito che le perdite dei rossi ammontano già a 2800 uomini, ciò che dà un'idea della violenza dei combattimenti. Otto carri d'assalto nemici sono stati messi fuori combattimento.

In un altro settore un attacco ha avuto luogo dopo una forte preparazione di artiglieria; la fanteria ha attaccato alla baionetta, appoggiata da 26 carri d'assalto che sono giunti fino a una ventina di metri dalle linee nazionali. Le truppe franchiste sono allora uscite dalle trincee lanciandosi all'assalto e hanno costretto i rossi a fuggire, lasciando sul terreno 700 morti.

Numerosi prigionieri sono caduti nelle mani dei nazionali durante queste operazioni. Essi hanno dichiarato di appartenere alle truppe russe, cecoslovacche ed ai miliziani delle Asturie. Nel settore di Carabanchel un tentativo di attacco scatenato stamane sulla strada dell'Estremadura è stato pure respinto; il nemico ha lasciato sul terreno numerosi morti.

Il comunicato nazionale segnala da ultimo che, in seguito al bombardamento di Valladolid da parte degli aeroplani rossi, vi sono stati 40 morti, di cui 30 bambini, e specifica che diversi edifici della città che non presentano nessun carattere militare, sono stati bombardati.

Si ricevono pure informazioni che confermano i gravi disordini sorti tra i rossi spagnoli. L'organo del partito comunista di Valencia Fruente Rojo ha iniziato una violenta campagna contro il «Partito operaio di unificazione marxista» tacciandolo di essere trotzkista ed alleato al fascismo. Il giornale comunista accusa il «P. O. U. M.» di avere convocato a Barcellona un congresso internazionale di agenti trotzkisti allo scopo di svolgere nelle file dei rossi opera di disfattismo e di spionaggio a tutto interesse dei nazionali.

Il ritmo dei rifornimenti

A proposito dei continui rifornimenti che arrivano ai rossi per via marittima si ha da Istanbul che il movimento delle navi negli stretti continua nelle due direzioni dalla Russia sovietica verso la Spagna rossa e viceversa. Negli ultimi 20 giorni 20 vapori sovietici e 7 provenienti da Valencia sono ripartiti con pieno carico per il Mediterraneo mentre 24 navi sovietiche e 6 navi di Valencia sono rientrate verso il Mar Nero per procedere al carico.

I depositi per il materiale da guerra sono ad Odessa, a Poti, a Nicolaiewsk, a Teodosia, a Batum e a Novoroscisk. Le navi di Valencia hanno ricevuto in questi ultimi tempi una nuova verniciatura in grigio nella parte esterna mentre il ponte e le installazioni di bordo sono state dipinte in colore bruno scuro; esse inoltre non recano alcun nome ciò che costituisce una violazione al regolamento della navigazione.

Il passaggio delle navi per gli stretti ha luogo di notte ed alla massima velocità possibile.

Ugualmente intenso è il ritmo dei rifornimenti che per via terrestre vengono inviati nella Spagna marxista attraverso la frontiera pirenaica.

La giornata odierna è stata pure particolarmente fertile per gli sconfinamenti di aeroplani governativi spagnoli che hanno concluso atterraggi involontari in territorio francese nella zona dei Pirenei.

Il primo apparecchio ha atterrato stamane verso le 8.30 in un campo di grano presso Cadours, a circa 50 chilometri da Tolosa. L'apparecchio, un «Breguet», era pilotato da un sottufficiale spagnolo accompagnato da un tenente aviatore. I due aviatori hanno dichiarato che, partiti da Sarinena in Catalogna, effettuavano un volo di ricognizione verso Santander quando, sorpresi dal cattivo tempo, furono costretti ad atterrare in Francia.

Scambio di cortesie

Quasi contemporaneamente un altro apparecchio spagnolo che si recava da Barcellona a Bilbao ha atterrato a sua volta a 40 chilometri da Tarbes. Anche gli aviatori di questo apparecchio hanno invocato il maltempo per giustificare il loro atterraggio in territorio francese.

Un terzo apparecchio governativo spagnolo infine ha atterrato nel pomeriggio in un prato, ad una ventina di chilometri da Limoges, nel comune di Saint-Bonnet Briance e, meno fortunato degli altri, capotava. I due aviatori sono rimasti leggermente feriti. Anche questo terzo apparecchio è di modello francese e precisamente un «Breguet 450», armato di una mitragliatrice inglese. Partito questa mattina dall'aerodromo di Sarinena per Bilbao e sorpreso esso pure dalla tempesta, aveva atterrato in Francia.

Le autorità francesi si sono limitate ad aprire una delle solite inchieste le quali, com'è noto, lasciano il tempo che trovano.

Si apprende intanto che i delegati del Governo di Valencia ed il Presidente delle Cortes, Barrio, continuano ad essere oggetto di ricevimenti, banchetti e manifestazioni entusiastiche. Numerosi colloqui hanno avuto luogo fra Barrio e vari Ministri, nelle loro residenze private, dove si è notato un misterioso andirivieni di personaggi esteri, specie inglesi e belgi. Oggi i deputati di sinistra riceveranno solennemente gli ospiti marxisti.

Manifestazioni a Mosca in favore dei rossi spagnoli

MOSCA, 10

Ha avuto luogo a Mosca una grande manifestazione a favore dei Soviet di Spagna. Durante la manifestazione hanno parlato fra gli altri il colonnello dello Stato Maggiore dell'esercito rosso e l'Ambasciatore di Valencia presso il Governo dell'Urss. Questi ha espresso la sua riconoscenza per la solidarietà e per l'assistenza prestata al movimento rosso in Spagna dai Soviet di Mosca.

E' stato infine votato un ordine del giorno che dopo avere lanciato un appello alla giovinezza di tutto il mondo perchè dia man forte nella guerra civile contro il Fascismo, termina testualmente: «La lotta in Spagna è affare nostro».

La proposta Nye sull'embargo rinviata alla Commissione degli Esteri

WASHINGTON, 10

Malgrado fosse stata presentata, insistendo sull'urgenza della discussione, la proposta Nye per estendere l'embargo americano alle Nazioni che aiutano le due parti belligeranti in Spagna, la proposta è stata rinviata all'esame della Commissione degli Esteri.

Le manovre bolsceviche in Svizzera Gli arresti per le radio clandestine

BERNA, 10

La *Neue Zürcher Zeitung* rileva che vari individui arrestati a Ginevra quali colpevoli di trasmettere un notiziario comunista con radio clandestine, sono povera gente sprovvista di denaro e di iniziativa, il che dimostra che essi erano gli strumenti di una vasta rete di azioni a favore della Spagna rossa e che certamente è diretta da agenti politici. La polizia federale ha raccolto un ampio materiale.

Gli assurdi della politica inglese messi a nudo da sir Petrie

Due gruppi avversari nel Governo

LONDRA, 10

La *English Review* nel numero di aprile pubblica un articolo di sir Charles Petrie sull'ambigua politica estera britannica.

«In queste ultime settimane, scrive l'articolista, la politica estera del Paese è stata condotta in maniera maldestra. L'anno cominciò con uno sforzo apparentemente risoluto da parte del Foreign Office per rimettere le relazioni della Granbretagna con l'Italia sulla loro vecchia base di amicizia, e fu pure una sana strategia quella di riavvicinare Roma ed Ankara, perchè la pace nel Mediterraneo è vitale per la Granbretagna, dati i pericoli che minacciano.

Un voltafaccia sorprendente

Poi, senza nessun evidente motivo vi fu un completo cambiamento di politica e Ailè Sellassiè fu invitato ad inviare un rappresentante all'incoronazione, come se egli e non il Re d'Italia, fosse l'Imperatore d'Abissinia. Ogni italiano ha naturalmente preso questo invito come un deliberato insulto ed ecco nuovamente la tensione del periodo delle sanzioni.

Questo sorprendente voltafaccia fa riflettere a molte cose, ed innanzi tutto a questo, che per quanto riguarda gli affari esteri, sembra che vi siano due gruppi nel Gabinetto, ciascuno attivamente impegnato nel tentativo di scavalcare l'altro.

Di questo vi sono stati indizi nel passato, ma l'invito ad Ailè Sellassiè è una prova che non può non essere rilevata. Si può sospettare che Eden voglia rivalersi su Chamberlain dell'insistenza con la quale quest'ultimo propugnò, l'estate scorsa, la levata delle sanzioni. Stando così le cose si può ben domandare perchè il Primo Ministro non eserciti un maggiore controllo sui suoi colleghi. Quando si consideri l'invito ad Ailè Sellassiè, la situazione appare veramente paradossale — rileva l' articolista. — Trasformando la Legazione in Abissinia in un Consolato, noi abbiamo riconosciuto il fatto della conquista italiana, ma invitando Ailè Sellassiè a farsi rappresentare all'incoronazione, noi abbiamo dimostrato di credere che egli sia ancora l'imperatore regnante. Così, secondo il Foreign Office, vi sono due Governi per quanto riguarda l'Abissinia: uno «de facto» e l'altro «de jure», e la Granbretagna li riconosce ambedue. Perchè non è stato invitato il Re Alfonso XIII? — domanda sir Petrie — I suoi diritti al trono di Spagna sono almeno altrettanto validi quanto quelli di Ailè Sellassiè al trono d'Abissinia, ed un numero di gran lunga maggiore di ex sudditi desidera il ritorno di Re Alfonso.

Uno stuolo di fanatici

Naturalmente la vera spiegazione è che la «League of Nations Union» ha ancora una volta inceppato l'opera della diplomazia britannica. Si sperava che la essenziale influenza di questa organizzazione appartenesse al passato, ma invece, per quanto vada rapidamente scemando, quella influenza produce evidentemente ancora qualche danno occasionale. E' sconcertante il fatto, conclude sir Charles Petrie, che un Governo con un enorme appoggio parlamentare sia pronto a mettersi in ginocchio

Un piroscafo belga incagliato sulla costa del Kent

LONDRA, 10

Il piroscafo belga «Ville de Anverse» stazzante ottomila tonnellate, si è incagliato la notte scorsa presso Dungeness, nel Kent. Il piroscafo non sembra in pericolo immediato, malgrado la nebbia fitta.

COMUNICATI

La Corte di Assise di Trieste in data 9 ottobre 1936 - XIV ha pronunciato la seguente sentenza contro **Pastorcich Antonio,** fu Matteo, nato a Visinada l'11 agosto 1890 e residente ivi Villa Pastorcich, imputato:

a) del reato di cui agli art. 575, 577 N. 2, 3 e 4 C. p. per avere il 12 marzo 1936 in Villa Pastorcich di Visinada cagionato la morte di Pastorcich Giovanni con due colpi di fucile agendo con premeditazione, insidiosamente e per motivi abbietti e futili;

b) della contravvenzione di cui all'art. 699 C. p. per porto abusivo di fucile;

c) della contravvenzione di cui all'art. 697 C. p. per detenzione abusiva di munizioni;

d) della contravvenzione di cui all'art. 703 C. p. per spari in luogo abitato;

e) del reato di cui agli art. 582, 585, 577 C. p. per lesioni in danno del fratello Pastorcich Angelo;

f) del reato di cui all'art. 612 C. p. per minacce di morte verso Arman Giuseppe e il di lui figlio;

g) del reato di cui all'art. 572 C. p. per maltrattamenti verso il proprio figlio Pastorcich Antonio;

h) del reato di cui all'art. 582, C. p. per lesioni verso il proprio figlio Antonio.

Omissis

La Corte condanna Pastorcich Antonio alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per mesi sei, ed a cento lire di ammenda; alla interdizione legale, alla perdita della potestà patria e maritale e della capacità di testare; oltre alle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei comuni di Trieste e Visinada, e nei giornali «Il Piccolo» e il «Popolo di Trieste».

Omissis

Per estratto conforme all'originale. Trieste, 8 aprile 1937 - XV.

Il Cancelliere: PALMA.

AVVISO DI CONCORSO

Presso il **Comune di Capodistria** è aperto il concorso pubblico per titoli al posto di **ragioniere** e a un posto di **archivista-protocollista.**

Per il posto di ragioniere le domande devono essere presentate entro il 31 maggio p. v., per quello di archivista-protocollista entro il 15 maggio p. v.

Richiedere maggiori schiarimenti alla Segreteria comunale.

Italia e Romania

Le notizie che, da Bucarest accennano a un cambiamento sostanziale di quelle classi politiche dirigenti nei nostri confronti, sono accolte con molta soddisfazione in Italia. Si può, infatti, ripetere per la Romania quello che si disse per la Turchia alla vigilia dell'incontro milanese fra il conte Ciano e Rustu Aras: non esiste per essa una causa sola, se non artificialmente prodotta, che giustifichi un suo disaccordo con l'Italia; esistono bensì molte ragioni storiche, culturali, economiche e politiche perchè le due Nazioni latine ritrovino i contatti e costituiscano legami corrispondenti ai comuni interessi.

Anche la Romania, come la Jugoslavia, può fare ormai l'inventario delle sue delusioni per avere troppo creduto e troppo durato nel credere in una intesa politica fra Stati, che mentre in apparenza sembrava avere per base la tutela delle loro indipendenze, in realtà li poneva nel continuo rischio di dover essere le pedine passive di un gioco fatto a loro insaputa, dietro le loro spalle e sulla loro pelle.

La nostra vittoria solare in Africa ha segnato l'inizio di un processo di revisione di tutti quei valori politici che avevano la loro unica borsa incontrollata a Ginevra. Il fallimento della Lega, voluto, contro ogni buon senso e al di fuori di ogni nostra volontà, da coloro stessi che a Stresa dovevano aver ben compreso quali fossero le vie da seguire per salvare l'ordine e l'equilibrio europeo, ha aperto gli occhi a tutti i popoli che si erano trovati a subire passivamente la politica delle sanzioni misurandone ogni giorno il danno, i pericoli e la nessuna utilità anche teorica.

Non si può credere nel materialismo storico come unica chiave dell'esperienza politica dei popoli, nè considerare il determinismo economico come la sola forza propulsiva delle correnti storiche dei popoli; ma non si può disconoscere che, nel periodo più acuto del nostro assedio, proprio il fattore economico ha avuto un'importanza determinante sull'orientamento etico-politico della Romania come della Jugoslavia.

Nel momento critico delle sanzioni, mentre il signor Titulescu, più per una forma di snobismo occidentalizzante che per una reale consapevolezza degli interessi nazionali, impegnava sempre più la Romania nelle responsabilità politiche e persino militari di una azione contro di noi, agli ordini dell'Inghilterra — idolo fino allora di tutti i parenti poveri del mondo — le classi economiche romene erano costrette a misurare nei loro bilanci il danno derivante da una linea di condotta che portava il Paese al progressivo isolamento ed al rincrudimento dei più gravi dissensi interni fra i partiti.

Alla vigilia del viaggio di Re Carol a Praga — avvenuto nello scorso ottobre, con molto chiasso e in mezzo a manifestazioni coreografiche veramente eccessive per il gusto e lo stile di una giovane Repubblica democratica — la posizione della Romania era quella di una Nazione al bivio, poco sicura della sua consistenza interna ed esautorata all'estero. La sua situazione politica, male innestata su quella geografica, per se stessa vitale, l'aveva portata a trovarsi fra una Russia bolscevica, con cui un rapporto di amicizia risulterebbe innaturale, e una Piccola Intesa ormai ridotta al moncherino cecoslovacco ed anche questo compromesso dagli intrighi sovietici e indebolito dai gravi impegni assunti con lo Stato Maggiore russo.

Qualcuno che vede le cose in profondità e nella luce del genio, ha definito la Cecoslovacchia la nave portaerei del bolscevismo ancorata nel cuore dell'Europa. Per un Paese come la Romania, che non vuole e non può permettersi licenze di natura bolscevizzante, nè assumere impegni che la vincolino a regimi che sono in antitesi con la sua struttura sociale interna, l'amicizia con la Cecoslovacchia, nata in mezzo a tante speranze, quando le democrazie europee erano ancora molto lontane dall'inquinamento comunista, ha finito per rivelarsi come una moltiplicazione di quei pericoli di frontiera, che almeno verso la Russia hanno il beneficio d'una demarcazione geografica nettamente segnata sul terreno.

Un giorno la Cecoslovacchia dovrà molto meditare sul suo tragico errore di aver preferito le illusioni, tutte teoriche, della solidarietà demo-massonica europea, alla realtà agile e forte del Fascismo italiano, di quel Fascismo che, al tirar delle somme, è ancora, per il suo fondamento umano e latino, una scuola di vera autentica democrazia autoritaria, così come la intesero sempre i popoli forti e sani. Aggiungiamo che la Cecoslovacchia ha radici ancora troppo tenere per sopportare certi innesti bolscevichi.

Ma questo tema appartiene a un altro quadro dell'attualità politica europea; avremo campo di illustrarlo più innanzi, molto più che la sua materia va facendosi sempre più densa. Certo è che la Romania oggi si trova a dover scegliere fra un'alleanza, che, malgrado il forzato ottimismo della stampa francese ufficiosa e le ipocrite suggestioni di alcune fetide gazzette inglesi, di fatto non esiste più e nulla può più mantenere in vita perchè il miracolo delle resurrezioni appartiene alla scatologia, non alla politica; e un nuovo ordine medioeuropeo, anzi mediterraneo, alla formazione del quale cooperano, oltre che il bisogno di pace dei popoli ingannati e delusi, il buon senso, la tradizione, gli interessi, la cultura e una visione realistica dell'avvenire. E' naturale che gli esponenti della nuova Romania, i quali hanno già vinto la loro prima battaglia il giorno in cui si sono liberati dal dominio dei vassalli della Lega, che avevano ridotto le loro aspirazioni a semplici marche di confine o mal sicure baronie, oggi si orientino secondo il monito della storia e della geografia e parlino e agiscano con una sincerità di atteggiamenti che giustifica pienamente la sorpresa e l'angoscia di Parigi, l'acrimonia e il vilipendio di Londra.

Che l'Italia abbia dovuto lottare per far nascere questa situazione, che va prendendo sempre maggiore consistenza, è cosa che si spiega con l'istinto di vita di un popolo giovane e con lo sviluppo logico dei fatti politici, i quali spesso hanno una loro forza contro cui gli intrighi e gli artifici rimangono disarmati e impotenti. Ma è chiaro che tutte le architetture tirate su nel bacino danubiano e nei Balcani, a semplice effetto di contropartita e di contro-azione, crollano come edifici tarlati o dileguano come miraggi all'apparire della piena luce. Ciò si è visto con la Jugoslavia; lo si vedrà fra breve con la Romania.

In questo momento, ad esempio, si ragiona con molta calma, con molti fondati argomenti fra Budapest e Bucarest della situazione in cui si trovano le minoranze lungo il confine comune. Le conclusioni non sono ancora vicine; i problemi da risolvere sono complessi ed irti d'incognite; ma il fatto che un uomo di alta autorità come il conte Bethlen abbia potuto scrivere in un grande giornale magiaro che un'intesa fra Ungheria e Romania si presenta possibile anche sul tema delle minoranze etniche, è un fatto d'importanza veramente eccezionale, tanto più se si riflette che il problema della minoranza ungherese in territorio jugoslavo si può considerare virtualmente risolto, come risolti sono i problemi delle minoranze che tennero per lunga pezza divisi italiani e jugoslavi, bulgari e serbi, turchi e greci. Al di fuori della fanciullesca alchimia wilsoniana, i popoli giovani, postisi sulla via della realtà e sotto il pungolo dei loro istinti più sani, trovano da soli gli accordi e le definizioni che i loro protettori di un tempo avevano meditatamente ingarbugliato e reso impossibili.

Il conte Bethlen, accennando all'intesa intercorsa a suo tempo fra Romania e Jugoslavia a proposito della questione delle minoranze, scrive:

«Se ciò è stato possibile con la Jugoslavia, perchè non sarebbe possibile anche nel caso dell'Ungheria, ove interessi molto più seri richiedono che gli elementi perturbatori siano eliminati tra i due Stati con reciproca buona volontà? Se qualcuno obiettasse che Romania e Jugoslavia erano due alleate e quindi tra loro ben diversa la situazione che non tra Romania e Ungheria rispondo che anche Polonia e Germania hanno concluso un accordo sulle minoranze; un accordo tra due Stati, che in quel periodo erano in rapporti più tesi che non quelli tra Romania e Ungheria.»

A proposito della propaganda revisionistica, l'eminente uomo di Stato ungherese osserva:

«Secondo il mio modo di vedere, bisogna occuparsi seriamente e sinceramente di questo problema, giacchè l'avvenire dei rapporti tra Ungheria e Romania dipende da due questioni principali: dalla sistemazione del problema delle minoranze e da quanto l'Ungheria farà, in avvenire, nei confronti della Romania nel campo della revisione.»

E più innanzi:

«Sollevare e sostenere la questione della revisione è diritto assoluto del Governo ungherese, ma non è un dovere che debba compiere senza interruzione.»

E ancora:

«Malgrado i seri e gravi contrasti, Romania e Ungheria — ed in particolare nella presente situazione internazionale — hanno interessi comuni talmente seri e vitali che rendono giustificato per entrambe di cercare la possibilità per una sistemazione in un ambito di normalità dei loro rapporti. Ciò è possibile se i due Governi inizino un amichevole scambio di vedute sia sulla questione delle minoranze, sia sulla questione della propaganda revisionistica e con reciproca buona volontà cerchino di giungere a un «modus vivendi», che non può che risultare fruttuoso sia dal punto di vista della conformazione avvenire delle due Nazioni, sia dal punto di vista della generale pace europea.»

E' dunque un nuovo ordine europeo quello che si va formando dal momento stesso in cui le Nazioni, disertato il tempio ginevrino dove i dissidi e i malintesi si perpetuavano e moltiplicavano, portando le situazioni all'estremo della resistenza politica degli Stati e sentimentale dei popoli, hanno deciso di scegliere la via delle conversazioni dirette, delle libere e coraggiose confessioni, delle oneste intese. E poichè si tratta di un ordine che soddisfa le parti contraenti, perchè conseguito, non per le vie della minaccia, ma per quelle del convincimento, si può dire sino da oggi che il suo avvenire è pienamente assicurato.

Chè, se poi gli edifici di Ginevra entreranno nell'archeologia prima ancora di passare per la storia, i popoli mediterranei non piangeranno per questo. Essi sentono che nei nuovi patti liberamente scelti la loro dignità nazionale è pienamente tutelata quanto il diritto a disporre della propria esistenza, delle proprie risorse economiche, delle proprie umane energie, secondo i sogni delle dure vigilie ed in equa commisurazione dei sacrifici sostenuti per la propria libertà.

RINO ALESSI

Ismet Ineunu e Rustu Aras giungeranno oggi a Belgrado

ANKARA, 10

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Ineunu e il Ministro degli Esteri Rustu Aras giungeranno domani sera con una deputazione turca a Belgrado. Da questa città il Presidente del Consiglio turco farà un viaggio anche attraverso la Jugoslavia. La sua visita odierna a Belgrado è fatta in restituzione alla visita di Stojadinovic ad Ankara.

Miklas a Budapest
per ricambiare la visita del Reggente

VIENNA, 10

Il Presidente della Confederazione Miklas si recherà a Budapest per ricambiare la visita fattagli l'anno scorso dal Reggente Horty il 3 maggio, intrattenendosi nella capitale ungherese fino al 5. Egli sarà accompagnato in questa sua visita ufficiale dal Cancelliere Schuschnigg e dal Segretario di Stato agli Esteri dott. Guido Schmidt.

La Turchia mobilita una Divisione per la sicurezza al confine siriano

ISTANBUL, 10

Commentando la situazione interna della Siria, ove parecchie regioni sono in aperto stato di ribellione, il Kurun *attacca il partito «Vatani» come responsabile delle turbolenze del popolo. Il giornale caldeggia una costituzione federale per la Siria, divisa da differenze di razza e di religione.*

Tutta la stampa rende omaggio alla sincerità delle dichiarazioni del Ministro degli Interni turco circa il brigantaggio alla frontiera siriaca. Approvando la mobilitazione di una divisione per garantire la sicurezza dei cittadini, il Cumhuriyet *vorrebbe sapere se la Francia possa imporre un cambiamento di condotta ai suoi agenti coloniali e, ricordando che il Governo di Ankara ha proposto una inchiesta internazionale sulle proteste turche, afferma che nessuna responsabilità cadrà sulla Turchia in caso di ulteriori possibili sviluppi della situazione. Altre notizie attribuiscono agli agenti francesi la distribuzione di armi ai briganti e la promessa dell'appoggio delle autorità mandatarie.*

Mandano da Lazkiye nel Sangiaccato che i turchi detenuti a Kerikhan e ad Antiochia subiscono maltrattamenti nelle prigioni:

Essi sono infatti lasciati senza mangiare per giorni interi; alcuni di essi trasportati ad Aleppo sono stati percossi durante il viaggio.

Si apprende pure che ormai gli abitanti della regione di Lazkiye e Kurdaghi esprimono apertamente il proposito di staccarsi dalla Siria; alle autorità francesi essi hanno dichiarato espressamente di essere disposti a ricorrere alle armi per realizzare il loro proposito.

Il Tan *riceve intanto da Adana che i francesi hanno iniziato le grandi manovre con la partecipazione delle forze terrestri ed aeree al largo di Beyruth. Si crede che le manovre abbiano per tema la difesa del Libano alle frontiere del sud.*

Beck rientrato a Varsavia

VARSAVIA, 10

Dopo circa tre mesi di soggiorno sulla Costa Azzurra, dove si era recato per trascorrervi il periodo della convalescenza, il Ministro degli Esteri Beck è rientrato a Varsavia.

Due primati aviatori conquistati dall'Italia in 10 giorni
Niclot a 475 orari su un circuito di 1000 km.

ROMA, 10

Stamane l'apparecchio «Breda 88», che ha conquistato il giorno 1 corr. il primato di velocità su 100 km., è partito in volo, con a bordo il pilota Furio Niclot, per battere il primato di velocità su 1000 km. Il volo si è svolto su circuito chiuso di km. 500 avente i capisaldi nelle seguenti località: Ansedogna (Orbetello)-Montecavo-Monte Nerone. Il primo giro è stato effettuato alla velocità media oraria di chilometri 490.677 ed il secondo alla velocità di chilometri 461.325. La velocità sul circuito totale di 1000 km. regolarmente cronometrata ed omologata dall'Unione nazionale aeronautica è risultata di km. 475.548 all'ora.

Poichè il precedente primato internazionale della stessa categoria, già detenuto dal 24 agosto 1935 dalla Francia con un monoplano da corsa «Caudron 470» pilotato da R. Delmotte era di km. ora 450.371, il primato è stato battuto di km. 25.177. La «Runa» ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la omologazione del volo stesso come primato internazionale di velocità su 1000 chilometri.

Nella giornata di ieri, durante una prova non ufficiale, effettuata sul medesimo circuito, era stata raggiunta la velocità media di 484.378. Nella prova ufficiale di stamane, nel primo passaggio, veniva registrata, come già detto, la media di km. 490.677, nel secondo passaggio le condizioni atmosferiche sono improvvisamente peggiorate con formazioni di nuvole e venti assai forti, rendendo la navigazione quanto mai difficile. Ciò nonostante, il pilota, anzichè desistere dal tentativo, ha coraggiosamente affrontato il maltempo riuscendo a mantenere una velocità media che, per quanto inferiore alla precedente di km. 29.352, è stata più che sufficiente per battere il primato.

Il «Breda 88» è un monoplano da combattimento costruito in serie dall'Aeronautica militare.

La 18ª Fiera di Milano spettacolosa rassegna
del lavoro italiano nell'anno primo dell'Impero
inaugurata dal Ministro Alfieri

MILANO, 10

Stamane alle ore 9 il festoso sibilo delle sirene degli innumeri stabilimenti che fanno corona alla città ha dato il saluto all'apertura al pubblico della XVIII Fiera di Milano.

14 Nazioni

La grandiosa rassegna internazionale del lavoro, che ha attratto subito una considerevole folla di visitatori, ha aperto quest'anno i suoi cancelli sui quali sventolano i vessilli multicolori di 14 Nazioni estere, con due giorni di anticipo sulla solita data della sua breve ma intensissima vita di traffici. Per la vasta partecipazione ufficiale di Stati esteri, per il considerevole nuovo apporto di espositori nazionali e stranieri, per l'ampia ed interessante presentazione di nuovi prodotti e di importanti perfezionamenti tecnici in tutti i riflessi dell'attività sia industriale che agricola, sia commerciale che organizzativa, e per l'entità dei convegni cui essa darà via via luogo, la Fiera di Milano si preannuncia degna di questo primo anno dell'Italia imperiale.

In questa sua nuova manifestazione la Fiera milanese ha maggiormente accentuato le caratteristiche positive di esposizione-mercato in una gara che può dirsi mondiale, del progresso raggiunto dalla produzione nelle varie categorie merceologiche. A tale concetto l'ente fieristico corrisponde con la progressiva trasformazione ed il miglioramento della imponente struttura espositiva. Infatti anche questa volta il caratteristico emporio presenta al visitatore nuove costruzioni ed ampliamenti notevolissimi. Un nuovo grande padiglione di 4000 mq. è sorto per ospitare una seconda sezione della meccanica; dove hanno trovato posto le macchine tessili, grafiche e cartarie, mentre in una adiacente ampia tettoia sono le macchine agrarie. Anche il già vasto padiglione dei tessili e dell'abbigliamento è stato ingrandito di altri 1500 mq. pur lasciando staccate in altri edifici speciali sezioni tessili come quelle della lana sintetica, del rayon e di novità di vivo interesse della lavorazione della canapa attraverso tutte le sue fasi. Anche il padiglione che ospita la mostra degli apparecchi d'illuminazione e termoelettrici è stato radicalmente trasformato e di nuova costruzione è il padiglione ufficiale e permanente del Brasile.

Sport e agricoltura

Non è però soltanto di innovazioni esteriori il risalto attuale della Fiera, ma altresì nel complesso di alcune particolari attività del progresso civile del lavoro. Così la mostra internazionale ospitaliera, che documenta l'ampiezza ed i perfezionamenti raggiunti nel campo assistenziale e curativo dal nostro Paese e dagli altri Stati, così la mostra per l'arredamento e la decorazione della scuola, dovuta all'Associazione fascista della scuola ed al Gruppo d'azione per le scuole del popolo, che con originale efficacia fa conoscere i moderni criteri cui si ispira in Italia l'attività didattica.

Nel Palazzo dello Sport, dove al centro del salone campeggia un mas della nostra gloriosa marina, la rassegna della nautica e motonautica presenta per la prima volta anche la produzione internazionale. La Confederazione fascista degli agricoltori ha allestito questo anno nel padiglione intitolato ad Arnaldo Mussolini una nuova manifestazione del suo pratico indirizzo aderente alla politica del Governo per lo sviluppo della zootecnia nazionale. La Mostra dell'alimentazione del bestiame presenta, attraverso il materiale dimostrativo, i diagrammi, le illustrazioni, tutta l'importanza di questa branca, sia nel campo agricolo per sè stante, sia per quello della zootecnia in generale. Il grande quadro fieristico si concreta poi con le particolari visioni delle svariatissime novità di produzione, di perfezionamenti, di abbellimenti, di ammodernamenti che sono state portate in ciascun campo del lavoro, della tecnica, dell'arte manifatturiera dallo scorso anno ad oggi ed in questa gara di progresso l'Italia fascista ancora una volta afferma notevolmente la sua genialità fattiva.

La cerimonia ufficiale

Alle ore quindici con l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Ministro per la Stampa e la Propaganda S. E. Alfieri, la Fiera è stata inaugurata ufficialmente. All'ingresso del Palazzo dello Sport, che ospita la Mostra internazionale della nautica e motonautica, erano convenuti S. E. De Capitani in rappresentanza del Presidente del Senato S. E. Federzoni e dell'Alta assemblea, l'on. Buttafuochi vicepresidente della Camera, l'on. Bonomi direttore generale del turismo, tutte le autorità e gerarchie cittadine ed il corpo consolare.

S. E. il Ministro Alfieri, giunto con il Prefetto di Milano, ha ossequiato al suo arrivo il Principe Sabaudo, con il quale ha iniziato un'attenta rassegna di alcuni dei principali padiglioni avendo a guida il presidente dell'Ente fieristico sen. Puricelli. Dopo la visita agli scafi ed ai motoscafi S. A. R. il Duca di Bergamo ed il Ministro sono passati alla Mostra degli autofurgoni, al padiglione del cuoio e delle calzature, a quello degli apparecchi radio ed elettrici e alla nuovissima ed interessantissima esposizione della manifattura dei tessuti di lino e di canapa, che rivela il mirabile progresso di questo ramo tessile nazionale.

Il treno dei 200 chilometri

All'ingresso della Mostra del giocattolo, che pure rappresenta una magnifica affrancazione dell'industria italiana, il Principe ed il Ministro hanno ricevuto il saluto di una graziosa bambola parlante, prodotto della genialità italiana. Passano poi a visitare la Mostra della Federazione fascista femminile dove ricevuti dalla fiduciaria provinciale esaminano i lavori delle Donne e delle Giovani fasciste e quindi quella dove i piena lavorazione, sono esposti i progressi raggiunti nel campo tessile dal «Lanital», «Snia Fiocco», «Snia Amba». La folla, che è nel recinto della Fiera, saluta con applausi e manifestazioni di simpatia i visitatori ufficiali che si recano poi, ricevuti dall'on. Buronzo, nel padiglione dell'artigianato e visitano successivamente un poderoso autotreno predisposto da una delle nostre industrie per le FF. SS. che potrà raggiungere una velocità media di 192 chilometri orari. Nella nuova grandiosa Mostra medico-sanitaria dove è guida il presidente dell'Associazione internazionale ospedaliera, passano in rassegna le sezioni germanica, francese e quella italiana che è illustrata da numerosi plastici che mostrano lo sviluppo ospedaliero ed assistenziale di tutte le regioni d'Italia, tra cui la Mostra predisposta dal Governatore di Roma.

Il padiglione del Brasile

Dopo una visita al nuovo padiglione della meccanica S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. Alfieri si recano al padiglione del Brasile, al cui ingresso chiuso da un nastro dai colori brasiliani verde e giallo si trovano la consorte di S. E. il Presidente della Repubblica del Brasile signora Vargas con le figlie, l'Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale ed il delegato del Governo brasiliano alla Fiera di Milano.

La signora Vargas invita il Principe Sabaudo a tagliare il nastro per aprire il nuovo padiglione, ma il Duca di Bergamo la prega di recidere ella stessa il nastro inaugurale. E con la signora Vargas il Principe, il Ministro, le personalità brasiliane e le autorità cittadine, visitano accolti con l'applauso della folla degli invitati, il grandioso padiglione che, decorato con pannelli pittoreschi rappresentanti oltre che lo stemma della Repubblica il panorama di Rio de Janeiro e le raffigurazioni degli Stati che formano la Repubblica, espone i principali prodotti di quella Nazione sudamericana.

Il Duca di Bergamo ed il Ministro passano quindi alle vastissime cinque gallerie delle varie manifestazioni industriali e percorrono il lungo autotreno «Fiat» che si snoda con le sue tre ampie e comode vetture per 60 metri e che prossimamente inizierà il servizio sulla linea Torino-Milano-Venezia.

Nel padiglione della Germania, dopo il cordiale incontro con la delegazione del Fronte del lavoro tedesco sono passati in rassegna perfezionati apparecchi fra cui il «Nototype», la nuova macchina scrivente la musica.

Il Ministro al «Popolo d'Italia»

La visita ufficiale si conclude con il padiglione della «Sirti», che denota lo sviluppo delle reti telefoniche italiane e del padiglione della «Snia Viscosa». S. A. R. il Duca di Bergamo si accommiata quindi da S. E. Alfieri e dal sen. Puricelli e lascia la città dei traffici salutato con viva simpatia dagli applausi della folla. Poco dopo il Ministro per la Stampa e Propaganda, dopo avere espresso al sen. Puricelli il suo vivo compiacimento per le realizzazioni che sono state ottenute da questa nuova edizione della Fiera, che fanno onore al lavoro ed all'ingegno italiano, lascia la Fiera anche egli salutato dagli applausi dei convenuti.

S. E. Alfieri nel tardo pomeriggio ha onorato di una sua visita i giornali cittadini, recandosi innanzi tutto al *Popolo d'Italia* ricevuto dal direttore Vito Mussolini e dal dott. Pini, redattore capo, oltre che da tutti i redattori e dalle maestranze che hanno acclamato l'alto gerarca non appena, col seguito, è apparso davanti all'edificio. Il Ministro ha visitato la sede del glorioso foglio della Rivoluzione e nel salone Bonservizi di fronte al busto di Arnaldo Mussolini ha deposto un mazzo di fiori. Entusiasticamente applaudito tra evviva altissime al Duce, il Ministro si è intrattenuto nei locali di redazione.

Quindi ha visitato il *Secolo-Sera*, l'*Ambrosiano*, l'*Italia*, il *Sole*, la *Gazzetta dello Sport* e il *Corriere della Sera*.

Infine S. E. Alfieri si è recato alla sede del Sindacato interprovinciale dei giornalisti in viale Montesanto 7, dove ha inaugurato la mostra artistica del pittore Beltrami. Per l'occasione il dott. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione professionisti ed artisti ha tenuto una brillante conferenza.

Lo spettacolo alla «Scala»

Alla Scala in onore degli illustri ospiti di Milano si è avuto uno spettacolo di gala con l'esumazione del «Mosè» di Rossini. Intervennero oltre al Duca di Bergamo S. E. Alfieri, la signora Vargas, consorte del Presidente della Repubblica degli Stati uniti del Brasile e il dott. Ley. Al tramonto i più monumentali edifici della città splendevano in segno di festa di originali luminarie.

S. E. Alfieri al Duce
"La città della Vigilia è sempre strumento potente della Vostra volontà,,

MILANO, 10

S. E. il Ministro della Stampa e Propaganda ha inviato al Duce a Roma il seguente telegramma:

«Ho ritrovato Milano nel pieno fervore della sua animazione e nell'intenso ritmo delle sue opere e dei suoi traffici. La città della Vigilia, che nell'ottobre scorso Vi ha offerto la sua passione, la sua fede, la sua dedizione, Vi dà oggi la prova di essere ancora una volta potente strumento della Vostra volontà, per conseguire quell'autarchia economica che è sicuro mezzo onde compiere il destino imperiale dell'Italia Fascista. Firmato: Dino Alfieri».

Le visite milanesi del dott. Ley

MILANO, 10

La fattiva giornata del capo del Fronte del lavoro tedesco, dott. Ley, si inizia con la visita alla Casa dei Sindacati, che avviene di buon'ora.

Il dott. Ley e la delegazione tedesca, accompagnati dall'on. Cianetti, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, dall'on. Bottari, membro del Direttorio nazionale, in rappresentanza del Partito, dall'on. Capoferri, segretario generale dei Sindacati della Provincia, e da altre gerarchie sindacali, si sono recati alla Casa dei sindacati di porta Vittoria

La Missione ha visitato quindi lo Stabilimento dell'«Alfa Romeo», dove è stata accolta dall'inno nazionale tedesco, ha visitato i reparti e s'è interessata particolarmente al reparto delle costruzioni per l'aviazione. Durante la visita e all'uscita dallo stabilimento, il dott. Ley e la delegazione sono stati salutati da calorose manifestazioni degli operai.

E' seguita la visita degli Stabilimenti «Caproni» a Taliedo, dove gli ospiti sono stati pure festeggiati dagli operai, con i quali il dott. Ley s'è intrattenuto come già agli Stabilimenti dell'«Alfa Romeo».

Terminata la visita il dott. Ley ha pranzato insieme agli operai. Quindi l'on. Cianetti ha rivolto all'ospite vibranti parole dichiarando che l'amicizia italo-germanica non potrà che cementarsi col tempo. Il dott. Ley ha risposto inneggiando alla grandezza dei due Paesi e degli Uomini che li dirigono.

Nel pomeriggio il dott. Ley ha visitato alcune istituzioni sociali milanesi, indi si è recato alla Fiera campionaria, dove ha visitato il padiglione germanico. Squadre di Giovani hitleriani con gagliardetti prestavano servizio d'onore.

Nel padiglione stesso il dott. Ley, dopo aver reso omaggio a S. A. R. il Duca di Bergamo, giunto poco dopo il suo arrivo, si è incontrato con S. E. Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, in compagnia del quale ha rinnovato la visita ai varii reparti del padiglione. Prima di separarsi S. E. Alfieri e l'on. Ley hanno inviato a S. E. Göbbels, Ministro della Propaganda del Reich, un caloroso telegramma.

Reduci dall'A. O. I. salutati a Napoli

NAPOLI, 10

Stamane provenienti dall'A. O. è giunta la nave ospedale «Cesarea» recante a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai. I rimpatrianti sono stati ricevuti dalle autorità locali e assistiti amorevolmente da quelle mediche.

Col piroscafo «Nazario Sauro» pure proveniente dall'A. O., sono giunti 45 ufficiali, 7 sottufficiali e 1080 uomini di truppa appartenenti a reparti vari. Al molo «Pisacane» dove era convenuta una imponente folla, lo sbarco è avvenuto tra vibranti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. I militari sbarcati dal «Nazario Sauro», accolti da manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza al loro passaggio, si sono recati all'accantonamento dei Granili, di dove proseguiranno per le rispettive sedi.

Ferrara accoglie fervidamente 200 CC. NN. del Gruppo Diamanti

FERRARA, 10

Duecento CC. NN. del Gruppo Diamanti, sono giunte oggi, ricevute dalle autorità e dalle gerarchie e da una folla numerosissima di cittadini, che hanno tributato una entusiastica dimostrazione ai reduci, commilitoni del ferrarese medaglia d'oro Beretta, caduto in A. O.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

CRONACA DELLA CITTÀ

350.000 lire delle Generali per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fascista cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo ha comunicato al Segretario federale che il Consiglio d'amministrazione delle Assicurazioni Generali ha deliberato di contribuire con l'importo di lire 300.000 alla costruzione della Casa del Fascio e con lire 50.000 per la Colonia marina di Grado, per solennizzare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli.

Il Federale ha espresso al Presidente e al Consiglio d'amministrazione il vivissimo ringraziamento del Fascismo triestino.

L'offerta munifica delle Generali va segnalata alla cittadinanza e alla Nazione: essa costituisce una nuova attestazione di quella comprensione fascista della quale il nostro grande Istituto assicurativo ha dato ripetute prove. La Colonia marina che nel nome del nuovo vigoroso virgulto di Casa Savoia accoglierà i figli del popolo, e la Casa del Fascismo triestino sono opere che onoreranno Trieste. Questo generoso contributo sia di esempio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 aprile 1937-XV

Nati vivi: maschi 5, femmine 1	6
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	19

L'ing. Bonzano al corso di edilizia antiaerea

Domani, lunedì, alle 19, nella sala del Pubblico Impiego l'ing. Umberto Bonzano chiuderà il corso di edilizia antiaerea, parlando sul tema «Urbanistica antiaerea».

La Lotteria della Stampa rinviata

Il Circolo della stampa comunica:

Con l'autorizzazione delle autorità competenti, la Lotteria della Stampa che doveva concludersi oggi con l'estrazione dei premi è stata prorogata a tutto il 6 giugno.

IV corso di nozioni coloniali

La sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che domani, lunedì, saranno regolarmente tenute le lezioni del IV corso di nozioni coloniali. Il corso si chiuderà giovedì 15. Gli esami finali avranno luogo verso la seconda metà di maggio.

Moschetti ai Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica un ulteriore elenco delle offerte di moschetti effettuate da Enti e organizzazioni: Banca d'Italia 5, Gruppo rionale fascista e Gruppo femminile «Luigi Razza» 3, Ufficio lavori del Genio Civile 1, Lloyd Triestino 1, Calzaturificio Donda 1.

S. E. Buffarini agli artiglieri triestini

S. E. Buffarini, presidente nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria, al saluto degli artiglieri inviatogli in occasione della assemblea del 7 corrente, ha risposto col seguente telegramma:

«Ringrazio gentile saluto [illegible] a nome artiglieri Trieste e ricambio cordialmente. Buffarini».

Gli arditi delle Tre Venezie a Udine

Il 21 corrente, Natale di Roma, la locale sezione degli Arditi d'Italia parteciperà al raduno delle tre Venezie a Udine, [illegible] perciò i soci a passare in sezione per iscriversi. La quota di partecipazione di lire 15 dà diritto al viaggio di andata e ritorno in comodi autobus e alla partecipazione al rancio a Udine. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente domani, lunedì.

Alla Dalmatica stasera, dalle 18 alle 21, in via D'Annunzio 2, si terrà il solito festino di danza della domenica. Vi sono invitati i soci tutti e i possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Il comm. Tasso Avvocato Generale presso la Corte d'Appello

Ieri ha assunto le funzioni il nuovo Avvocato Generale presso la nostra Corte d'Appello, il comm. Luigi Tasso. Alla cerimonia, che si è svolta in forma semplice ed austera, è intervenuto personalmente, in rappresentanza del Pubblico Ministero, il Procuratore Generale S. E. Natta. Il comm. Tasso è molto conosciuto ed apprezzato nei nostri ambienti giudiziari e forensi. Per circa dieci anni ha esercitato a Trieste le funzioni di sostituto Procuratore Generale, circondato da generale estimazione per la dirittura del carattere, per la profonda dottrina giuridica e per la signorilità dei modi. L'anno scorso, essendo riuscito vincitore, tra i primi classificati, al concorso in Cassazione, fu nominato Avvocato Generale presso la sezione di Corte d'Appello di Trento. Ma prima ancora di raggiungere tale sede, essendosi reso vacante il posto presso la nostra Procura Generale, vi è stato destinato, in sostituzione del comm. Gennaro D'Angelo, nominato, a sua domanda, Presidente del nostro Tribunale.

A detti esimi magistrati, che tanto onorano l'ordine giudiziario, porgiamo i nostri vivissimi rallegramenti ed i migliori auguri.

Tiro a segno al Ferroviario. Oggi, dalle 10 alle 12, in sede Vittorio Veneto, esercitazioni di tiro a segno con carabina flobert.

Al Pubblico Impiego. Oggi, dalle 17.30 trattenimento per soci iscritti al Dopolavoro, Sezione A.

Un suggestivo pellegrinaggio d'amore
I dopolavoristi di Trieste a Trento e a Rovereto

Al recente rapporto delle gerarchie del Dopolavoro provinciale il Federale aveva annunciato l'effettuazione di un suggestivo pellegrinaggio che avrà per meta la città sorella di Trento e la pittoresca zona del Trentino.

La partecipazione del Federale

L'indovinata manifestazione, indetta e voluta dal comm. Grazioli, avrà luogo nei giorni 15-16 maggio e ad essa parteciperanno con i Dopolavoro di città e provincia, rappresentanze del Fascio Femminile, dei Gruppi rionali fascisti, della Compagnia volontari giuliani e dalmati e delle altre Associazioni combattentistiche e d'arma, con labari e gagliardetti.

Tanto più importante riuscirà questa manifestazione pellegrinaggio di fede e di devozione alla città di Oberdan alla città di Battisti, in quanto a capo di esso sarà il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale.

15 e 16 maggio

La partenza dalla nostra città avverrà sabato 15 maggio, alle ore 13.30 circa, con treno speciale che accoglierà 1000 persone. I dopolavoristi pernotteranno a Trento e nei ridenti dintorni.

Ecco il programma completo del pellegrinaggio: arrivo a Trento alle ore 18; pranzo alle ore 20 e designazione degli alberghi, presso i quali i gitanti saranno accompagnati da apposite guide; alle ore 22 partenza dei dopolavoristi che avranno prescelto ad alloggio gli alberghi di Levico e dintorni. Domenica alle ore 8.30 partenza per Trento dei gitanti che avranno pernottato a Levico; alla stessa ora, partenza da Trento delle comitive che a loro piacimento vorranno salire sul Bondone e sui campi sciatori della Paganella; ore 10 ricevimento ufficiale da parte della cittadinanza trentina; ore 11, visite al Castello del Buon Consiglio e ai principali monumenti cittadini; ore 13 colazione; ore 15 partenza per Rovereto; ore 16 visita alla Campana eretta alla memoria dei Caduti, e cerimonia di saluto a Rovereto; ore 19 consegna dei cestini per la cena dei gitanti e partenza per Trieste.

Quota lire 80

Delle mille persone che prenderanno parte alla gita, [illegible] l'Abbazia Benedettina di S. Lorenzo, la Torre Vanga e l'annessa costruzione del secolo XIII, il monumento che Trento ha eretto a Dante in Piazza della Stazione nel 1896, il Duomo, la Torre di Piazza, il Castello del Buon Consiglio, ecc.

Rammentiamo fin d'ora che i posti per la magnifica gita sono limitati e che le iscrizioni, per ragioni di organizzazione, si chiuderanno improrogabilmente la sera del 5 maggio. La quota (comprendente il viaggio di andata e ritorno — classe unica —, il pernottamento, la colazione, i due pranzi e il cestino che sarà consegnato ai gitanti sul treno a Rovereto, domenica sera) è stata fissata in lire 80.

La Giornata delle due Croci
Il saluto della Duchessa d'Aosta

Al presidente del Consorzio antitubercolare è pervenuto, in occasione dell'inaugurazione della Campagna antitubercolare, il seguente telegramma di S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

«Inaugurandosi oggi VII Campagna antitubercolare, rivolgo a Lei e Comitato Giornata delle Due Croci mio fervido saluto e ringraziamento a quanti cooperano riuscita nobile generosa gara di bene. Duchessa d'Aosta».

Nell'Augusto nome della benefica Principessa, la «Giornata» è ora in pieno corso. Ieri il benefico fiore è stato offerto negli uffici, enti pubblici e privati, ditte, e oggi la distribuzione continua nelle vie cittadine.

Il fervido consenso con cui viene accolto l'appello del Consorzio e della Croce Rossa è sicura garanzia del brillante esito della manifestazione.

Il Consorzio antitubercolare comunica il primo elenco di generosi oblatori: S. A. R. la Duchessa d'Aosta lire 500, Provincia di Trieste, 500; Società «Ilva», 500, Cassa di Risparmio Triestina, 500; Comune di Trieste, 200; cav. uff. Benveniste Gattegno, 200; Studio avv. Camillo Ara, 150; Susanna Diana, 100; comm. Guido Punzo, 100; gr. uff. Arnoldo Frigessi de Rattalma, 100; comm. dott. Renato Matteucci, 100; Lilly Bozza Salem, 100; Banca Commerciale Italiana 100; gr. uff. avv. Piero Pieri, 50; Lidia Giorgiacopulo Weiss, 50; Emma Duma, 50; Gilda Mayer, 50; dott. Giacomo Iacchia, 50; dott. Oreste Rozzo, 50; barone Francesco de Parisi sen., 50; G. Arrigoni e C., 50; Società Adriatica Ferramenta e Metalli, 50; Fabbrica Birra Dreher, 50; Giovanni de Scaramangà di Altomonte, 50; barone Ralli, 50; Enrico Schott, 30; Ugo Arnstein, 20; Ignazio Kron, 20; gr. uff. Angelo Fano, 20; ditta Fratelli Gianfrè, 20.

ESTATE TRIESTINA ANNO XV
Vele di tutta Europa nel nostro Golfo
La Presidenza onoraria del Duca d'Aosta alle grandi regate che si svolgeranno in agosto

La designazione di Trieste a sede della grande settimana velica di agosto, di cui S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettato la Presidenza onoraria, costituisce un nuovo motivo di vanto per la nostra città che si vede apprezzata nella sua maturità di centro marinaro preminente anche nel campo della marina da diporto. Per comprendere la portata della manifestazione, che fa parte delle attrattive dell'Estate Triestina e rappresenta anzi il nucleo fondamentale del programma sportivo della prossima stagione, bisogna ricordare le circostanze nelle quali la Federazione Italiana della Vela ha composto il calendario delle riunioni dell'annata; si vedrà allora quale importanza sportiva e spettacolare viene annessa alla settimana di Trieste.

Avvenimento internazionale

L'alloro olimpionico conseguito a Kiel, ha conferito alla Vela italiana quell'impulso e quello sprone che è proprio di tutte le grandi affermazioni. Come per incanto andarono ingrossandosi la flotta da diporto e la falange degli appassionati, mentre le Sezioni del «Ryci» dei grandi e dei piccoli centri, animate da nuovo fervore, sollecitavano l'incarico di organizzare competizioni. Sommamente opportuna apparve allora, e maggiormente oggi, la decisione della F. I. V. di disciplinare e inquadrare l'attività nautica.

Il caposaldo di questo riordinamento doveva essere costituito dall'eliminazione di troppe manifestazioni che si arrogavano il titolo di gare internazionali senza però averne il carattere. La Federazione decise allora di condensare il meglio delle nostre capacità organizzative e sportive in due sole manifestazioni annuali. A Genova, che in fatto di organizzazione delle grandi competizioni nautiche vanta un primato indiscutibile, veniva assegnata stabilmente la annuale disputa della «Coppa Italia» quale numero centrale di una grande riunione invernale. E' ancora vivo in noi il ricordo del successo conseguito dalla Settimana velica genovese anche perchè allietata dalla smagliante affermazione della imbarcazione italiana «Bona» sui più perfetti scafi e sui più temibili armi europei.

Per la designazione della sede della settimana velica estiva bisognava invece adattarsi a un criterio di rotazione onde favorire volta per volta i centri nostri più progrediti nel campo degli sport velici, e fu subito una gara tra le Sezioni di Trieste, di Venezia, di Napoli e di Palermo per ottenere il privilegio e indire per la prima volta la grande manifestazione e dobbiamo essere grati a S. A. R. il Duca d'Aosta per il suo alto interessamento, anche quale Presidente del «Ryci», se la nostra città è stata prescelta e se l'ambito incarico dell'organizzazione è toccato al Gruppo Adriaco, che certamente coglierà l'occasione per aggiungere un nuovo elemento di benemerenza ai tanti già meritati. Napoli, Venezia, Palermo, nell'ordine, ospiteranno l'avvenimento negli anni successivi, mentre la nostra città nel 1941 sarà nuovamente sede della manfestazione estiva.

La Coppa offerta da S. A. R. Amedeo di Savoia

Il Comitato della regata, che si onora di avere quale Presidente S. A. R. Amedeo di Savoia, avrà quale Presidente effettivo il Podestà Salem e quali Vicepresidenti il Segretario federale comm. Grazioli, la Medaglia d'oro Ammiraglio Rizzo, presidente del Lloyd Triestino, il bar. Amm. Alberto Fassini, presidente della Reale Federazione della Vela, il gr. uff. cap. Antonio Cosulich, presidente del Gruppo Adriaco e il cav. Carlo Strena, comandante il V gruppo di zona della Federazione della Vela. Del Comitato stesso fanno inoltre parte attiva tutti gli esponenti della vita cittadina, personalità, capi dell'industria, della banca e del commercio triestini.

Una settimana di gare

La regata vedrà in lizza le imbarcazioni delle quattro classi olimpioniche: i grandi 8 metri stazza internazionale, di cui l'Italia detiene il titolo olimpionico, tra i quali si misurerà il «Fides» del gr. uff. Cosulich, che da poco è venuto ad arricchire la flotta dell'Adriaco; i 6 metri stazza internazionale, imbarcazione con la quale si disputano i più classici campionati internazionali; le «Stelle», che rappresentano il più piccolo tipo di imbarcazione internazionale a chiglia fissa e che per le loro qualità nautiche si sono imposte nel mondo raggiungendo la cospicua cifra di 1200 unità, delle quali quasi 100 battono bandiera italiana e ben 8 la fiamma dell'Adriaco.

L'ultima categoria internazionale comprende le jole olimpioniche, classe della quale la nostra città vanta la flotta più numerosa in Italia sì da permettersi il lusso di allineare nella prossima regata ben 13 imbarcazioni. Oltre ai tipi internazionali saranno in gara nel nostro golfo le imbarcazioni delle due classi a deriva: il dinghi, di cui Trieste presenterà in gara 20 imbarcazioni, e il 6 m. st. n.

Alla competizione hanno assicurato il loro intervento, oltre ai migliori scafi e armi nazionali, i rappresentanti jugoslavi, austriaci, ungheresi e germanici ma pare probabile la partecipazione pure degli olandesi, degli svizzeri e dei turchi. Sintomatico è sin da ora l'interesse con il quale le riviste tecniche estere si occupano dell'avvenimento di cui si segnala la portata europea.

Il programma delle manifestazioni è stato suddiviso in tre cicli di gare. Nel primo, che si svolgerà nel golfo di Trieste nei giorni 15, 16 e 17 agosto, si misureranno le imbarcazioni appartenenti a tutte e sei le categorie e avrà carattere di girone eliminatorio. Nel programma del secondo gruppo di gare è compresa la crociera Trieste-Portorose e Portorose-Capodistria (per le grandi imbarcazioni da crociera) con le regate a Portorose delle classi a chiglia fissa (giorni 18, 19, 20). Finalmente il giorno 22 agosto, nuovamente nel triangolo di regata del Golfo avrà luogo l'ultima giornata con le gare a carattere di finale.

Pellegrinaggi, ricevimenti, riunioni

La manifestazione vanta una dotazione di premi eccezionalmente ricca e in primo luogo la grande coppa in argento massiccio, offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta, pregevole opera di Leopoldo Ianesich, che sarà messa in palio nella categoria 8 m. s. i.

Al magnifico trofeo faranno corona la Coppa del Podestà di Trieste, quella del Presidente dell'Adriaco, la Coppa «Adriaco», la Coppa «Sergio Laghi», la Coppa «Giorgio Carpenè», la Coppa «Emo Tarabochia», la Coppa «Giuseppe Lucatelli». Ricevimenti e riunioni mondane saranno indetti in occasione della manifestazione e in onore degli ospiti.

Va rilevato che l'avvenimento trascende il valore puramente sportivo e che il pellegrinaggio che gli equipaggi effettueranno al Cimitero degli Invitti, alla Tomba del Comandante della Terza Armata e alla Casa di Sauro, lo fanno assurgere al significato di un atto di omaggio ai grandi Italiani che riposano sulle sponde dell'Adriatico orientale.

I concerti al Castello
Servizio d'autocorriere

Rammentiamo che nel pomeriggio d'oggi (ad ore 18) nella sala veneta del Castello di S. Giusto si avrà la seconda audizione di musica e canto tutta dedicata a Giovanni Brahms, col programma già pubblicato.

Per la circostanza è stato disposto uno speciale servizio d'autocorriere dai portici di Piazza Goldoni, alle 17.15, 17.30 e 17.45. Il servizio sarà ripreso alle 20.30 con riguardo al concertino nella Bottega del vino, concertino che si svolgerà dalle 17 alle 19 e dalle 21.30 in poi.

Per il concerto brahmsiano nella sala veneta, vi sono ancora pochi biglietti disponibili, che saranno venduti nel pomeriggio al chiosco del Castello.

Le odierne esercitazioni al Poligono

Oggi, domenica, proseguiranno al Poligono le settimanali esercitazioni. Sarà osservato il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto. Iscrizioni a soci della Sezione si accettano anche direttamente al Poligono.

Concerto scolastico al Liceo scientifico e all'Istituto nautico

A cura delle presidenze del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» e dell'Istituto Nautico «Tomaso di Savoia» avrà luogo domani, lunedì, alle 17.30 nella sala dell'Ateneo Musicale, gentilmente concessa, un concerto riservato alle scolaresche dei due Istituti. Il concerto, che è l'ultimo del corso di educazione musicale di quest'anno scolastico, avrà per esecutori il violoncellista prof. Sigon e il pianista prof. Constantinides e comprenderà musica di Chopin, Martucci, Mendelsson, Schubert, Schumann e Ciaikovsky.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani seduta Direzione alle 20.30. Giovedì alle 20.45 ripetizione della conferenza dott. Timeus «Canti alpini e villotte friulane», proiezioni. Mercoledì 14 chiusura iscrizioni adunata C. A. I. a Catania, e ultimo termine versamento quota prenotazione alloggio.

Chimici. Oggi dalle 18 trattenimento.

«V. E. Dei Rossi». Oggi alle 14.15 in campo Ponziana: Romito, Gelsi, Deboni, Ukmar, Trombazzi, Menon, Quaia, Barbiani, Zadro, Zollia, Senizza, Mora.

«Dimm». Sez. A. Questa sera dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sez. B. Oggi gita a Rifembergo. Partenza alle 14 dalla sede. Questa sera dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Oggi alle 15 incontro amichevole bocce con l'«Acegat» sul campo del medesimo. Questa sera dalle 20 alle 24 trattenimento. Domani alle 20.15 prove sezione corale al completo. Martedì alle 20.15 prove sezione orchestrale.

«P. Lucchini». Domani, seduta direzione. Domenica 18 corr. ultima gita sciatoria occasione gara Canin. Iscrizioni sede e bar.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La consegna del gagliardetto offerto dai Marina d'Italia ai GG. FF. premarinari

Oggi alle 10, al molo dei Bersaglieri, la Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, offrirà il gagliardetto al Reparto premarinaro dei FF. GG. C. di Trieste.

Presenzieranno alla cerimonia i Fasci Giovanili di Combattimento dei GG. RR. FF. L. Morara Sassi, L. Razza, O. Olivares, L. Casciana, M. Trevisan con fanfara, A. Crena, G. Boscarolli, G. Berutti e i reparti premarinari di Trieste e di Muggia, gli iscritti alla Sezione Marinai d'Italia, gli iscritti alla Lega Navale, una rappresentanza della Legione marinara dell'O. B. con banda e saranno pure presenti i fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti del capoluogo.

Dopo la consegna del gagliardetto verrà reso omaggio ai Caduti del mare. Le autorità sono invitate a presenziare alla cerimonia.

Per la Colonia di Grado

Il camerata Enrico Sperco, Console d'Estonia, ha rimesso al Segretario federale, in occasione della prossima ricorrenza del 21 aprile, l'importo di lire 1000 per la costruzione della Colonia marina di Grado.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Casa del Fascio

Il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'Associazione Triestina di Mutuo Soccorso hanno rimesso al Segretario federale l'importo di lire 100 per la costruzione della Casa del Fascio.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Adunata dei FF. GG. C. del capoluogo per istruzione

Oggi avrà luogo l'adunata di tutti gli iscritti ai FF. GG. C. rionali del capoluogo, per istruzione.

I Fasci Giovanili di Combattimento della prima Zona (Beuzzar, Comisso e «Quis contra nos?) per le ore 9 dovranno trovarsi alla Caserma Vittorio (12.o Reggimento fanteria) per l'istruzione stabilita con le armi. Assumerà il comando dei Fasci il cent. dott. Rodolfo Zanolli. Presenzierà all'istruzione l'ufficiale superiore addetto al Comando federale. I FF. GG. C. della seconda e terza zona per le ore 9.30 si troveranno concentrati al Molo Bersaglieri per presenziare alla cerimonia della consegna del gagliardetto al reparto premarinari, come da disposizioni impartite dal Comando federale. I premarinari e la fanfara federale si dovranno trovare per le ore 9 in piazza Verdi, a disposizione del Comando federale.

Ultimata la cerimonia suddetta, tutti i FF. GG. C. effettueranno la prescritta istruzione fino alle ore 12 nella località che sarà tempestivamente comunicata.

L'Alpina delle Giulie al 56.o Congresso del C. A. I. a Catania

Nei primi di maggio la ridente città di Catania accoglierà gli alpinisti italiani che si raduneranno colà per il loro 56.o Congresso annuale. Catania si appresta a ricevere col più schietto entusiasmo gli alpinisti di tutta l'Italia che, numerosissimi, interverranno a questa adunata siciliana.

La Società Alpina delle Giulie sarà rappresentata al congresso da un forte numero di soci, per i quali la Direzione ha predisposto un interessantissimo programma nel quale figurano oltre alla salita dell'Etna, le visite a Taormina, Siracusa e Palermo. La Direzione dell'Alpina raccomanda vivamente ai soci che intendono partecipare al raduno di voler dare la loro adesione entro il giorno 14 corr. Il programma della manifestazione è visibile presso la Segreteria sociale, che fornirà a quanti lo desiderano ogni informazione in merito all'adunata.

Il concorso filodrammatico alla Casa Balilla «De Amicis»

Giovedì ha avuto luogo alla Casa Balilla «E. De Amicis», la recita valevole per il VI Concorso filodrammatico. Oltre il lavoro d'obbligo «Re Burlone e l'Orso Bruno» di Maria Gioitti del Monaco e Carlo Franco, è stato rappresentato il bozzetto «Per colpa di Arlecchino», della stessa autrice, con musica di Ruggier. Il complesso di piccoli attori ha assolto con bravura il suo compito, mettendo in luce una bella preparazione e buone attitudini. Alla recita ha presenziato il presidente provinciale prof. Cassani, oltre alla giuria ed ai dirigenti rionali.

La VI conferenza del dott. Vlach al Dopolavoro «Acegat»

Mercoledì 15 aprile, alle 20.30, il medico internista cav. dott. Giuseppe Vlach terrà nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale «Acegat» la VI conferenza di cultura medico-sanitaria per dopolavoristi, intrattenendosi sul tema: «Patologia del sistema circolatorio». Tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste sono invitati. L'ingresso è libero.

Concorso fotografico. Il giornale *Il Commercio Ambulante* ha bandito un concorso fotografico al quale potranno partecipare i lettori iscritti alla categoria. I lavori dovranno ispirarsi in particolar modo alla vita e al commercio degli ambulanti. Per i vincitori sono stati stabiliti un premio da lire 500, uno da lire 300, uno da lire 100 e due da lire 50. Il termine per la presentazione dei lavori scade il giorno 21 aprile corrente. Il bando integrale del concorso è pubblicato nel numero 2 di quest'anno de *Il Commercio Ambulante*.

L'odierna tombola a S. Giacomo

Oggi, alle 18, sul vasto piazzale di Campo S. Giacomo, avrà luogo la grande tombola organizzata dal Dopolavoro «Riccardo Pitteri», il cui ricavato sarà devoluto pro dipendenti sezioni sportivo-culturali.

Le vincite ammonteranno a lire 2000 e precisamente: prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500, cinquina lire 300, quaterna lire 200. Le cartelle costano solo lire 1. Un ottimo complesso bandistico rallegrerà il giuoco.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale. L'orchestra Meniconi si esibirà nei migliori ballabili della stagione. Alle 16.30 solito tè danzante.

ASTERISCHI

La Mostra degli artisti triestini a Torino

Ieri si è occupata della Mostra dei diciotto artisti triestini al Palazzo Lascaris di Torino la *Gazzetta del Popolo*, con un articolo del suo reputato critico E. Zanzi, nel quale si riconosce l'importanza della Mostra «perchè fa conoscere a Torino un gruppo d'artisti interessanti pur nella diversità della scuola, per la schiettezza e — non di rado — per l'originale linguaggio pittorico e plastico». Entro la cornice di questa favorevole impressione, il critico cerca poi di caratterizzare succintamente le opere di pittura presentate da Sofianopulo, da Adolfo Levier, da Parin, da Vidris, da Carlo Sbisà, da Finazzer-Flori (confuso, per spiegabile errore, con l'altro pittore nostro Arturo Finazzer), da Cernigoi, da Moro, da Meng, da Orlando, da Argenti, da Righi, da Bastianutto, da Lannes, da Nathan. Infine l'articolista riconosce che gli scultori si fanno onore, e rileva le qualità di ciascuno, del Sartori, del Mascherini e del Carà.

Onorificenze

Il Console del Cile a Trieste, Ugo de Kantz, tenente colonnello del R. Esercito in congedo, volontario di guerra, già capo di varie importantissime missioni italiane all'estero, con recente moto proprio Sovrano è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Il Preside prof. Attilio Gentile è stato con recente decreto nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'onorificenza concessagli in occasione del suo collocamento a riposo è un nuovo riconoscimento della sua lunga ammirabile benemerita attività spesa a pro delle scuole medie di Trieste e particolarmente del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» che egli istituì e diresse poi per tanti anni. Dei suoi meriti di educatore, di studioso, di patriota, di cittadino avemmo occasione di dire tempo fa, nel momento del suo distacco affettuoso dalla scuola: ora gli vadano i nostri cordiali rallegramenti e l'augurio di lunga feconda attività nel campo degli studi prediletti.

La Mostra dei fotografi dilettanti

La prima Mostra sociale del Gruppo triestino fotografi dilettanti verrà inaugurata mercoledì 14 nella sede del Dopolavoro Interaziendale del commercio, piazza della Borsa 18, crociera del Tergesteo. Alla Mostra hanno aderito 30 espositori con oltre 200 opere, che rappresenteranno una vera rassegna dell'arte fotografica. L'inaugurazione è fissata per le ore 19 e la Mostra rimarrà aperta ogni giorno sino a tutto il 20 corrente dalle ore 17 alle 20.

Nozze

La signorina Libera Devescovi ha dato la mano di sposa al centurione Simone Ragusa. Testimoni per la sposa lo zio Silvio Cramer e il cognato Antonio Poldini, per lo sposo il cent. cav. Goffredo Iorio e il ten. cav. Antonino Nicolosi. Alla coppia felice i più fervidi auguri.

Scadenza di rata d'imposte

Ricordiamo che il giorno 10 corrente è scaduta la seconda rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria Comunale fino a tutto il giorno 19 corrente.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 20 e 22 corrente, dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 23 corr. in poi l'indennità viene elevata al 6 per cento. Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 14 corrente, eventualmente anche nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

A chi vuol usare del conto corrente postale n. 11-1493 si consiglia di effettuare il versamento, adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 12 corr. onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare della imposta anche l'importo del bollo.

Per le quote di sottoscrizione del Prestito Redimibile 5 per cento, scadenti nella seconda rata, il termine utile pel pagamento senza ulteriore aggravio d'indennità di mora è stato prorogato, con recente provvedimento, a tutto il giorno 30 aprile corr.

Trasferimento. Ieri sera i funzionari dell'Ufficio imposte dirette si sono raccolti intorno al cav. rag. Giovanni Fornaro, procuratore superiore delle imposte dirette, trasferito in questi giorni alla importante sede di Biella, per porgergli un cordiale saluto di commiato. Il cav. Fornaro, che si accinge a lasciare la nostra città dopo alcuni anni di laboriosa permanenza, ha risposto commosso al saluto rivoltogli, ringraziando quanti, in pari tempo, gli erano stati fedeli e attivi collaboratori. Al cav. Fornaro, che va ad assumere l'incarico di titolare dell'ufficio imposte dirette di Biella, un vivo saluto augurale.

Una grande processione Eucaristica avrà luogo questa sera alle 19, per la chiusura della settimana parrocchiale. Partendo dalla Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, essa percorrerà le vie: S. Anastasio, Udine, Tor S. Piero, Leopardi, Boccaccio, viale Regina Elena, piazza Libertà, via Geppa, piazza Dalmazia, via Commerciale e Ruggero Manna. Presterà servizio la banda dei Salesiani.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Oggi, dalle 11 alle 13, mattinata del comitato «Speranza» nella sala di via Tiziano Vecellio 4. Nel pomeriggio, con inizio alle 16 sino alle 23, avranno luogo trattenimenti di danza continuati.

CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO

Il più grande transatlantico dei Paesi scandinavi

Un primato del lavoro fascista: la chiglia impostata in due ore

Ieri mattina, a Monfalcone, si è svolta una di quelle cerimonie prive di bardature e senza discorsi, ma così dense di significato e di effettivo valore, che sono fra le più genuine manifestazioni dello spirito fascista. Come si ricorderà, pochi mesi or sono, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno vinto la più temibile concorrenza straniera assicurandosi la costruzione della maggiore nave della marina mercantile dei Paesi Scandinavi.

Gli operai saldano le prime lamiere deposte dalle gru sul letto di travate dove sorgerà il nuovo colosso del mare. (Foto Cividini)

Sugli scali di Monfalcone

Il successo dei nostri Cantieri fu allora sottolineato dalla stampa d'informazione e tecnica di tutto il mondo come un successo della nuova attrezzatura industriale e della disciplina dell'Italia fascista. Così era infatti. L'organizzazione, i metodi di lavoro, la modernità degli impianti dei Cantieri dell'Adriatico sono tra le più belle espressioni del clima fascista; i capi di questa industria, i suoi ingegneri, gli operai tutti sono ben degni della loro fama e del posto di responsabilità che occupano.

Compiuti gli studi della grandiosa costruzione — studi dovuti ad un mago delle costruzioni navali, il progettista ing. Nicolò Costanzi — ieri mattina è stata posta la chiglia del transatlantico, che porta il numero 1203 di costruzione. Non è stata — lo si è detto — una cerimonia pro forma. Tecnici e operai del Cantiere hanno dato, alle alte personalità navali svedesi presenti all'atto inaugurale, un esempio di quella che è la loro abilità e la perfetta organizzazione e potenzialità del Cantiere.

Iniziato il lavoro, sullo scalo lungo più di 200 metri — esattamente 650 piedi — e completamente nudo, alle 11 precise, prima delle 15, davanti agli occhi ammirati degli armatori si ergeva, sulla chiglia completamente a posto, anche il bastione d'acciaio del paramezzale. Se si tiene conto che durante questo tempo gli operai hanno anche sospeso il lavoro per il pranzo, c'è di che rendersi ragione dell'ammirazione di tecnici autorevoli e acuti come sono gli armatori svedesi ospiti della nostra regione.

Quando un colpo di fischietto ha dato il segnale per il sollevamento delle prime due lamiere di chiglio, sullo scalo non c'era che un trofeo di bandiere alzato nel punto più alto della costruzione, là dove fra non molto svetterà la prua della nuova nave. Accanto alla nostra bandiera sventolavano la bandiera con la croce gialla di Svezia e quella bianca con le tre corone dorate della Svenska Amerika Linie. Con sveltezza felina e con precisione da orologiai, pochi gruppi di operai collocavano le lamiere, le saldavano e le puntellavano.

Il gruppo degli armatori svedesi con il gr. uff. Augusto Cosulich ai piedi dello scalo del nuovo transatlantico

Il rito inaugurale

Non era passata un'ora quando la gru sollevava l'ultima lastra di acciaio, quella di poppa, sulla quale sventolava la crociata bandiera di Svezia. Bastarono pochi minuti perchè gli armatori e i tecnici della Società potessero recarsi, con tutta sicurezza, accanto alla bandiera del loro Paese per un gruppo fotografico. In questo breve spazio di tempo più di 80 tonnellate di acciaio erano state maneggiate, collocate al giusto posto e unite tra loro a formare un corridoio lungo più di duecento metri sul quale potevano passeggiare quattro persone in fila.

Ma anche steso il maestoso tappeto, il lavoro non era che a metà, altre 80 tonnellate di acciaio furono inchiavardate perpendicolarmente al piano del fondo. Prima delle 15 infatti il paramezzale era a posto. Pesavano sullo scalo 160 tonnellate di metallo. L'immenso letto di cemento e di legno, quel colossale gioco di piramidi trasparente come un ricamo e tanto saldo da sostenere un palazzo, reggeva, dopo due ore di lavoro, compiuto da uomini minuscoli a confronto delle masse che li circondavano, una superba corona di acciaio che racchiudeva il segno infallibile del futuro gigante dei mari.

Gli ospiti svedesi

Questa visione di tenacia creativa, esempio di forza guidata da uno spirito che la rende cosciente e bella, ha certo accompagnato gli ospiti svedesi nell'ascesa verso il sommo del Colle di Redipuglia dove, davanti la tomba del Condottiero della III Armata, hanno deposto una corona di fiori. I morti che a legioni stanno intorno al Duca erano dello stesso sangue degli operai che costruiranno la nave potente. La fede, la forza, il comando di quei morti illuminano ora ai vivi le strade di Roma imperiale.

Il transatlantico, che nel Cantiere glorioso avrà forma e vita, lascierà lo scalo nell'estate del 1938 mentre il viaggio inaugurale si prevede per la primavera dell'anno seguente. Si può, già ora, asserire che questa nave sarà quanto di meglio e di più moderno si potrà desiderare. Tale sicurezza l'ha anche espressa l'illustre presidente della Svenska Amerika Line Augusto Akeson, venuto appositamente da Göteborg per presenziare all'inizio dei lavori. Erano con lui in Cantiere il direttore generale della grande Compagnia signor Axel Jonsson, il direttore tecnico, capo della commissione di sorveglianza, sig. Christianson, il direttore amministrativo sig. Jacobsson, che è nostro console a Göteborg, gli ispettori Roberto Stehn e Lennart Runhagen, questo ultimo del B. O. T. svedese e gli architetti G. A. Alde e N. E. Eriksson.

Per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico erano presenti il consigliere delegato cap. Augusto Cosulich, il direttore generale tecnico degli Stabilimenti di Monfalcone ing. Federico Martinoli, il progettista ing. Nicolò Costanzi e altri tecnici. Ha presenziato alla cerimonia il Console di Svezia a Trieste comm. Lehner.

28.000 tonnellate 1300 passeggeri

Per dare un'idea della maestosità di questa nave bastano pochi dati: la stazza: 28.000 tonn.; la lunghezza che supererà i 200 metri; l'altezza che sarà di 27 metri. Il transatlantico potrà trasportare in servizio di linea 1300 passeggeri e in crociera la metà. Come si è detto, le cabine e i saloni saranno creati secondo gli ultimi criteri della tecnica; la nave stessa avrà le soprastrutture a forma aerodinamica e ricorderà, nella sua linea esterna, la «Victoria». La sistemazione al centro della nave, dei corridoi e degli accessi alle cabine e alle sale, renderà possibile di ottenere alloggi, saloni e ponti dotati di ampia visibilità. Ben due piscine saranno a disposizione dei passeggeri e non mancheranno, come è naturale, tutti quei mezzi tecnici, decorativi, igienici e meccanici che faranno di questa costruzione italiana una delle navi più nuove, eleganti e potenti che correranno i mari.

Dopo aver assistito alla posa della chiglia, gli armatori svedesi e i loro accompagnatori si sono recati alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea dove si costruiranno i tre motori «Crda Sulzer» dei quali sarà dotata la nave. Ricevuti dal direttore ing. Crovetti, essi hanno visitato gli imponenti impianti e hanno potuto rendersi conto delle costruzioni meccaniche che qui vengono create, presenziando ad alcune prove dei motori della nave bananiera, pure in costruzione ai Cantieri dell'Adriatico, per il traffico delle frutta tra l'Africa italiana e la Madrepatria.

Alla Fabbrica Macchine

La perfezione di questi impianti è stata, come già a Monfalcone, molto ammirata e lodata dagli esperti svedesi. Il direttore amministrativo della Svenska Amerika Linie e nostro Console a Göteborg, rispondendo, durante la colazione, anche a nome dei suoi colleghi, al gr. uff. Augusto Cosulich che lo ringraziava per aver voluto presenziare, con i suoi collaboratori all'inizio della costruzione, e si diceva certo di poter efficacemente lavorare, con la loro cooperazione, all'importante opera navale, ha confermato la sua alta ammirazione per la perfetta attrezzatura dei nostri Cantieri. Il direttore Ionsson ringraziando poi il cap. Cosulich per le sue gentili espressioni nella rievocazione delle cordiali accoglienze avute in Svezia, lo ha assicurato che il nome di Trieste è attualmente nel suo Paese fra i più simpaticamente noti. Tutti gli svedesi — egli ha detto — aspettano con ansia la grande nave il cui primo viaggio sarà per noi un avvenimento di somma importanza.

Egli ha poi tenuto a ricordare come il nome dei Cosulich, al quale è tanto strettamente legata la storia del Cantiere, sia per gli armatori e per i tecnici garanzia di serietà e di bontà. Come aveva fatto, alla fine delle sue parole di saluto per la Compagnia armatrice e per la Svezia, il gr. uff. Cosulich, anche il direttore Ionsson ha brindato all'Italia, a Trieste e ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Con questi atti di fervidi consensi per l'attrezzatura industriale e navale della nostra città si è chiusa la giornata inaugurale della grande opera. Sorgerà ora la meraviglia d'acciaio, su quelle linee che la genialità italiana le ha segnato, giorno per giorno fino a quello di festa e di trionfo che la vedrà, nuovo colosso, baciata dal mare.

Le ultime torpediniere siamesi partite da Monfalcone

Ieri mattina alle ore 11 hanno lasciato Monfalcone le ultime tre torpediniere della serie costruita a Monfalcone per la Marina del Siam. Erano a salutare gli ufficiali e i marinai siamesi la direzione dei Cantieri e un numeroso gruppo di operai.

Una riunione internazionale sul Diritto privato ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 10:

Il giorno 6 maggio, l'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto privato terrà una riunione di Comitato ad Abbazia. Per l'Italia parteciperà S. E. Mariano d'Améglio.

Roccia, sci, ghiaccio

Il prof. Poppinger al «Guf»

Come annunciato, martedì 13, nella sala gentilmente concessa dal Dopolavoro ferroviario, il noto alpinista prof. Poppinger terrà una conferenza d'argomento alpinistico, illustrando fra l'altro la moderna tecnica da roccia, da sci e da ghiaccio. La conversazione sarà accompagnata da alcuni interessantissimi cortometraggi. Alla conferenza organizzata dal «Guf» di Trieste in collaborazione con la Alpina delle Giulie, sono invitati quanti s'interessano di alpinismo. Prezzo d'ingresso per soci e dopolavoristi lire 1; per gli altri lire due.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

58.a Coorte complementi Camicie Nere. *Le CC. NN. della classe 1918, anzichè all'ordine di adunata di questa Coorte per oggi, dovranno rispondere a quello dei Comandi Fasci Giovanili di Combattimento.*

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza settimanale. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti, domani alle 19, in caserma Donadoni, per la conferenza.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Oggi alle ore 17 verrà proiettato un film.*

FF. GG. C.

Ufficio sportivo. *Tutti i componenti la squadra di pallacanestro sono convocati oggi alle 14, al campo del G. R. F. «Angelo Crena».*

O. N. D.

Squadre ginnastiche femminili. *Le componenti le seguenti squadre femminili sono convocate nella palestra del Dopolavoro Chimici, via Conti 11, mercoledì 18 corr. alle ore 20.30: Dop. «Acegat», Beltrame, Adriatica di Sicurtà, «Vedetta Veloce», «Olivares», «Quis contra nos?».*

Tamburello. *L'incontro fra la squadra del Dopolavoro provinciale di Trento e quella del Dopolavoro provinciale di Trieste, da valere per il Campionato nazionale, che doveva aver luogo oggi sulla Riva Traiana alle ore 15, è stato sospeso.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio, cucito e ricamo. *Domani alle 19 corso di taglio, cucito e ricamo, in sede (via Roma 28). Martedì 13, venerdì 16, iscrizioni nelle scuole «S. Valerio» a S. Giacomo, «C. Suvich» in via Kandler e in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.*

Il ballo del Saturnia in Sala Massima. Mercoledì 14, alle 21, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, il solito trattenimento danzante organizzato dal C. C. Saturnia. Le danze saranno accompagnate dall'orchestra Mazza, che eseguirà i migliori ballabili della stagione.

Al Dopolavoro «Beltrame», stasera grande ballo della primavera, dalle 21 alla mezzanotte.

La festa della primavera alla Ginnastica si terrà questa sera dalle 18.30, nella vasta palestra sociale.

Estrazioni del Lotto

del 10 aprile 1937-XV

Bari	14	13	35	11	72
Firenze	73	53	87	70	26
Milano	58	2	55	48	74
Napoli	9	70	10	56	81
Palermo	45	8	40	22	32
Roma	19	10	5	9	20
Torino	77	6	17	54	87
Venezia	58	30	81	45	67

Occasioni senza precedenti

Rappresaglia a vuoto dopo il rinvio dell'incontro di Parigi

Il Presidente olimpico... dà le dimissioni perchè i cestisti francesi giocano a Roma

PARIGI, 10

Giulio Rimet, presidente del Comitato Olimpico francese, ieri notte ha rassegnato le sue dimissioni da tale carica, semplicemente perchè la Federazione di pallacanestro francese non ha aderito alla ingiunzione, con la quale si sarebbe voluto, per rappresaglia, che non avesse luogo l'incontro di Roma di tale sport, dopo il rinvio della partita di calcio Italia-Francia.

Rimet si è spiegato stasera con i membri del suo Comitato, come si vedrà dal comunicato diramato e che riproduciamo più sotto; ma ha tenuto a far sapere che resta presidente della Federazione internazionale e presidente della Federazione francese di calcio. Siamo, dunque, in piena crisi negli alti quadri sportivi francesi, e i giornali abbondano in commenti più o meno obiettivi, deplorando che, per un ripicco meschino, il signor Rimet si sia lasciato andare a reazioni violente senza alcuna reale giustificazione.

La sorte di Rimet, come gerarca dello sport francese, ci interessa poco. Solo va rilevato lo scatenamento di ire antitaliane che sembra averci causato il rinvio della partita di Parigi e il pessimo gusto che si manifesta prendendosela con i dirigenti italiani. Con questo atteggiamento, il Rimet vuole collaborare alla manovra, con la quale il Quai d'Orsay rigetta sulle autorità italiane la decisione della sospensione dell'incontro. Gli auguriamo generosamente che questo suo voltafaccia gli torni almeno utile a qualche cosa, poichè il Rimet sa perfettamente quali motivi hanno determinato la sospensione e da quale parte erano espressi i timori per gli incidenti che avrebbero potuto e dovuto prodursi al Parco dei Principi. Tutta Parigi sa quali riserve aveva manifestato il Quai d'Orsay sull'eventualità di incidenti, riserve che tendevano a rigettare la responsabilità sugli ospiti «provocatori» e le persone dabbene riconoscono che l'astensione della Federazione di calcio italiana, deve essere, in realtà, considerata come un atto di cortesia per il Governo francese, già afflitto da preoccupazioni di ogni sorta.

Per di più, le dimissioni non sono ancora definitive. Nella riunione del Comitato Olimpico, infatti, è stato votato un ordine del giorno, in cui si dichiara:

«Apprendendo le dichiarazioni fatte dal presidente ai membri del Consiglio d'amministrazione del Comitato, i membri del Consiglio, rinnovandogli la loro simpatia e la loro fiducia, respingono all'unanimità le sue dimissioni».

Così, ancora nella serata, si ignorano se le dimissioni di Rimet saranno o no ritirate.

Calorose accoglienze a Roma alla squadra di pallacanestro

ROMA, 10

Questa sera sono giunti a Roma i componenti la squadra francese di pallacanestro che giocherà domani con la rappresentativa goliardica italiana. I giocatori sono accompagnati dal vicepresidente e dal segretario della Federazione francese. Essi sono stati ricevuti alla stazione dai dirigenti della Federazione di pallacanestro, dai rappresentanti del «Coni» e del «Guf» e dai giocatori romani. Ai cestisti francesi sono state fatte calorose accoglienze.

La domenica sportiva a Trieste

F. C. Triestina-F. C. Fiume. Incontro calcistico per il campionato nazionale Giovani Fascisti. Stadio Littorio, con inizio alle 15.

F. C. Triestina-F. C. Gorizia. Gara di pallacanestro per il campionato Giovani Fascisti. Campo Benzar (Barcola), alle 10.30.

Agonali atletici del «Guf». Stadio del Littorio, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Acegat-Cirda Monfalcone. Gara calcistica per la Coppa Direttorio. Campo S. Giovanni, alle 15. Ingresso lire una.

Triestina-Guf. Partita di allenamento preliminare. Campo Montebello, alle 10.30. Prezzi popolari.

Corse dell'Unione Ciclisti Triestini. Alle 7.45 partenza da Barcola (Cedas) del primo premio «Ponte Gabbia». Alle 14.30 corsa ciclo-campestre al Cacciatore.

Partite del Libero. [illegible]-Mercato [illegible]-Vittorio [illegible] dei Rossi- [illegible] 4.45); Le- [illegible] 0); Auri- [illegible] 10).

II Divisione pallacanestro: [illegible] Campo [illegible] Telegrafoni- [illegible] Campo Benzar, ore 15.30: Quis-Ivancich; ore 16.30: Razza-Beuzzar.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 10

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: 1) «Marieschi». Tot.: 9.

Premio Gardone: 1) «Goito», 2) «Lisina». Tot.: 6, 5, 5.50.

Premio Lesa: 1) «Diolo», 2) «Sucramina», 3) «Fabriano II». Tot.: 22.50, 8.50, 6, 15.

Premio Cuggiono: 1) «Prunella», 2) «Falconetto». Tot.: 13.50, 8, 12.

Premio Belgioioso: 1) «Garigliano», 2) «Arancio», 3) «Gianni». Tot.: 30.50, 9.50, 9, 12.

Premio Cerva: 1) «Gabbia», 2) «Lindoro». Tot.: 17.50, 8.50, 7.

Premio Rho: 1) «Orleans II». Tot.: 6.

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 10

Premio Longana: 1) «Donatella», 2) «Cengio». Tot.: 9, 6, 8.

Premio Mairago: 1) «Marta Moko», 2) «Lauro Fellows». Tot.: 17, 9, 12.

Premio Barco: 1) «Rizzardo», 2) «Pieranna». Tot.: 8, 7, 13.

Premio Pinerolo: 1) «Jago Clyde», 2) «Pozzuolo». Tot.: 6, 5, 5.

Premio Pinzano: I div.: 1) «Gran Guardia», 2) «Tiziana», 3) «Nanda». Tot.: 33, 10, 7, 7.

Premio Trecenta: 1) «Prince Hall», 2) «Mario Fellows». Tot.: 5, 6, 32.

Premio Pinzano: II div.: 1) «Padovanino», 2) «Worthson», 3) «Matador». Tot.: 19, 7, 14, 7.

L'Opera Balilla di Trieste ai campionati nazionali di scherma

Iersera, con il treno delle 21.45, salutata dai familiari e dai dirigenti dell'Opera Balilla, è partita per Roma la rappresentanza dell'Opera Balilla di Trieste, che parteciperà ai campionati nazionali di scherma al Foro Mussolini. La rappresentanza è formata dall'Av. csq. Barbi Paolo, csq. Foccardi Vittorio, Av. Brunner Carlo, Av. Coglievina Ferruccio, Av. Guglielmotti Alberto e Garofali Carlo, che conseguirono la migliore classifica nei campionati provinciali.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi alle 12 precise alla Stazione Centrale: Tricarico Ferrari, Nicoli, Kufersin, Dal Pont, Torbianelli, Pagani, Braico, Tarlao, Baldi, Bortolutti, Beorchia, De Carli e Milich. — Alle 8.10, con gli indumenti di gioco (calzettoni, scarpe e calzoncini bianchi) alla Stazione Centrale per partire alla volta di Venezia: Locchi, Fabrizi, Sacchetti, Engiaro, Radio, Pollahi, Antonini e Ranieri. Alle 9.45 sul campo Montebello: Costanzo, Perper, Aurelmi, Bean, Bacchetti, Soldo, Serbotini, Causi, Vardabasso, Baitz, Vici, Bitesni e Rissolo. «Pulcini» in campo alle 8 precise.

Le odierne manifestazioni dell'OND

Gara di marcia e tiro in montagna su percorso di km. 19. Partenza da Barcola alle ore 8.15.

Prima corsa ciclo-campestre. Partenza ore 14.30 dal Cacciatore.

Torneo nazionale di tamburello, sospeso, Dopolavoro Provinciale Trieste vince per forfait.

Rimboschimento S. Croce. Partenza cicloturisti da Piazza Dalmazia ore 8.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati alle 8 alla Stazione Centrale: Semi, Pischianz, Apollonio, Hauser, Zaiotti, Longo, Sacco II, Devescovi, Laska, Musina, de Castro e Gasperini. — I seguenti giocatori sono convocati in campo Montebello alle 12: de Rota, Perini, Buttiro, Salvador, Secco, Caputo, Klancich, Del Cielo, Stupar, Tremul e Sacco I; Susi, Spazzapan, Buda, Gasparini, Ghidini, Cecchi, Dipiazza, Comar, Bortolini, Miot, Presselli e Brancaleon.

Gli Agonali del "Guf,,

Una centuria di atleti allo Stadio

Oggi, allo Stadio del Littorio, avranno luogo le gare per gli Agonali di atletica leggera, organizzate dal «Guf». All'importante manifestazione prenderà parte una centuria di atleti della nostra città e della provincia. La manifestazione sarà certamente molto interessante per il valore degli atleti in gara, che cercheranno in ogni modo di far trionfare i colori del proprio istituto nella classifica complessiva. Ecco l'orario delle gare:

Mattino: ore 8: adunata delle giurie e dei concorrenti; ore 8.30: batterie m. 100 piani; ore 8.50: getto del peso (minimo m. 8.50); ore 9.15: lancio del disco (minimo m. 23); ore 9.45: semifinali m. 100 piani; ore 10: finali m. 1000 piani; ore 10.15: finali m. 100 piani; ore 10.30: batterie m. 300 piani; ore 11: salto in lungo; ore 11.30: tiro del giavellotto (minimo m. 29); ore 12: finale m. 300 ost.

Pomeriggio: ore 14: adunata delle giurie e dei concorrenti; 14.30: semifinali m. 300 piani; salto in alto e lancio del martello; ore 15.15: batterie m. 80 ost.; ore 16.15: finale m. 80 ost.; ore 16.30: finale 300 piani; ore 17: eventuali batterie staffette.

L'inizio del tennis

Le prime partite degli Agonali del G. U. F. giocatesi ieri, hanno dato i seguenti risultati:

S. U.: Fantini b. Lagher 6-1, 6-1; Relli b. Franco 7-5, 1-6, 6-1; Kermol b. Seitz 6-2, 6-0; Fantini b. D'Osmo 6-0,6-2; Armani b. Cardia 6-2, 6-0; Dalla Porta b. Marassi 6-1, 6-1; Relli b. Nobile 6-1, 6-1; Giadrossi b. Vianello 7-5, 6-2; Kermol b. Marchi 6-1,6-1.

D. U.: Franco-Kermol b. Giadrossi-Relli 6-1, 6-0.

Ecco l'orario delle partite di oggi: Ore 9: Fantini-Armani, Dalla Porta-Relli; ore 9.45: Fantini e Cado-D'Osmo e Nobile; ore 10: Armani e Cantieri-Marassi e Lagher, Cado-Giadrossi; ore 11: semifinali singolare uomini; ore 12: Seitz e Cosulich-D'Osmo e Nobile o vincitore; ore 14.30: finale S. U.; ore 16: Franco e Kermol-Seitz e Cosulich o vincitore; ore 17: finale doppio uomini.

Società Sportiva Ponziana. I giocatori delle seguenti squadre sono convocati per un allenamento: prima squadra, seconda squadra; prima ragazzi e seconda squadra «Ulic». Si raccomanda la massima puntualità.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Inventiamo l'amore,,

Tre atti di B. Corra e G. Achille al Teatro Verdi

«Inventiamo l'amore», diamogli un nuovo contenuto, contro il mondo piccolo-borghese che limita e avvilisce con la morale convenzionale i liberi impulsi della passione e la felicità delle convivenze fuori della legge. Così hanno detto Anna e Carlo, innamorati, prima di fuggire a Roma con un piccolo gruzzolo di denaro, con la testa piena di sogni e il cuore scalmanato. Anna, rimasta orfana della madre, fu accolta dalla zia. Apprendiamo che la madre di Anna, sposatasi con un uomo che la rese infelice, fuggì con un amante dal quale ebbe una bambina e questa bambina è Anna. Maternità infelice. L'amante abbandonò la povera donna che morì di dolore mentre avrebbe voluto essere felice. Anche Anna vuole essere felice. Ella obbedisce ad un oscuro istinto d'amore che la governa e la signoreggia nei momenti di crisi sentimentali. Carlo è un romantico sconclusionato, ambizioso e ottimista, semplicista e incapace di inquadrarsi in una volontà energicamente diretta verso un'obbiettivo, un debole gonfio di sogni. Due personaggi antitetici: Anna psicologicamente ricca, dalla femminilità ardente e dallo spirito duttile e malleabile, che chiede di venire modellata da una mano maestra di vita e d'amore, Carlo un'anima senza impronta, fantastico e inetto e oscillante in mille progetti dispersivi, ma sincero di cuore. Coppia romantica, che vive una vicenda teatrale romanticamente. Carlo induce Anna alla fuga. Eccoli a Roma, intrappolati in oscuri e complicati progetti. Carlo ha scritto un soggetto per film. I suoi amici, artisti come lui, invadono la sua casa, corteggiano Anna, mangiano alla sua tavola, vivono una vita dissoluta e dispendiosa, in attesa di collaborare alla realizzazione di questo film, che sarà finanziato dall'industriale Carboni, milionario che mette il denaro solo se è sicuro di ricavarne utili. Per ora Carbone cinge di tenerezze riguardose Anna, si mostra innamorato e nulla chiede. Ma alla riuscita del film è necessario un altro contributo finanziario. Anna è legata da antica domestichezza familiare con un certo Borghetti di Urbino, ricco possidente, raccoglitore di libri antichi. A lui sono state richieste duecentomila lire di sovvenzione per la conclusione dell'affare cinematografico. Borghetti s'innesta nella commedia un po' artificialmente, ma simpaticamente: egli fu, in gioventù, innamorato della madre di Anna, ma fu amore infelice. Questa passione repressa ma non cancellata si è trasformata in calda tenerezza per la figlia. Borghetti conosce Anna, giustifica il colpo di testa ch'ella ha fatto fuggendo con Carlo, ma capisce che la situazione morale e sociale e sentimentale della ragazza è insostenibile e vorrebbe salvarla dal pericolo di una catastrofe, giacchè l'affare cinematografico è un imbroglio e l'inesperienza credulona di Carlo è il preludio della sua delusione. Perciò non avendo potuto sposare la madre, Borghetti propone ad Anna di poter occuparsi di lei magari col matrimonio. Così la ragazza, passata dalla provincia alla capitale, travolta dalla passione per l'uomo ch'ella sente incapace di affrontare una situazione da lui stesso creata, orgogliosa di ascendere in potenza e ricchezza e mondanità, ma già umiliata e smarrita per l'avvicinarsi della miseria, si trova indifesa fra tre uomini: la ricchezza fastosa del maturo industriale Carboni che le promette tutte le soddisfazioni alla sua vanità femminile e al suo cuore ardente, il pacifico e malinconico Borghetti che le offre la sicurezza agiata e la pace provinciale consacrata dal matrimonio e l'amante Carlo, che le continuerà a dare la poesia inconcludente del suo amore senza concretezza e dei sogni che non si realizzano in sostanza di vita. Anna soffre il travaglio di una profonda crisi dice un personaggio.

Questa crisi di smarrimento spirituale che dovrebbe poi determinarsi in atteggiamenti sentimentali non è bene palese. L'invenzione dell'amore è fallita. Gli amanti liberi non hanno potuto nè saputo inventare nulla. Il mondo, la società che essi hanno spregiata e affrontata, si è rivoltata contro di loro, li ha puniti della loro violazione, non imponendo loro una morale, ma sfruttando quell'amore e quella casa senza morale perchè senza legge matrimoniale. Così Anna è insidiata dagli uomini, e Carlo è insidiato da una ricca signora [...]

di portarselo nell'America del Sud, come una conquista capricciosa riuscita col dispendio di molto denaro. Gli amanti, che volevano inventare l'amore nuovo, trionfando delle forme ipocrite della società borghese, non possono quasi resistere al dissolvimento, allo svuotamento che minaccia il loro amore. Anna, bisognosa di denaro per pagare i fornitori e i debiti di Carlo, ha accettato un prestito dall'industriale Carboni e in cambio ha condisceso di accompagnarlo a visitare una villa di sua proprietà. La riputazione di Carlo, ch'è giornalista e poeta, appare compromessa. Egli è insultato come mantenuto di Carboni. Ma reagisce. Scena concitata di Carlo con Anna che finisce con l'appassionata dichiarazione della donna: non sono mai stata l'amante di Carboni. Ma il loro amore, sempre vivo, è incapace di difendersi dagli assalti, di immunizzarsi dall'infezione morale che la vita ossessionata degli affari, e il desiderio caparbio e lusingatore degli uomini tentano di esercitare. Crollata l'impresa cinematografica per l'opera negativa di Borghetti, Carlo ha costituito una società per la creazione di un grande giornale cinematografico. Debiti e illusioni. Ambizioni smodate e miseria.

Anche l'impresa giornalistica è fallita. Tra il secondo e il terzo atto avviene il distacco tra Carlo e Anna. La crisi della donna non ci ha mostrato alcun cambiamento essenziale. Carlo ha lasciato venticinquemila lire di debiti e da quattro giorni non dà notizie di sè. Anna ha venduto l'arredamento e lo appartamento per pagare i debiti. Il loro dramma intimo dibattuto nella scena di gelosia al secondo atto, non si è esteriorizzato in progressioni psicologiche. Impotente di dominare e disciplinare il caos della sua vita pratica e spirituale, Carlo è fuggito. Anna è testimone della debolezza dell'uomo al quale ha dedicato la vita, ma non lo giudica, sibbene continua ad amarlo. Qui è la sua bellezza. Dapprima sentendosi abbandonata, Anna ha prescelto l'industriale Carboni del quale diverrà l'amante. Ma Carboni è scaltro: per conquistare Anna ha rovinato Carlo nell'affare del giornale e con certe cambiali di cui è venuto in possesso. Quando Anna apprende da Borghetti che Carboni è stato la causa della rovina di Carlo, ripudia e si rivolta di colpo contro l'industriale e accetta la proposta di Borghetti che le offre un soggiorno nella sua villa in attesa che Anna prenda una decisione matrimoniale favorevole a lui. Ma ecco che Carlo è ritornato. Vinto dala vita, ma innamorato di Anna. Le valigie di lei sono pronte per la partenza. I ricordi del passato ritornano a rinfrescare e addolcire le ansie dell'ora presente. Una nuova vita d'amore e di lavoro si presenta a loro, chiede di essere vissuta più degnamente, senza invenzioni cervellotiche, secondo l'uso dell'antico amore, nella legalità del matrimonio, nella morale tradizionale. Carlo e Anna fuggono un'altra volta per andare a sposarsi.

***

La commedia ha un tema chiaro e bene definito, ed ha anche una morale, ma per dimostrare l'uno e l'altra gli autori hanno arricchito di soverchia materia, di troppi episodi e personaggi complementari i tre atti, mentre le posizioni morali, gli antagonismi, le crisi dei due protagonisti, imprigionati nell'azione della commedia, non hanno possibilità di esprimersi con maggiore profondità. Dato il tema e lo indirizzo etico e l'impronta della commedia, la figura di Anna richiedeva forse un'elaborazione più sostanziosa. Comunque, il dialogo è svelto, elegante, colorito, il movimento degli episodi, l'accorgimento teatrale molto scaltramente realizzati e alcune figure bene abbozzate. La recitazione della Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi, felicemente amalgamata e vivacemente intonata ha reso piacevole la commedia ch'è stata applaudita quattro volte alla fine di ogni atto dal pubblico. Un grande pubblico, che gremiva platea e gallerie. Le accoglienze a Tofano, alla Maltagliati, al Cervi, alla Chellini, alla Gordini e agli altri non potevano essere più fervide e festose. Nella caratterizzazione delle figure e nel rilievo di certe scene, la recitazione ha trovato spesso intonazioni vibrate, effusioni concitate, colori accesi da parte di alcuni interpreti, mentre la struttura stessa della commedia e i temi che propone e agita forse disobbligavano la recitazione dal tono maggiore. Sergio Tofano ha dato a Borghetti espressione incisiva e acuta e una sostanziosa sobrietà ch'è la sua qualità preminente. Evi Maltagliati ha alternato agli impeti di passione, tratti di armoniosa compostezza e [...]

no Cervi ha sentito il personaggio con romantica effusione e ingenua franchezza e la signora Chellini con la sua comicità gustosa e spesso fortemente accentuata ha divertito. Con intelligente impegno si fecero notare gli altri.

v. t.

Le due recite d'oggi

La Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi darà oggi due rappresentazioni: alle 15.30 replicherà a richiesta generale la commedia in 3 atti «Inventiamo l'amore» di Achille e Corra, e alle 20.45 riprenderà la commedia in tre atti: «Esami di maturità» di Ladislao Fodor, che tanto successo ha conseguito l'anno passato alle sue prime recite date a Trieste.

Domani lunedì la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi reciterà la nuova commedia in tre atti di Guido Cantini «Daniele tra i leoni» che ebbe ovunque molto successo.

Il concerto di Zita Lana

Zita Lana è già un bel nome nella vita musicale cittadina, e quantunque abbia da poco compiuti i vent'anni, s'è conquistata numerosissime volte gli onori del podio. Il suo eccellente insegnante maestro Guido Nacamuli poteva avviar la ancora adolescente all'esame di magistero e riporre in quella precoce musicalità delle ardite speranze che oggi sono ormai un fatto compiuto. Infatti, col concerto di ieri sera eseguito davanti a uno scelto uditorio all'Istituto musicale giuliano, Zita Lana ha fatto un gran balzo in avanti nella sua carriera di pianista. Ella ha suonato da musicista magnificamente adderstrata alle esigenze dello strumento, di questo dimostrandosi dominatrice poderosa, dai mezzi armoniosamente sviluppati e formanti, come deve essere, una sol cosa con il suo prontissimo istinto musicale. Molta ammirazione suscitarono le sue interpretazioni sature di giovinezza, desiderose d'espandersi con una sonorità chiara e generosa e di potenziarsi nella schiettezza pulsante del ritmo. La sonata lisztiana fu l'interpretazione più completa, nella quale il suo temperamento pianistico si pronunciò con maggior decisione, e per la forza di resistenza e il caldo soffio di passionalità, la grandiosità nel condurre la linea risentita della composizione. Tecnicamente la Lana s'è mostrata qui una virtuosa cui la tecnica lisztiana s'attaglia ottimamente.

Musicista capace d'intendere delicate e non superficiali espressioni pianistiche, Zita Lana ha suonato in modo intimo varie altre pagine, fra cui una «Rapsodia» del Medicus, d'ideazione romantica, percorsa da un sentimento d'inquietudine che a momenti diventa cupa sconsolatezza, la delicata e colorita «Umoresca» del Nordio, e altri brani concessi fuori programma. Questo era molto esteso e conteneva anche la berceuse e lo studio in do minore di Chopin in cui seppe vincere le aspre difficoltà degli arpeggi di vasta estensione, una volta ancora promovendo nell'uditorio delle schiette espressioni ammirative per le sue felicissime doti di concertista.

V. L.

L'odierna mattinata alla Fenice con la bimba prodigio Rina Damita

Con una brillante e divertentissima serie di cartoni animati si svolgerà stamane alle 10, al Teatro Fenice, l'annunciata mattinata di cinema e varietà indetta per grandi e piccini, con Topolino e la Shirley Themple italiana, la piccola Rina Damita.

Domani, invece, si avranno spettacoli di vivo interesse sostenuti dal celebre circo in miniatura «Rambeau», che si esibirà dalle 15.30 in poi, mentre di sera si avranno due spettacoli.

RADIO

Programmi dell'11 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Potazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20 e 13.15: Dino Olivieri e la sua orchestra. — 13.40: Monologo. — 13.45: Rivista di varietà: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 14.30: Trasmissione da Vercelli: Coro di 3000 Giovani Italiane diretto dal m.o C. F. Gaito. — 16: Musica varia. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Walter. — 19.50: «Scenette radiofoniche». — 20.16: Una visita ai padiglioni della Fiera di Milano (radiocronaca). — 20.43: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: **Concerto della Banda dei RR. CC.** diretto dal m.o L. Cirenei. — 22.20: I Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XV: **Ora radiofonica del G. U. F. di Bergamo.** —

GRUPPO ROMA: 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Walter. —

"Bertoldissimo,, al Politeama Rossetti

Anche iersera «Bertoldissimo», l'allegra e spiritosa rivista di Falconi e Frattini, presentata dalla Compagnia Fratelli Schwarz con lusso di messa in scena e di costumi, ha attratto grande folla al Rossetti.

Si può dire che, oltre al titolo, tutto lo spettacolo è superlativo. Ed il pubblico non ha lesinato il riconoscimento e gli applausi, richiedendo numerosi bis che sono stati generosamente concessi. Particolarmente festeggiata è stata la piccola Elena che ha affascinato colle sue canzoni e coi ritmi delle sue danzette alla Shirley Temple. L'impareggiabile duo comico De Rege, che parte favorito all'inizio di ogni scenetta, non delude mai l'aspettativa e suscita colle sue inesauribili trovate, la più schietta ilarità. E tutti gli altri numerosi artisti di primo piano, signorile e squisito complesso artistico internazionale, si sono divisi la simpatia e il favore del pubblico e i suoi applausi. Degna cornice, il corpo di ballo, contrasto di brune e di bionde, armonia di costumi, di colori, di movenze.

Lo schietto successo riportato da «Bertoldissimo» attrarrà certamente nuove folle allo spettacolo che oggi si replica in unica diurna e alle 21.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultime recite della Comp. «La Risata». Oggi verrà presentata la tanto applaudita parodia «Gli scugnizzi», 2 atti comico-musicali.

Oggi al Vittoria dalle 14 «Rose Marie». Il più delizioso spettacolo della nuova stagione con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi. 15.30: «Inventiamo l'amore», di Achille e Corra. — 20.45: «Esami di maturità», di Ladislao Fodor.

Rossetti. Comp. Riviste Schwarz. 16 e 21: Due rappresentazioni di «Bertoldissimo», di Falconi e Frattini.

Cinematografi:

Nazionale. 14: Grandioso succ.: «Taras Bulba», con Harry Baur. E.N.I.C. e Doc. Luce: «Sotto la Corona di Santo Stefano». Prezzi: L. 5, 3, 2.

Excelsior. 13.30: Entusiastico succ.: «Ramona», un grande film a colori, con Loretta Young, K. Taylor, Katharine De Mille.

Supercinema Principe. 14: «Robin Hood dell'Eldorado», il colosso Metro con Warner Baxter. Ribelle per la sua terra e per la sua donna. Un film grandioso!

Fenice. 10.30: Topolineide e la Shirley Temple italiana nel suo repertorio. Ore 14: «Lord Fauntleroy». Comp. Damita con la Shirley Temple italiana. Ultimo giorno.

Italia. 14: «Ho perduto mio marito!», divertente, originale; piccante vicenda d'amore, con Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Paola Borboni.

Regina. 13.30: Compagnia «La Risata»: «Gli scugnizzi», 2 atti comici. Film: «Allegria», di Willy Forst.

Impero. 14: «Esami di maturità» (Collegio femminile) con Simone Simon e Herbert Marshall. Lire 1. Domani: «Avorio Nero».

Reale. 14: «Il corriere dello Zar», il più grandioso e passionale film di Adolfo Wohlbrück. Succ. mondiale.

Garibaldi. 14: «L'avorio nero», con Fredric March, Olivia de Havilland. L. 1.

Novo Cine. 14: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle Dionne. L. 1.

Massimo. 14: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Giallo. L. 1.

Moderno. 14: «Il sentiero del pino solitario», con Silvia Sidney. Film passionale tutto a colori. Splendido.

Armonia. 14.30: «Avventura messicana» G. Michael. Nuova varietà De Rosè.

Odeon. 14: «La ragazza di Boemia», con Stan e Ollio. Ridere!

Savoia. 14: «Allegri eroi», con i due grandi amiconi Stan e Oliver.

Azzurro. 14: «Sui mari della Cina», con C. Gable, J. Harlow, W. Beery.

Popolo. 14: «Rose nere», un film di straordinaria drammaticità. Topol.

Vittoria. 14: «Rose Marie», il grande avvenimento della stagione, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Centrale. 14: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford.

Adua. 14: «Appassionatamente», dramma d'amore, e il colosso «L'angelo delle tenebre, con F. March, M. Oberon e H. Marshall. (Nuova gestione).

Venezia. 14.30: «Ave Maria», un poema musicale con Beniamino Gigli e Hathe von Nagy.

Argentina. 14: Due programmi: «Delitto senza passione» della Paramount, e: «I cadetti di Vienna».

Belvedere. 14: «Il segreto delle piramidi», W. Oland, P. Paterson. Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 14 e 15; da Portorose alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano),14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto), 21 (diretto) e 22.30 (eventuale); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) e 21.30 (eventuale).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18 e 21.30; da Capodistria alle 6, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 6.45, 8, 12.5, 13.45, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12, 13.15, 19.15 e 21.30 (event.).

Per Strugnano alle 6.45, 8, 13.45; da Strugnano alle 8.30, 11.30, 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Cronaca giudiziaria

Morta per avere mangiato funghi velenosi

(Tribunale Penale) Il commissario di Dogana Umberto Peronacci, la mattina del 21 ottobre, volendo fare una sorpresa alla moglie acquistò — al mercato di Parenzo — dei funghi da certa Anna Zubalich in Brattovich. Il Peronacci si riprometteva di fare un pranzetto veramente squisito e, difatti, appena rincasato consegnò alla moglie signora Nicolina l'appettitoso crittogama che venne subito preparato con tutte le regole dell'arte culinaria per essere servito il giorno successivo. L'indomani, a pranzo, i funghi furono trovati gustosissimi tanto che la signora Nicolina e la madre di questa Maria Passalacqua ne fecero una scorpacciata. Avvenne però che verso sera, le due donne cominciassero ad accusare un forte malessere, che il Peronacci attribuì ad indigestione per cui si affrettò propinare alla moglie ed alla suocera un purgante. Nonostante tale palliativo il malessere non sparì, anzi andò sempre più peggiorando, tanto che si dovette chiedere l'intervento del dott. Sbisà il quale, esaminate le due donne, diagnosticò trattarsi di intossicazione. Su consiglio dello stesso medico, le due donne, collocate in auto, vennero trasportate d'urgenza all'ospedale Regina Elena ove, la Passalacqua, andò sempre più aggravandosi, tanto che in breve tempo morì in preda a dolori atroci.

Dall'esame necroscopico si constatò che la causa della morte della povera signora era dovuta per avere ingerito dei funghi velenosi. Aperta un'inchiesta, l'autorità giudiziaria avviò regolare procedimento nei riguardi della Brattovich la quale, nonostante sostenesse che i funghi venduti al Peronacci, non fossero stati velenosi, venne rinviata a giudizio per rispondere di omicidio colposo nei riguardi della Passalacqua, e di lesioni gravi per quanto riguardava la Peronacci la quale solo in grazie alla sua forte costituzione, potè sottrarsi alla morte per avvelenamento.

Il processo contro la Brattovich s'è svolto, ieri, alla quinta sezione. L'imputata ha ripetuto che i funghi venduti al Paronacci non fossero stati velenosi.

— Son diciassette anni che vendo funghi — ha dichiarato — e non mi sono mai sbagliata nel distinguere i buoni dai cattivi.

La signora Nicolina ha spiegato che, per sincerarsi della bontà dei funghi, era ricorsa al sistema di friggere i funghi con dell'aglio. Se i funghi sono velenosi l'aglio diventa nero. Nel caso in questione l'aglio rimase bianco per cui ritenne i funghi mangiabilissimi...

In seguito alle prove raccolte nel corso del dibattimento il Tribunale ha ritenuto di condannare la Brattovich, colpevole di omicidio colposo, a sei mesi di reclusione con tutti gli accessori di legge; in quanto alle lesioni nei riguardi della Peronacci si è concluso con un non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale per amnistia.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Colotti; parte civile avv. Poillucci; difesa avv. Pangrazi; cancelliere rag. Lapi.

Mille tentazioni e una bicicletta

(Tribunale Penale). La sera del 14 novembre sorso, tale Vladimiro Oblach, di 23 anni, suonato al cancello della segheria di Francesco Decleva, a Villa Slavina, chiese il permesso di soffermarsi sotto una tettoia per ripararsi dalla pioggia che veniva giù a dirotto. Il giovanotto, in attesa che la pioggia cessasse, per ingannare il tempo, si mise a rovistare ogni angolo della tettoia, gettando così l'occhio su una bicicletta, la cui vista lo indusse a fare una serie di riflessioni. Anzitutto notò che i piedi gli doloravano per il lungo cammino; l'umidità aveva acuito i dolori e non vi era speranza che cessassero tanto presto. Poi la strada che doveva ancora percorrere per giungere alla meta era, oltrechè lunga, dura e monotona. Poter almeno disporre di una bicicletta come quella che aveva ora sott'occhio! Allora sì che il viaggio gli sarebbe stato non solo facile, ma dilettevole e inebriante anche. Pedalare! Lanciarsi in volata lungo i lucidi rettifili asfaltati. Che gioia! Ma perchè non poteva farlo? La bicicletta era là, a portata di mano, e pareva anzi lo invitasse a saltare sul sellino e buttarsi fuori, a rotta di collo, sulla strada ampia e infinita... Intanto la pioggia era scemata di violenza, e l'Oblach uscì all'aperto per sgranchirsi un po' le gambe. A poco a poco l'idea di impadronirsi della bicicletta cominciò a frullargli vertiginosamente nel cervello, tanto che per liberarsi da questo ossessionante pensiero, ritornò sotto la tettoia, e afferrata con un motto brusco e rabbioso la bicicletta, vi saltò sopra e via, con due forti pedalate, sparì nell'oscurità...

L'indomani, scoperto il furto, questo venne subito denunciato e quale autore fu ritenuto, manco a dirlo, l'Oblach, sulle cui piste si gettarono i carabinieri nella speranza di rintracciarlo. Vana speranza. L'Oblach, varcati valli e monti a passo di grande campione, aveva raggiunto e sorpassato il confine jugoslavo, mettendosi così al sicuro da ogni persecuzione legale. Contro l'Oblach venne, nondimeno, intentato regolare processo il quale, discusso ora alla terza sezione, si è concluso con la condanna del latitante a 2 anni di reclusione e 1600 lire di multa. Però, l'Oblach, beneficiando dell'ultimo decreto di amnistia e d'indulto, non espierà la pena, per cui, revocato il mandato di cattura spiccato contro di lui, potrà ritornare tranquillamente a Baccia Fontana del Conte, suo luogo di residenza abituale.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Falconer; cancelliere dott. de Paoli.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 10 corr. da Fiume per Brindisi; «Anfora» partito il 6 corr. da East London per Port Elizabeth; m.n. «Arabia» partita il 7 corr. per Colombo; pir. «Brenta» a Trieste; «Caboto» partito il 1.o corr. da Aden per Bombay; «Carnaro» partito l'8 corr. da Gibuti per Messina; «Carnia» partito il 6 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Carso» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Cherca» in navigazione per conto della S.A.P.I.C.; «Conte Rosso» partito il 9 corr. da Hongkong per Sciangai; «Conte Verde» partito il 9 corr. da Venezia per Brindisi; «Duchessa d'Aosta» partito il 9 corr. da Gibuti per Aden; «Edda» partito il 30 u. s. da Walvis Bay per Konakry; m.n. «Fusijama» arrivata il 10 corr. a Trieste; pir. «Isonzo» in navigazione per conto della S.A.P.I.C.; «Laguna» partito il 29 u. s. da Gibuti per Merca; «Marin Sanudo» in navigazione per conto della Gest. e Part.; m.n. «Mauly» arrivata il 6 corr a Sciangai; pir. «Piave» partito il 6 corr. da Massaua per Colombo; «Rosandra» partito l'8 corr. da Durban per East London; «Savoia» arrivato il 7 corr. a Karachi; «Tagliamento» partito il 7 corr. da Douala per Port Gentil; «Timavo» a Trieste; «Volpi» arrivato l'8 corr. a Karachi; «Andalusia» partito il 29 u. s. da Saigon per Singapore; «Ausa» arrivato il 3 corr. a Bombay; «Gloria Stella» partito il 7 corr. da Marsiglia per Trieste; m.n. «Hilda» partita il 9 corr. da Osaka; «R. Corrado» partito il 4 corr. da Port Said per Ancona; m.n. «Tergestea» partita il 31 u. s. da Marmagoa; «Cortellazzo» partita il 7 corr. da Trieste per Napoli; «Sumatra» partita il 6 corr. da Colombo per Suez; «Col di Lana» arrivata il 28 u. s. a Gibuti; pir. «A. Treves» part. il 3 corr da Saigon per Singapore; «Caffaro» partito il 4 corr. da Port Said per Napoli; «Carignano» partito il 29 u. s. da Mogadiscio per Dante; «Casaregis» partito il 2 corr. da Massaua per Assab; «Colombo» partito il 6 corr. da Port Said per Napoli; «Conte Biancamano» arrivato il 26 u. s. a Genova; «Dandolo» partito il 27 u. s. da Cochin per Suez; «Duilio» partito il 31 u. s. da Dakar per Capetown; «Esquilino» partito il 31 u. s. da Adelaide per Freemantle; «F. Crispi» partito il 4 corr. da Port Sudan per Suez; «Giulio Cesare» partito il 4 corr. da Dakar per Gibilterra; «G. Mazzini» partito il 6 corr. da Napoli per Messina; m.n. «Himalaya» partita il 2 corr. da Bombay per Singapore; «India» partita l'8 corr. da Calcutta per Rangoon; pir. «L. da Vinci» arrivato il 7 corr. a Mogadiscio; «Maiella» partito il 6 corr. da Mogadiscio per Aden; «Moncalieri» partito il 9 corr. da Livorno per Napoli; «Perla» partito l'8 corr. da Durban per Lourenco Marquez; «Remo» partito il 1.o corr. da Massaua per Alleppey; «Romolo» partito il 4 corr. da Port Said; «Sabbia» partito il 30 u. s. da Orano per Walvis Bay; «Sistiana» in viaggio per conto della S.A.P.I.C.; m.n. «Victoria» partita il 9 corr. da Singapore per Colombo; pir. «Viminale» a Genova; «Laconia» a Genova; m.n. «Monte Piana» partita il 5 corr. da Suez per Massaua; pir. «Italia» partito l'8 corr. da Napoli per Port Said; «N. Sauro» partito il 6 corr. da Port Said per Napoli; «Urania» partito il 7 corr. da Gibuti per Assab; «Palestina» partito il 6 corr. da Suez per Massaua; «Adua» arrivato il 25 u. s. a Napoli; «Dalmatia» partito il 7 corr. da Mogadiscio per Obbia; «Eritrea» partito il 4 corr. da Port Said per Napoli; «Massaua» partito il 3 corr. da Massaua per Gedda; «Somalia» arrivato il 6 corr. a Massaua; «Tripolitania» partito il 3 corr. da Aden per Berbera; «Cagliari» partito il 27 u. s. da Massaua per Port Sudan; «Tevere» a Trieste; «Vienna» a Trieste.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 2 corr. da Algeri per New York, Filadelfia, Baltimore e Golfo del Messico; «Atlanta» partito il 7 corr. da St. Vincent per Algeri; m.n. «Barbarigo» arrivata il 6 corr. a Genova; pir. «Beatrice C.» arrivato il 1.o corr. a Venezia; «Belvedere» passato l'8 corr. Gibilterra per Genova; m.n. «Birmania» partita il 23 u. s. da Genova per New York e Filadelfia; «Cellina» arrivata l'8 corr. a San Francisco; pir. «Clara» arrivato il 6 corr. a New York; «Dora C.» partito il 27 u. s. da Aruba per Algeri; «Enrico Costa» partito il 9 corr. da Camocim per Cearà; «Eugenio C.» partito il 6 corr. da Gibilterra per Buenos Aires via scali; m.n. «Giulia» arrivata il 3 corr. a New York; «Hoegh Transporter» partita il 3 corr. da Algeri per Boston; pir. «Ida» passato il 6 corr. Gibilterra per Trieste e Venezia; m.n. «Indien» arrivata il 9 corr. a Venezia; pir. «Isarco» partito il 30 u. s. da St. Vincent per Buenos Aires via scali; «Laura C.» partito l'8 corr. da Houston per Trieste; m.n. «Leme» partita il 24 u. s. da Arzew per Colon; pir. «Livenza» arrivato il 9 corr. a Fiume; «Lucia C.» partito il 7 corr. da Baltimora per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita l'8 corr. da Palermo per New York, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; «Neptunia» partita l'8 corr. da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» partita il 9 corr. da Bahia per Recife; «Rialto» partita il 9 corr. da Colon per Marsiglia; «Saturnia» partita il 10 corr. dal Falero per Trieste; pir. «Teresa» arrivato il 6 corr. a Trieste; m.n. «Vulcania» partita il 6 corr. da Ponta Delgada per New York.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 10 corr. da Catania per Trieste; «Fanny Brunner» partito il 9 corr. da Marsiglia per la Riviera; «Alicantino» arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» partirà domani da Genova per la Riviera; «Giovinezza» partito il 10 corr. da Ancona per Messina; «Algerino» arrivato il 9 corr. a Bengasi quindi Catania e Trieste; «Tunisino» partito il 10 corr. da Trieste per Venezia, Valmazzinghi, Fiume, Spalato, Malta, Tripoli e Bengasi; «Algerino» partirà il 20 corr. da Trieste; «Sivigliano» partito il 5 corr. da Casablanca per Marsala; «Marocchino» partirà il 14 corr. da Trieste; «Andalusia» proseguito il 3 corr. da Singapore per Suez; «Laconia» a Genova; «Numidia» arrivato il 9 corr. a Napoli; «Saraceno» a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 10 corr. da Trieste; m.n. «Calitea» partita il 10 corr. da Alessandria; pir. «Grimani» a Venezia; «Gerusalemme» atteso il 12 corr. a Caifa; «Gallica» atteso il 12 corr. a Trieste; «Egeo» atteso oggi a Brindisi; «Egitto» atteso il 12 corr. ad Alessandria; «Celio» atteso oggi a Trieste; «Rodi» atteso il 12 corr. al Pireo; «Bolsena» atteso oggi ad Alessandria; m.n. «Assiria» attesa il 12 corr. a Brindisi; pir. «Vesta» partito l'11 corr. da Istanbul; «Iseo» atteso oggi a Varna; «Albano» in partenza oggi da Trieste; «Abbazia» oggi a Venezia; «Diana» atteso oggi a Volo; «Quirinale» partito il 10 corr. da Galatz.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» a Catania; «Paganini» partita da Catania per Bari; «Puccini» a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Dielpi» carica a Napoli; «Libano» carica a Siracusa; «Tiziano» a Venezia; «Carmen» in partenza da Livorno per Marsala; «Galiola» in partenza da Barletta per Venezia; «Seb. Bianchi» carica a Catania; «Alfredo Oriani» in arrivo a Fiume; «Ariosto» carica a Sussak; «Boccaccio» partito il 7 corr. da Orano per Londra; «Città di Bergamo» scarica a Trieste; «Manzoni» carica a Sebenico; Petrarca a Fiume; «Ugo Bassi» carica ad Anversa; «Carducci» partito l'8 corr. da Anversa per Napoli; «Foscolo» carica a Genova; «Leopardi» partito il 3 corr. da Riposto per Londra; «Pascoli» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» a Gibuti; «Monte Piana» partita il 5 corr. da Suez per Massaua.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 4 corr. da Algeri per Stettino; m.n. «Tergestea» partita il 31 u. s. da Marmagoa per Suez.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Enrico P. Come cuoco privato di una famiglia ella doveva essere assicurato, da parte del suo padrone, presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale soltanto contro l'invalidità e la vecchiaia e contro la tubercolosi; come cuoco di albergo doveva essere assicurato anche contro la disoccupazione involontaria ed i casi di malattia. Il diritto al sussidio di disoccupazione si acquista se alla data di inizio della disoccupazione risultano versati almeno quarantotto contributi settimanali assicurativi nell'ultimo biennio. Se il suo padrone non ha corrisposto al proprio obbligo di assicurarla, come sopra indicato, comunichi la cosa alla Cassa Provinciale di Malattia di Gorizia, che provvederà a farla assicurare d'ufficio.

Ines. A tale proposito la legge stabilisce che il marito è padre del figlio concepito durante il matrimonio. Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato non prima di centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio, nè dopo trecento dallo scioglimento o annullamento di esso.

Egle. 1) Le lapidi di marmo o pietra lucidata perdono la lucentezza causa le intemperie. E' l'acqua che lentamente le corrode, specie dalla parte maggiormente esposta alla pioggia. Contro questo logorio naturale non c'è difesa, e non resta altro che ogni tanti anni, a seconda della qualità della pietra e dell'esposizione della lapide alle intemperie, farla rilucidare da persona d'arte. 2) «Cattivo» deriva dal latino «captivus» (schiavo, prigioniero).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio. **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 432 A

CAMERIERA capacissima offresi per tutto il giorno. Rivolgersi S. Caterina 9-II, lunedì. 35251 A

CAMERIERA albergo, presenza, parla lingue, praticissima, referenze, offresi. Via Risorta 3. 6658 A

CAMERIERE 23-enne conoscenza tedesco, inglese, buonissime referenze grandi alberghi, servirebbe anche banchetti e matrimoni. Cassetta 15643 A, Unione Pubblicità. 15643 A

CUOCO fino offresi ovunque, miti pretese. Cosma, Montfort 3, Trieste. 66463 A

DOMESTICA pratica accudire casa da sola, lunghi attestati, offresi una-due persone. Telefonare lunedì 61-15. 66586 A

DONNA media età, lunghi attestati, capace tutti lavori offresi piccola famiglia. S. Lazzaro 9-V. 66382 A

ORFANA di padre, forte, volonterosa, onesta, tutto fare, anche cucinare, offresi prontamente avendo necessità. Cassetta 15744 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI offresi in giornata. Filippo Corridoni 8, corte. 35292 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Giulia 98, presso Crota. 66547 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi dalle 9-13. Informazioni chiosco giornali piazza Impero. 35200 A

RAGAZZA friulana 17-enne volonterosa offresi servizio stabile. Slataper 22, primo. 66535 A

RAGAZZA offresi, brava per tutti lavori, anche cameriera, stabile. XX Settembre 71, porta 11. 66501 A

RAGAZZA di Tolmino, brava, onesta, prestaservizi raccomandata, ottimi attestati, ragazzette secondo servizio offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 15763 A

RAGAZZA principiante bella presenza offresi domestica. Via Carducci 55, portineria. 15658 A

RAGAZZETTA brava, volonterosa, offresi stabile presso famiglia. Cassetta 15703 A, Unione Pubblicità. 15703 A

SIGNORINA bella presenza, raccomandata, offresi qualunque lavoro, pure prestaservizi. Giustinelli 6-IV. 66464 A

15-ENNE pratica offresi. Filippo Corridoni 21, portinaia. 66559 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. AGENZIA Stefancelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 15813 B

CAMERIERA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi via S. Giorgio 5, ore 9-10, 4-5. 35164 B

CUOCA semplice e cameriera, età 24-30 anni, con attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi dopo le 9. 66546 B

DOMESTICA capacissima cercasi, sana, seria, lunghi attestati. Presentarsi 9-12 e 14-17. Via Carducci 2, terzo. 66473 B

DOMESTICA anche tedesca per tutto e cucinare, presentarsi lunedì Aleardi 1, Rosenfeld. 66595 B

PRESTASERVIZI per mattino pomeriggio cercasi, media età, certificati. Rossetti 23, porta 12, feriali, dalle 14 alle 16. 35173 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi. Scala Pauliana 333, porta 9. 66577 B

SOTTO cuoca capace cercasi prontamente. Enrico Toti 12, cucina famigliare. 35246 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette (garantite), lire 10. Rivolgersi Scuola Violino, Vidali 12 (postino). 8791 C

A. VEDOVA indipendente, distinta, media età, presenza, italiano-tedesco, pratica cucito, stiro, rammendo, paziente bambini, lavori leggeri, occuperebbesi ovunque, eventualmente persona sola, anche giornate. Cassetta 15159 C, Unione Pubblicità. 15159 C

BARISTA pratica gelateria offresi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 35169 C

BRIGADIERE carabinieri pensionato accetterebbe posto custode, magazziniere, praticissimo lavori ufficio. Cassetta 15425 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI 28-enni distinti offronsi portinai casa signorile. Cassetta 15599 C Unione Pubblicità. 15599 C

FOTOGRAFA anziana, lunga pratica, offresi. Scrivere: Cassetta 15765 C, Unione Pubblicità. 15765 C

GIOVANE signora ungherese, parla italiano e tedesco, abile cucitrice, perfetta massaia cucina italiana e tedesca, offresi ovunque governante presso persona o famiglia distinta. Scrivere Vittoria Bàndy, fermo posta Trieste. 35229 C

INFERMIERA diplomata assistenza malati tutto giorno lire 6 offresi, anche stabile. Indirizzo Piccolo. 35227 C

MASSAGGIATRICE specializzata eseguisce solo signore massaggi razionali eliminare grasso superfluo ecc. Giotto 9, telefono 62-39. 15240 C

MATERASSAIA capacissima offresi miti pretese. Rivolgersi piazza Valle 2, portinaio. 35283 C

RAGAZZA brava per bar o trattoria offresi. Torrebianca 6-III. 35160 C

SIGNORA paziente offresi per bambini o persone anziane, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 66578 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, pratica cassiera, ufficio, buone referenze, eventuale cauzione, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Disposta recarsi ovunque. Cassetta 15525 C, Unione Pubblicità. 15525 C

SIGNORINA tedesca 20-enne, ottima famiglia, italiano perfetto, pianoforte, ecc., occuperebbesi distinta famiglia quale istitutrice. Cassetta 15712 C, Unione Pubblicità. 15712 C

16-ENNE presenza, volonterosa, offresi apprendista venditrice. Indirizzo Piccolo. 8793 C

21-ENNE perfetto francese serbo-croato, russo, greco, italiano, nozioni altre lingue, bella presenza, offresi albergo, disposto trasferirsi ovunque. Cassetta 15509 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE offresi fattorino di negozio. Miti pretese. D'Azeglio 20, L. Cian. 15759 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTA confeziona eleganti vestiti lire 20. Veltro 41 A, mezzanino. 66512 CC

ABITI, soprabiti elegantissimi, fattura fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15791 CC

CALZE, rammagliatura da 30 propria macchina elettrica rammagliatura vestiti. Riparazioni. Scalinata 3. 15806 CC

CAPPELLI riformansi, esecuzione accurata lire 4. Assortimento modellini. Massimo d'Azeglio 2. 66516 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 35113 CC

IMPERMEABILI qualsiasi ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili, Corso 26. 15812 CC

MATERASSAIO tappezziere offresi domicilio, prezzi miti. Ginnastica 56-I, porta 1. 15769 CC

MODELLI recentissimi confeziona M. Berti, piazza Tommaseo 2, terzo. 66266 CC

PELLICCIAIO lavoratorio viennese premiato, assume ogni lavoro pellicceria, specializzato anche tintura volpi nostrane imitando argentate. Ridà tintè originali faine, martore, ecc., sbiadite dall'uso (procedimento brevettato), prezzi modesti. Mattè, Ginnastica 11. 15797 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti, restauri. Ferriera 27, portineria. 15748 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 15783 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 15778 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie carta, prezzi onestissimi. XX Settembre 5, portineria. 66563 CC

SARTA bravissima confeziona prestissimo eleganti vestiti 20, giornata 10. Torrebianca 16, Naselli. 66588 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTO venditrici e principianti cercansi. Modisteria Destefani, S. Lazzaro 8. 66552 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Sansovino 5, Virgilio Salamon, presentarsi 8-11. 66470 D

APPRENDISTI pittori 14-15 anni cercansi. Presentarsi via Vasari 8. 35161 D

AUTISTA giovane un po' meccanico cercasi. Lunedì, Caffè Adriatico, Sossi. 66507 D

CASA spedizioni cerca impiegata pratica ramo, dattilografa, cognizioni contabilità, offerte con impieghi occupati. Cassetta 15726 D, Unione Pubblicità. 15726 D

COLLABORATRICE azienda avviata, cercasi, stipendio 300 mensili, cauzione 3000. Offerte, referenze cassetta 15807 D Unione Pubblicità. 15807 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Commerciale 5-II. 66537 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Battistella, via Crispi 3-I. 66521 D

GARZONA sarta uomo cercasi. XX Settembre 37. 66564 D

IMPIEGATO munito diploma scuola media superiore assumerebbe subito Istituto parastatale. Indispensabile iscrizione al Partito. Indicare referenze. Cassetta 15723 D, Unione Pubblicità. 15723 D

GARZONA possibilmente pratica cerca Mode Brunello, viale Regina Margherita 9. 66472 D

LAVORANTI capacissime cerca modisteria Catalani, Carducci 20. 15782 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi oggi. Raffineria 5, Longo. 15764 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì. Daurant 1, Novaro. 35297 D

PANTALONAIE, cercansi. Piazza Borsa 1, IV. 15819 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 15761 D

RAGAZZETTO per pasticceria cercasi. Via Foscolo 22. 35264 D

RAGAZZO cercasi per panetteria. Via Madonnina 21. 15772 D

SIGNORA signorina cercasi, bella presenza, capace gelatiera confezioni e vendita, posto fisso per tutto l'anno. Rivolgersi Caffè Milano, via Roma, Sanremo. 66345 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per bar. Presentarsi lunedì 15-17 Madonnina 9. 66505 D

SIGNORINA tedesca pratica bambini, tre pomeriggi alla settimana cercasi. Presentarsi dalle 2-5, con referenze, Cicerone 10, Motka. 66536 D

SIGNORINA pratica ramo calzature, cercasi. Via Udine 35; dalle 9 in poi. 15816 D

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa possibilmente stenografa, cercasi per azienda industriale. Offerte: Cassetta 15711 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza capace vendita cercasi prontamente. Cauzione 500. Indirizzo Piccolo. 66457 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA casa signorile centrale, bagno, telefono, ingresso libero, cercasi. Offerte: Cassetta 15732 E, Unione Pubblicità. 15732 E

CAMERA mobiliata con giardino, eventualmente appartamentino, cercasi. Offerte: Cassetta 15736 E, Unione Pubblicità. 15736 E

CAMERA pensione cerca distinto statale 50-enne ottime referenze, comodità moderne, presso distinta persona sola religiosa cristiana unico ospite, assistenza reciproca. Precisare prezzo altre condizioni stato civile. Cassetta 38 H, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5256 E

CAMERETTA pulita ariosa cercasi paraggi giardino pubblico presso non affittacamere. Indicare costo. Cassetta 15716 E, Unione Pubblicità. 15716 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata centralissima affittasi. Piazza Borsa 4-II. 2572 F

A. A. CENTRALISSIMA, mobili nuovi, conveniente. Milano 7, quarto, destra. 15798 F

A. A. MOBILIATA bellissima, pulizia, tranquilla, affittasi distinto. Ventisettembre 11, porta 10. 11815 F

A. A. MOBILIATA bella pulitissima, bagno, affittasi. Giulia 14, pianoterra. 35254 F

A. A. MOBILIATA o vuota grande, soleggiata, eventualmente uso cucina, bagno, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. A. STANZETTA mobiliata, quieta, affittasi. Media 4, porta 17. 35253 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale. S. Michele 23-II. 66545 F

A. CAMERETTA vuota ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 66506 F

A. CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Slataper 6-I, sinistra. 66500 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 35293 F

A. MOBILIATA elegante ingresso libero affittasi distinto. Valdirivo 3-III. 35284 F

A. MOBILIATA (vuota) bellissima affittasi distinto. XX Settembre 33-I, destra. 15753 F

A. STANZA affittasi distinto, primo piano. Timeus 16, porta 5. 35247 F

A. STANZETTA mobiliata ingresso scale affittasi. Artisti 11-I, destra. 66556 F

CAMERA vuota, comodo cucina, persona sola, affittasi. Via Manzoni 24-I, sinistra. 66596 F

CAMERA vuota ingresso libero, persona sola. Via Solitario 6-IV. 66581 F

CAMERA comodo cucina, mobiliata, bella vista, persona sola. P. Diacono 5, Petronio. 66574 F

CAMERA affittasi subito, persona sola, Giulia 27-I, prezzo conveniente. 66532 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi, lire 60. Michele 31-V. 66525 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via Fabbri 8-II, destra. 15698 F

CAMERA un letto affittasi. Cristoforo Colombo 8, pianoterra, sinistra. 66475 F

CAMERA ariosa eventualmente vitto, affittasi. Via Torrebianca 21, porta 10. 66454 F

CAMERA vuota affittasi presso persona sola. Scale. Pondares 6-IV. 35226 F

CAMERA mobiliata elegante, indipendente, termosifone, affittasi distinto. Via Crispi 39, I, destra. 0001 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore, Via Imbriani 7, sinistra. 15767 F

CAMERE, ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 15768 F

CAMERE (due), vuote, volendo comodità cucina, affittansi. Caccia 6, I, destra. 15777 F

CAMERINO chiaro, paraggi Piazza Vico, a giovanetto per bene, lire 45, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66667 F

CAMERINO affittasi a distinto. Crociferi 1, mezzanino. 5990 F

CAMERINO mobiliato lire 50 affittasi. Via Mirti 5, Antonicelli. 66477 F

ELEGANTE mobiliata 2 finestre, affittasi distinto, dalle 15-20. Rossetti 15, mezzanino, destra. 35276 F

ELEGANTISSIMA, conforto, ingresso libero, affittasi distinto. Tigor 5-III, sinistra. 35291 F

INGRESSO libero mobiliata o vuota. Enrico Toti 6, IV, destra. 15785 F

INGRESSO scale, uso telefono, bagno, affittasi. XXX Ottobre 8, II. 15766 F

LUSSUOSISSIMA matrimoniale; altra elegante, affittansi. Roma 26, I (piazza Poste). 15773 F

MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 15796 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina. Alfieri 4, porta 4. 15752 F

MATRIMONIALE oppure una persona, bellissima posizione, affittasi. XX Settembre 95-II, Cogo. 66517 F

MATRIMONIALE elegante, soleggiata, cucina, affittasi presso persona sola. Molingrande 42, porta 4. 66529 F

MOBILIATA bella, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 71, I. 15776 F

MOBILIATA bella, con vitto ottimo, bagno, affittasi. Timeus 7, II. 15757 F

MOBILIATA una-due persone, uso cucina, affittasi. Foscolo n. 31, porta 11. 15754 F

MOBILIATA affittasi distinti, comodo cucina. Mazzini 22-IV, sinistra. 66450 F

MOBILIATA, affittasi signorina distinta. Via Mazzini n. 46, V, destra. 15795 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a coniugi o pensionato con o senza vitto. Vicolo dell'Edera 4 A, I, sinistra. 66455 F

La continuazione in VIII pagina

ansia di giovinezza

52 — willy dias

Da molti giorni non lo aveva fatto, ed intanto la primavera era ritornata. Le rose erano sbocciate, una aiuola di fiorite violette profumava l'aria. Un pesco era tutto roseo nel sole... e Miliza evidentemente godeva del pesco, delle rose, e del tepore dell'aria che le scompigliava i capelli.

— Giù, Cicero, — disse deponendo a terra il cane ed avvicinandosi a Caterina. Ne vide il viso turbato, chiese subito:

— Che c'è?... Tuo padre?... Sta peggio?...

— No. Riposa.

— Bene, bene... Si ha bisogno d'un po' d'aria libera, ti pare? Io non resisto a stare rinchiusa.

— Egli vuole parlare con Osvaghi, — disse Caterina senza guardarla.

— Vuole parlare con Osvaghi?... E perchè?... Io speravo che non ci pensasse più.

Caterina si morse le labbra per frenare parole amare. Ripetè con durezza:

— Vuole parlare con Osvaghi, domani. Mi ha detto di avvertirlo. Io non lo faccio di certo. Ma tu saprai dove trovarlo, immagino. — concluse ironicamente.

Questa volta Miliza si ribellò.

— Risparmia la tua ironia, Caterina. Di Osvaghi non so nulla neppure io. Ha chiesto notizie di tuo padre, dopo avere saputo per combinazione che stava male. Gli ha risposto Lorenzo. Ha domandato di te.

— Di me?

— Sì. Lorenzo ha detto che riposavi, che avevi vegliato la notte con la suora, che non si poteva svegliarti. Ecco tutto, mia cara... Se proprio ci tieni, lo farò chiamare all'albergo. Ma che si ripromette tuo padre da questa visita di Osvaghi? A me non ha mai parlato di ciò.

Caterina fissò il cielo senza rispondere. In alto volò rapida una rondine. Una freccia nera nell'azzurro. Altre la seguirono, forse alla ricerca del nido. Non era meglio dire ogni cosa a Miliza? Avrebbe potuto aiutarla... Che costava a lei una menzogna di più o di meno? Insorse l'orgoglio... Bisognava soffocarlo. Le parve di essere trascinata in basso, sempre più in basso, al livello di colei che le stava davanti e ch'ella disprezzava. Sentì il pianto salirle alla gola. Aspettò che il disperato singulto passasse. Si sforzò di apparire fredda e calma.

— Vuole parlargli del nostro matrimonio...

— No?!... — fece Miliza con schietta desolazione.

— Sì.

— Caterina, — disse impetuosamente la matrigna — Basta adesso... Io vado da lui, gli dico ogni cosa... Proprio la verità com'è stata... Mi crederà, vedrai... e se non vorrà credermi... ebbene... posso sempre andarmene...

— Vuoi fargli venire un altro assalto? Vuoi che muoia? — chiese con durezza la fanciulla — Pensa al suo stato, pensa a quello che ci ha detto il medico... Ti ama... Ti ama... Non sai quanto ti ama... Sarebbe un colpo troppo duro per lui... No. Bisogna accontentarlo per ora... finchè guarisca. Avverti Osvaghi. Gli ho promesso che verrà.

— Ma Osvaghi...

— Saprai indurlo ancora una volta a fare quanto desideriamo. E' necessario...

Miliza seguì Caterina che si allontanava, con uno sguardo d'ironica compassione. Avvertire Osvaghi... Sì, ma non certo dirgli ciò che Ardighelli voleva da lui. Non sentiva affatto il potere di persuasione che Caterina generosamente le attribuiva. Forse nel passato... ma ora... Ora Osvaghi si era liberato da questo passato, era padrone di sè. Ella se ne rendeva conto, senza illusioni. Il loro ritrovarsi, voluto da lei, era stato un errore... In tutti i modi un errore. Poichè non l'amore l'aveva spinto a ricercarlo, ma il bisogno di vivere, la stanchezza della monotonia coniugale... il bisogno di distrarsi dalla passione di Ardighelli, che l'opprimeva. Ma l'avventura che non aveva avuto per loro alcuna conseguenza grave, si era nel suo svolgersi stranamente complicata. Da principio, quella trovata di Caterina, per evitare che il padre sapesse, le era sembrata una commedia piuttosto allegra da recitare, ma dopo la malattia di Baccio Ardighelli, ne aveva compreso la gravità. Come sarebbe finito tutto ciò? Miliza credeva fermamente nel destino, e trovava inutile opporsi ad esso. E poichè Caterina non voleva che ella confessasse la verità al marito, bisognava chiamare Osvaghi.

Giorgio Osvaghi si presentò alla villa all'ora indicata. Riteneva suo dovere attenersi al patto acconsentito ed era anche un poco curioso di vedere come le due donne avessero definito la questione. Più volte, in quei giorni, aveva pensato a Caterina. Il sentimento che provava per lei, era materiato di pietà e di dispetto, di offeso orgoglio maschile e di gentile compassione. Avrebbe voluto nello stesso tempo batterla come una bimba riottosa, e consolarla come una minore sorella.

Lo ricevette Lorenzo, il quale senza attendere ch'egli nulla chiedesse, gli disse:

— Il signor conte l'aspetta.

Egli non potè nascondere la sua meraviglia.

— Il conte? E' guarito?

— Guarito no, ma sta meglio. Mi ha raccomandato che appena il signor ingegnere fosse venuto, lo conducessi da lui... Si accomodi, la prego...

Seguì Lorenzo senza chiedere altro. La casa era silenziosa quasi fosse disabitata... Che era mai successo? Perchè Miliza non gli aveva detto nulla? Che voleva Baccio Ardighelli?

Durante il breve tragitto fece tutte le possibili supposizioni, non si fermò su nessuna... Tra poco, d'altronde, avrebbe saputo. Si promise di essere cauto e prudente, di aspettare che l'altro parlasse.

Nello studio, Baccio Ardighelli era semisdraiato sulla poltrona, le mani abbandonate sui braccioli; un cuscino gli sosteneva la testa. Osvaghi ne fu impressionato. Doveva essere stato un grave assalto davvero, per ridurre in pochi giorni, un uomo ancora valido, in quella specie d'infermo, davanti al quale veniva istintivamente di camminare sulla punta dei piedi e di abbassare la voce. Dietro le sue spalle, Lorenzo aveva chiuso senza rumore la porta, ed era sparito.

Appena ebbe sentito il passo di Osvaghi, il convalescente cercò di sollevarsi per salutarlo, ed un sorriso gli rischiarò la faccia... Osvaghi gli si avvicinò con premura...

— Buon giorno, senatore... Ho sentito con dispiacere che è stato poco bene.

— Buon giorno, caro, e grazie di essere venuto subito. Poco bene? Ho veduto la morte da vicino, figliolo mio.

Osvaghi non seppe che rispondere. L'accoglienza affettuosa, la malinconia di quella voce che accennava alla morte, gli diede un senso improvviso di pietà e di tristezza.

— Sì, delle povere creature siamo, mio caro, che da un momento all'altro scompaiono. Non ha mai osservato?... E' come quando uno si alza taciturno da un festino e se ne va. Gli altri, quelli che sono seduti appena un po' lontano, non se ne accorgono neppure...

Osvaghi sentì che avrebbe dovuto pronunziare parole d'incoraggiamento, ma stentò a trovarle.

— Adesso, però, sta meglio?

— Per ora sto meglio... Ma la mia vita ormai mi pare sospesa ad un filo, è certo lo è.

— Non esageri, caro senatore...

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

[illegible]

Istruzione

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze e accessori, via Tiepolo 8-I, sinistra, affittasi 1.o luglio. Visitare dalle 15 alle 17. 35069 I

APPARTAMENTO 6 stanze, terrazza, giardino, accessori, affittasi. Via San Michele 35-II. 35088 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, altro 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15831 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, bello, prezzo da convenirsi, affittasi. Piazza Giacomo Venezian 7 (già XX Settembre 79). 35257 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, riscaldamento, con giardino, affittasi. Rivolgersi rag. Pilato, tel. 32-575. 15776 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina bagno installato, soleggiato, affittasi prontamente. Eremo 4, angolo Rossetti. 66589 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento, affittasi, via Borsa 1. Informazioni: Brunetti, telefono 45-24. 2571 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Scala Pauliana 333 (via Commerciale). 2569 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Rossetti 83. 2568 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, bagno e cucina, affittasi 1.o luglio. Via Machiavelli 13-III. 2564 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino bagno cucina e giardino affittasi, via Capitolina 17. Visitare lunedì ore 16-17. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 2566 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori giardino, affittasi, via Montecucco 27. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 2567 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi prontamente. Machiavelli 17. 66486 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente, prezzo conveniente. S. Francesco 34. 66487 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 66488 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno, ecc., appigionasi. Via Rossetti 43, primo. 66485 I

APPARTAMENTO bellissimo completamente nuovo, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rittmeyer 4. 66484 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Corso Vitt. Em. 4-V, destra. 66483 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi, viale III Armata 12. 66438 I

APPARTAMENTO 3 stanze, piccolo giardino, accessori, affittasi. S. Giusto n. 6. 66439 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, affittasi, via Galilei 5. 66440 I

APPARTAMENTO 7 stanze, piccolo giardino, calefazione, due entrate, affittasi, viale III Armata 12. 66441 I

APPARTAMENTO 3-2 stanze, accessori, affittasi. Via Bramante 9. 66442 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi, via Milano 27. 66437 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 5 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi. Volta 6. 66468 I

APPARTAMENTO splendido affittasi, 4 stanze, stanzetta servitù, camerino bagno, terrazza, II piano, tutto sulla via Carducci. Ascensore e riscaldamento autonomo. Rivolgersi S. Lazzaro 23-IV, dalle 16-17. 66452 I

APPARTAMENTO bellissimo affittasi, 4 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, quarto piano Coroneo 35, lire 352 mensili. Rivolgersi S. Lazzaro 23-IV, dalle 16-17. 66453 I

APPARTAMENTO in villa, 5-6 stanze, camerini, bella terrazza, bagno, riscaldamento centrale autonomo, affittasi 1.o luglio. Sara Davis 55, angolo Commerciale. 66459 I

APPARTAMENTO Crispi 68, sei stanze, accessori, ingresso separato, giardinetto, affittasi 1.o luglio. 35172 I

APPARTAMENTO in villa, Guardiella-Scoglietto Pol. 60, tre stanze, accessori, parte giardino, affittasi 1.o luglio. 35176 I

APPARTAMENTO viale Regina Elena 15, quattro stanze e accessori, affittasi 1.o luglio. 35165 I

APPARTAMENTO Giulia 47-IV, due stanze, accessori, ogni comodità, affittasi prontamente. 35178 I

APPARTAMENTO Rossetti 21, tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Visitare dalle 11 alle 12. 35174 I

APPARTAMENTO Eremo 6, pianoterra, tre stanze e cucina, affittasi 1.o luglio. 35182 I

APPARTAMENTO Settefontane 31-III, due eventualmente tre stanze e accessori, affittasi 1.o luglio. 35175 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 66493 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Bonomo 11. 66492 I

APPARTAMENTO 3 stanze, anticamera, ripostiglio, cucina, affittasi via Fabbri 8-II. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 35202 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi via Giulia 11, terzo. Rivolgersi portineria. 35201 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente; altro 2 stanze stanzino cucina per luglio. Via Conti 24. 35199 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, 150 mensili, affittasi luglio. Via Valle 10. 35198 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze davanti, stanzino, bagno, cucina, 300 mensili, affittasi luglio. Via Valle 10. 35188 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, prezzo modico, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 35191 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, 315 mensili, affittasi. Via Palladio 3. 35190 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze stanzetta cucina, stabile nuovo, affittasi. Via Scoglio 3. 35193 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina 180 mensili, acqua compresa, affittasi. Via Crispi 81. 35192 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, 176 mensili, affittasi luglio. Via Donadoni 8-I. 35195 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, 176 mensili, affittasi luglio. Via Galleria 11-V. 35196 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina affittasi 1.o luglio, 176 mensili. Via Nordio 12-III. 35197 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 5-II, affittasi ottime condizioni. Informazioni: Ceci, via Torrebianca 14 tel. 36-04. 35179 I

APPARTAMENTO 3 stanze uso ufficio, vicinanze Stazione Centrale, affittasi per 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 35223 I

APPARTAMENTO soleggiato una stanza bagno cucina, riscaldamento, affittasi. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 35214 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, lire 175 mensili, affittasi. Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 35220 I

[illegible]

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, camerino bagno (con bagno installato), termosifone autonomo, affittasi. Via Battisti 11-II. 35204 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, terrazzetta, anche uso uffici, affittasi via Geppa 12-I. Amministrazione rag. Anzilotto, via Battisti 11, telefono 81-79. 35209 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, vicinanza Stazione Centrale, affittasi via R. Manna 16-I. Amministrazione rag. Anzilotto, via Battisti 11, telefono 81-79. 35210 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi via Manzoni 18-II. Amministrazione rag. Anzilotto. via Battisti 11, telefono 81-79. 35211 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi via Buonarroti 29 primo. Amministrazione rag. Anzilotto, via Battisti 11, telef. 81-79. 35211 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi via S. Giorgio 5-I. Amministrazione rag. Anzilotto, via Battisti 11, ore 10-12, tel. 81-79. 35213 I

CAMERA cucina in soffitta, rimesso nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66496 I

CAMERA focolaio, acqua, luce, lire 60 mensili, affittasi a persona sola. Viale XX Settembre 93, pianoterra. 35273 I

CAMERE 3, bagno installato, tutto a nuovo, affittasi subito o primo luglio. Ruggero Manna 18, portiere. 35086 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, affittasi. Via Giulia 82. 35245 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62, adatto per falegnameria o altra industria, affitta prontamente, Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15835 I

LOCALE d'angolo 5 fori adatto buffet, bar o altro uso, via Guardia 15, chiavi presso Borri, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15830 I

LOCALE d'angolo casa nuova, adatto gelateria, affittasi prontamente, Bernini 10. Amministrazione Clementi. 35236 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi prontamente, piazza tra i Rivi 6. Amministrazione Clementi. 35234 I

MAGAZZINI varie grandezze, prossimità Stazione Centrale, affittansi fine giugno. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 35232 I

MAGAZZINO ampio, due fori, affittasi. Via Ferriera 17. 66572 I

MAGAZZINO interno affittasi. Via Pietà n. 5. 66466 I

MAGAZZINO con retrolocale pressi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35235 I

MAGAZZINO vasto posizione centrale adatto deposito affitto modicissimo. XX Settembre 38. 35263 I

NEGOZIO posizione centralissima, acquistasi prontamente. Jasbitz, Zonta 9, telefono 66-00. 25339 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, 163, Apiari 13 (Roiano), portineria. 35119 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi, altri 1.o luglio. Baiamonti 4. 35106 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15836 I

QUARTIERE in villetta 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, giardino, Rozzol 557 (fermata tram), affitta prontamente. Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15840 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15832 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 180, via Alfieri 7, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15833 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mensili 160, piazza Impero 10, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 15834 I

QUARTIERE 3 camere camerino accessori, affittasi pronto, prezzo conveniente. Bonomo 9. 66460 I

QUARTIERE 4 stanze stanzino bagno accessori, soleggiato, mensile 275, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 66469 I

QUARTIERE 3 camere cameretta cucina, giardino, terrazza, cantina, affittasi. Visitare 13-17. Via Porta 24. 35170 I

QUARTIERE soleggiato, una camera, camerino, cucina, affittasi. Via Moreri n. 30. 35165 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina, veranda, affittasi prontamente 180. Fabio Severo 49-I, destra. 35163 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, comfort, bagno installato, terrazza, giardino, vista mare, affittasi. Roiano Scalasanta 215. Doro. 15786 I

QUARTIERE camera cucina, conforto, affittasi prontamente. Via Istria 105. 15781 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, giardino, conforto, affittasi. Commerciale 101. 15779 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno e accessori, soleggiato, completamente rimesso a nuovo, pigione modica, affitto prontamente. Viale Regina Elena 23. 25354 I

QUARTIERE 4 camere, luce, acqua, gas, prezzo convenientissimo, affittasi prontamente. Scalinata 3. 35289 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, giardinetto, affittasi prontamente. Sara Davis 48. 35278 I

QUARTIERE 3 camere camerino affittasi. Alfieri 2-II. 66584 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette, bagno, affittasi. S. Michele 35-II. 66582 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze bagno cucina, prezzo conveniente. Via S. Vito 5, terzo. 5991 I

QUARTIERE 3 camere camerino affittasi. Leo 9-I. 66583 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, 154 mensili, affittasi 1.o maggio. Visitare dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 65514 I

QUARTIERE d'affittare 3 camere camerino cucina, 198 mensili, per il 1.o maggio. Via Pondares 6-II. 66520 I

QUARTIERE affittasi in villa, 4 stanze accessori autorimessa. Girardi 5. 35250 I

QUARTIERI 4 camere, bagno, cucina, 260 mensili, 5 camere, bagno, cucina, 290 mensili, affittansi via Milano 7. 35272 I

QUARTIERI 2-3 stanze, bagno, accessori, affittansi, casa signorile, Luigi Ricci 3. Prezzo mite. 35171 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, chiari, salubri, via Galleria 13, prontamente II piano e 1.o luglio IV piano, affittansi. 35162 I

QUARTIERI camera e cucina, spaziosi, soleggiati, pigioni minime, affitto prontamente. Via Commerciale 67. 25353 I

QUARTIERI 2 stanze e cucina affittansi. Via Manzoni 24-26. 2570 I

QUARTIERINO centrale 3 stanze accessori, 234 mensili. Orologio 6-I. 2574 I

SALA grande soleggiata per studio affittasi. Prezzo mite. Cassetta 15699 I, Unione Pubblicità. 15699 I

VILLA affittasi appartamento 4 stanze, accessori, termosifone, giardino. Via Porta 24-A. 11735 I

VILLA 2 camere cameretta bagno cucina, lisciaia, giardino, affittasi. Scorcola, Vicolo Gattorno 416, Nürnberg. 35294 I

ZONA franca, casetta, giardino, affittasi occasionalmente presso Abbazia. Cassetta 15264 I, Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera cucina più stanza ingresso libero o quasi, paraggi Battisti-viale XX Settembre-Giulia traversali, cercasi. Cassetta 15510 L, Unione Pubblicità. 15510 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, accessori, con giardino, cercasi, preferenza paraggi colle S. Vito. Scrivere: Cassetta 15741 L, Unione Pubblicità. 15741 L

APPARTAMENTO 2 camere bagno, soleggiato, con giardino oppure grande terrazza, in villa, paraggi S. Vito, S. Andrea, cercasi. Musso, Università n. 15. 35159 L

APPARTAMENTO cercasi, soleggiato, 2 stanze cucina, oppure camera camerino, paraggi piazza Perugino. Affitto non superiore alle 160. Indirizzo Piccolo. 66476 L

CAMERA camerino cucina, paraggi S. Anna-via Istria, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 15700 L, Unione Pubblicità. 15700 L

LOCALI pianterreno, I piano, adatti sede Dopolavoro, cercansi. Telefonare 57-23. 35256 L

PENSIONATO solo cerca quartierino cameretta cucina. Offerte con prezzo. Cassetta 15690 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere camerino bagno cucina, in villa, cercasi. Cassetta 15719 L, Unione Pubblicità. 15719 L

QUARTIERE soleggiato 2-4 stanze, possibilmente in villa, cercasi. Indicare prezzo posizione. Cassetta 15738 L Unione Pubblicità. 15738 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, accessori, posizione centrica, soleggiato, cercasi. Offerte: Cassetta 15725 L, Unione Pubblicità. 15725 L

QUARTIERI due intercomunicabili, piccoli, nuovi, vista golfo, cercansi. Cassetta 15724 L, Unione Pubblicità.

STANZA cucina soleggiatissimo, indipendente, distinta pensionata cerca. Cassetta 15789 L Unione Pubblicità. 15789 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, comuni, vendonsi occasione. Devidè. Imbriani 9, II. 15905 M

A. VOLPE argentata bellissima, nuova, altra marrone, tappeti, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66565 M

ALCUNE volpi argentate e pellerine novità a prezzi di convenienza. Linda, Gallina 4. 66497 M

BOLLITORE, modiglioni, quadri, pattini sala, tappeto, altri oggetti vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 35261 M

CARRETTO mano due ruote e due carri per tiro cavallo, adatti trasporto frutta verdura, vendonsi occasione. Semeraro, Tesa 6. 66498 M

CARROZZELLA seminuova vera occasione vendesi. Via degli Antenorei 18. 35259 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Giuliani 33-III. 66550 M

CARROZZELLA molleggiata fonda vendesi. Gatteri 41-III. 66524 M

CARROZZELLA gemelli pieghevole, nuova, Phoenix, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66482 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata vendesi occasione. Istituto 40-III, sinistra. 66597 M

CARROZZELLA Phoenix molleggiata, otimo stato, vendesi. Via Ghiberti 3, III, sinistra. 15792 M

CARROZZELLA sport vendesi. Rivolgersi Gatteri 56, porta 3. 15762 M

CARROZZELLA occasione 70. Piazza L. da Vinci 4, V. 15817 M

DISCHI grammofono singoli celebrità lire 2 vendo. Valdirivo 2, portineria. 15767 M

FIGURINE Perugina, Topolino, Mio, Calcio, scambio dando per ogni dieci figurine cento francobolli differenti. Imbriani 2, terzo. 35206 M

FONOGRAFO valigia seminuovo migliore marca germanica, 24 dischi, vendonsi metà prezzo appar fattura. Donatello 6, mezzanino, destra. 35248 M

FONOGRAFO valigia con dischi vendesi. Via Ponziana 3, Tomaselli. 66504 M

GRAMMOFONO valigia Columbia vendesi occasione. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra, Bressan. 66515 M

LEGNAME: tavole abete, moraletti, vendonsi occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6. 15770 M

LENZUOLA lino una piazza vendonsi. Tasso 4, porta 22. 5938 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra Remington, perfette vendonsi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 15804 M

MACCHINA cucire famiglia perfetta vendesi straoccasione. Giuliani 14, I sinistra. 15809 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Istituto 12 ultimo. 15909 M

MACCHINA Singer perfettissima, straoccasione vendesi. Maiolica 13, III, porta 8. 15814 M

MACCHINA scrivere convenientissima perfetta, vendesi. Sacerdoti, Ugo Foscolo 44-I. 66539 M

MACCHINA gelato completa, ottimo stato, vendesi Foscolo 50, lunedì, dalle 14 in poi. 35275 M

MACCHINA plissè seminuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66549 M

MACCHINA fotografica 6 e mezzo per 11 vendesi occasione causa partenza. Via C. Colombo 1-II, Scropp. 66431 M

MACCHINA cucire spola rotonda occasionissima vendesi. Settefontane 12, interno sinistra. 15790 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca fiducia, praticità ricamo rammendo rate lire 1 al giorno, altre Singer 130. Natale, Battisti 12, Monfalcone, Corso. 15774 M

MODIGLIONI normali e doppi, due soprabiti uomo vendonsi occasione. Risorta 1, porta 5. 66563 M

MOTORI elettrici corrente città. Via Buonarroti 3-a, tel. 84-75. 66474 M

PARCHETTI usati vendonsi. Paduina n. 2. 66508 M

QUADRI, arazzo, specchio Biedermeyer, coltrinaggi, altro, vendonsi. Orologio 6-I. 2576 M

RADIO 4 valvole vendesi. Settefontane 33, porta 6. 66558 M

RADIO Magnadyne 4 valvole, corte medie, modello S 402, perfetto, occasione. San Luigi 761. 66461 M

SPARTITI da 4 lire in poi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66594 M

SPARHERD nuovo n. 3, vendesi causa partenza lire 120 trattabili. Indirizzo Piccolo. 15802 M

TAILLEUR nuovo marengo stoffa finissima, adattabile, figura forte, vendesi sbaglio misura. Ginnastica 3-I. 66526 M

TAPPETI 5 bellissimi, persiani, vendonsi. Esclusi rivenditori. Foscolo 39, Sartori. 35252 M

VASCA e scaldabagno vendonsi. Cappello 4, mezzanino, dalle 10-12, Fragiacomo. 66571 M

VENDONSI occasione: volpe argentata, macchina Singer mobile, radiogrammofono Telefunken, Enciclopedia Sonzogno, aspirapolvere Electrolux, ventilatore. Riflettenti scrivano Cassetta 15801 M, Unione Pubblicità. 15801 M

VESTIARIO primaverile donna snella, modelli elegantissimi, vendonsi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 66555 M

VESTITO uomo vendesi. Escluso rivenditori. Fabio Severo 30 A, porta 9. 35285 M

VESTITO nuovo, soprabito giovanetto vendonsi occasionissima. Madonnina 8, porta 18. 35166 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. OROLOGI, ventilatori anche guasti comperansi. Timeus 9, negozio. 66562 N

A. BINOCCOLO, grammofono, dischi, ordegni lavoro cercansi. Timeus 9, negozio. 66561 N

AVIAZIONE guerra austro-ungarica acquisto fotografie, biografie, diari piloti, scopo studio. Offerte: Cassetta 15701 N, Unione Pubblicità. 15701 N

CARROZZELLA per infermo, con trazione a mano acquisto. Coroneo 1, p. 6. 15816 N

COMPTOMETER usata acquisterebbesi soltanto se ottimo stato. Cassetta 15717 N, Unione Pubblicità. 15717 N

DIVISA ufficiale acquistasi. Cassetta 15722 N, Unione Pubblicità. 15722 N

DOGHE parchetti usate prezzo d'occasione acquistansi. Falegnameria Calligaris. Ferriera 5. 35249 N

LIBRI, articoli diversi acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar Portizza, Beccherie 12. 35194 N

STIVALONI neri numero 44 poco usati acquisterei se occasione. Cassetta 15715 N, Unione Pubblicità. 15715 N

TENDINA per porta negozio frutta cercasi. Indirizzo Piccolo. 66538 N

VESTITI, scarpe usate, acquistansi. Via Pozzo Bianco n. 1, rigattiere. 15788 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili, tappezzerie, cucine. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 15561 NN

A. APPROFITTATE mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 15793 NN

A. CAMERE pranzo, matrimoniali lussuose, grande occasione. Fabbrica mobili Maranzana. Ventisettembre 106. 15818 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, camera una persona, cucina, modernissime, singoli pezzi, vendonsi occasionissima. Piazza Goldoni 10-I. 35180 NN

ATTENZIONE: grande svendita matrimoniali, prezzi bassissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 8734 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 66579 NN

CAMERA pranzo bellissima, scrittoio, attaccapanni, armadio, lampade, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Bazzoni 17. 66575 NN

CAMERA letto ferro, pranzo, cucina, salotto vimini, pianino Stingl vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 35260 NN

CUCINA moderna nuova straoccasione. Pietà 11, garage. 66548 NN

CUCINA nuova lusso adatta sposi occasione vendesi. Toti 9-I. 66456 NN

CUCINA bella vendo fino ore 13. Istituto 34, falegname. 15780 NN

CUCINA nuova 425 occasionissima. Tor San Lorenzo 6, porta 13. 35295 NN

CUCINA moderna vendesi. Istituto 5, portinaia. 66535 NN

CUCINA modello vendesi mattinata, vera occasione. Crispi 51, falegname. 35282 NN

CUCINA tipo viennese, adatta sposi, vendesi straoccasione. Visitare Toti 17. 66543 NN

CUCINA e altri singoli mobili vendonsi d'occasione. Madonnina 8-IV. 66522 NN

MATRIMONIALE nuova lusso stile novecento 2200. Indirizzo Piccolo. 66569 NN

MATRIMONIALE mogano con materassi, semimoderna, vendesi. Giulia 69, porta 13. 35290 NN

MATRIMONIALE completa vera occasione prezzo basso vendesi. Corridoni 5, secondo. 66557 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Molinovento 44, porta 2. 66566 NN

MATRIMONIALE con specchi vendesi. Besenghi 18, dalle 15-17. 5989 NN

MATRIMONIALE noce fortissima, porte doppie, cucina modernissima, vendonsi buona occasione. Fabbri 8, porta 14. 8792 NN

MATRIMONIALE bella, moderna, garantita, vendesi occasione sposi. Alfieri 9. Vidali 15811 NN

MATRIMONIALE 3 porte, noce, scura, vendesi straoccasione. Vasari 7, corte. Falegname. 15709 NN

MOBILI singoli cucina antica vendonsi qualunque prezzo. Ruggero Manna 27, dalle 10-11. 66534 NN

PIANINO viennese piastra metallica, occasione vendesi. Settefontane 19, porta 6. 35270 NN

PRANZO modello, matrimoniale, suste, cucina marmi, attaccapanni, mobili ufficio vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15794 NN

QUADRO d'autore, stanza pranzo, bollitore Hoffmann, vendonsi. Via Piccardi 32, porta 1. Dalle 10 in poi. 35243 NN

SCRIVANIA, poltrona, tavolo cucina, portafiori vendonsi. Belpoggio 6-I, sinistra. 66530 NN

STANZA pranzo, credenza, stipo, tavolo, sedie, divano, vendonsi occasione. Crispi 9-II, destra. 66551 NN

STANZA a un letto, stufa gas, vendonsi. Esclusi rivenditori. Madonna del Mare 6, pianoterra, Pignolo. 66479 NN

STUDIO completo moderno noce, nuovo, vendesi. Via Toti 3, porta 14. 35158 NN

STUDIO acquistasi occasione. Offerte: Cassetta 15742 NN, Unione Pubblicità.

TAVOLO smontabile legno per giardino cercasi. Telefonare 26406. 66544 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

STRACCI, carta, metalli comperansi pagando massimo prezzo. Corridoni 9, magazzino. 66509 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENTI cerchiamo esclusivi regionali, provinciali, lanciamento meraviglioso turacciolo igienico automatico. Cauzione. «Brevetti Guerzoni», Corso Vitt. Em. 22, Milano. 5258 P

AGENTI assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, via Dante 7. 2573 P

ASSICURAZIONI Primaria Compagnia tutti rami cerca capaci produttori desiderosi migliorare; massima riservatezza. Cassetta 15730 P, Unione Pubblicità. 15730 P

PIAZZISTA attivissimo cercasi da importante Pastificio. Cassetta 15737 P, Unione Pubblicità. 15737 P

RAPPRESENTANTE provetto cercasi, pratico ramo impermeabili viennesi gommati, uomo, donna. Rivolgersi Hotel Continentale 9-12. 35286 P

RAPPRESENTANTI esclusivi cercansi, serissimi, per tutte provincie d'Italia, per apparecchi conosciutissimi articolo automobilistico. Cassetta 15708 P, Unione Pubblicità. 15708 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AI commercianti, industriali: adottate motofurgoni Guzzi utilitari. Circolano senza patente. 4033 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 15760 Q

BALILLA 4 marce perfetta vende occasione proprietario. Indirizzo Piccolo. 35271 Q

BARCA a vela m. 5.50 ottimo stato vendesi occasione. Rivolgersi Bar Franza, Barcola, dalle 15. 15755 Q

BICICLETTE assortimento 80 in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 15771 Q

B.S.A. seminuove, Norton, Guzzi 500, 250, Gilera 350, 500, Triumph, Scatigno, Rivalto 7. 35287 Q

DILAMBDA Cabriolet Farina fuori serie vendesi. Telefonare 26573. 66541 Q

FORD camion occasione vendesi. Negrin, Latteria Roma, Carducci 12. 66573 Q

FORD acquisterei vettura e camions per contanti. Tucktractor, via Gelsomini 6. 15770 Q

FORD: Camions V 8 nuovi ultimo tipo coloniale vendonsi. Tucktractor, via Gelsomini 6. 15770 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 35081 Q

MOTOCARROZZINO FN 500 vendesi occasione. Meccanico via S. Michele 30. 66518 Q

MOTOFURGONCINO Guzzi 500 quasi nuovo, perfetissima efficienza, vendesi. Vasari 6. 35281 Q

MOTOGUZZI prodotti classici! I più diffusi e ricercati. Motoguzzi, motocarrozzette, motofurgoni. Esclusiva Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 4033 Q

MOTOSCAFO metri 8.50, costruzione Gelli, con cabina, motore Gray sostituito 1935, vendesi prezzo occasione. Informazioni: via Lazzaretto Vecchio 22, officina. 66494 Q

RICAMBI usati per autoveicoli. Motori completi, cuscinetti sfere ecc. Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 15760 Q

SPYDER 509 compero se occasionissima. Offerte con prezzo. Cassetta 15697 Q, Unione Pubblicità. 15697 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti ad impiegati, rivolgetevi Prestibank, Parini 13. 66528 R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

BAR con annesso quartiere alla Casa del Fascio di Pisino affittasi. E' richiesta l'iscrizione al P.N.F. Eventuali offerte saranno indirizzate non più tardi del 30 corr. alla segreteria del Fascio. 658 R

BAR caffè acquisto pronti contanti. Offerte dettagliate. Cassetta 15644 R, Unione Pubblicità. 15644 R

BOTTEGHINO verdure frutta diversi, ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66481 R

BOTTEGHINO affittasi. Via Felice Venezian 14. 66478 R

CARTOLERIA, manifatture e chincaglieria avviatissima cedesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 66451 R

CINEMATOGRAFO città o provincia preleverei. Offerte: Cassetta 15705 R, Unione Pubblicità. 15705 R

FINANZIANDO con 30-40 mila commissioni cassa, formasi agiata esistenza. Assoluta garanzia. Cassetta 15720 R, Unione Pubblicità. 15720 R

FORNO meccanico pronta entrata, posizione centrica, offresi condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 35279 R

INDUSTRIA redditizia, scopo allargare lavoro cerca capitalista collaboratore 60-100 mila, utile garantito. Offerte: Cassetta 15598 R, Unione Pubblicità. 15598 R

INVALIDO guerra offre titolo concorso rivendita monopolio Stato. Indirizzo Piccolo. 35168 R

LATTERIA posizione centrica vendesi. Informazioni Osteria Giardini, via Vittoria Colonna. 35225 R

PERSONA seria capacissima, referenze, cauzione, occuperebbesi direttore caffè, consegna bar ristorante. Cassetta 15718 R, Unione Pubblicità.

SOCIO con minimo capitale 10.000 cercasi per sfruttamento brevetti conosciutissimi. Cassetta 15707 R, Unione Pubblicità. 15707 R

TRATTORIA o caffè-bar prenderei per stagione estiva, anche fuori Trieste. Cassetta 15702 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ACQUISTO contanti area edificabile oppure villetta con orto paraggi Rossetti, Commerciale, Besenghi. Descrivere dettagliatamente fabbricato, misure terreno, prezzo, località precisa. Esclusi mediatori. Cassetta 15640 S, Unione Pubblicità. 15640 S

APPARTAMENTO condominio in villa, due quartieri, moderna, esente tase, paraggi via Michelangelo, 5-6 stanze, servizi completi, lisciaia, cantina, ecc., giardino tutto indipendente, vendesi. Scrivere: Cassetta 15714 S, Unione Pubblicità. 15714 S

CAPODISTRIA Semedella vendesi villa con orto recintato, vicinissima al mare, comodità. Rivolgersi: Guccione, Semedella. 34991 S

CASA due quartieri Capodistria, centro, vendesi occasione. Drogheria Michelich, Capodistria. 66300 S

CASA occasione 8 quartieri, orto, 37 mila. Cassetta 15741 S, Unione Pubblicità. 15741 S

CASA esente imposte tutto affittato vendesi saldo prezzo lire 150.000. Offerte serie, esclusi mediatori. Cassetta 15727 S, Unione Pubblicità. 15727 S

CASETTA 3 stanze camerino cucina, con terrazza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35177 S

CASETTA o quartiere condominio 3 stanze cercasi, pagamento contanti. Offerte con prezzo. Cassetta 15729 S, Unione Pubblicità. 15729 S

COMENO: casa colonica, buono stato, bella posizione, vendesi 22.000 trattabili. Via Commerciale 9, quinto, Volli. 16820 S

ETTARI 14 terreno coltivabile, 12 mila viti da frutto, casa due piani, mare, cisterna, «Tigurio». Località: Torre Parenzo Valletta. Informazioni: via Piccardi 27, Ciani, Trieste. 35167 S

FONDO da vendere, bella vista mare. Via Costalunga n. 80. 35154 S

PODERE coltivato 5 ettari, casa, accessori, sul Risano vicino mare, venderi. Capodistria Sermino 18. 66462 S

SANTA CROCE casa tipo villa, acqua luce, giardino, garage, recintata, mensile 250, vendesi 32.000. Indirizzo Piccolo. 35066 S

STABILE uso pensione, esente imposte, sulla spiaggia Grado, 15 stanze, salone, buffet, accessori, tutto mobiliato, valore 250.000, vendesi 130.000, divisione eredità. Cassetta 15733 S Unione Pubblicità. 15733 S

TERRENO vasto, soleggiato, parte coltivato, parte bosco, vicino fermata tranvai, vendesi in blocco lire 4 metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 35269 S

VILLA signorile città, 7 stanze, accessori, servizi maiolicati, riscaldamento centrale, quartierino giardiniere, autorimessa, giardino, vendesi. Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 35268 S

VILLETTA paraggi S. Andrea, libera tasse, saldo 30.000 vendesi. Cassetta 15739 S, Unione Pubblicità. 15739 S

VILLETTA 4 stanze, bagno, cucina, massimo conforto, grande giardino, esente imposte, vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 35280 S

VILLINI modernissimi costruzioni qualsiasi tipo, progetti preventivi. Ufficio via Udine 40, telefono 26019. Orario 18-19. 15751 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PARASTATALE 28-enne, lungamente vissuto estero, sano, serio, affettuoso, conoscerebbe scopo matrimonio giovane condizioni adeguate, desiderosa crearsi famiglia, disposta recarsi Africa. Scrivere: Luigi Cumino, fermo posta Mogadiscio. 16321 U

SIGNORA tedesca, seria, conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo 50-60-enne. Cassetta 15713 U, Unione Pubblicità. 15713 U

VEDOVA trentenne bella, piacente, magnifico quartiere, cerca distinto, posizione sicura e capitale. Scopo matrimonio. Offerte: Tessera ferroviaria N. 1459299, Fermo Posta. 15800 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A rate vestiti ottima confezione da lire 120 in più, 5-7-10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. A. A rate scarpe uomo e donna a prezzi convenientissimi. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve, Carducci 55 (prolungata). Aut. Pref. 1932-7626. 66540 V

«UNITA Fortior» informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari pratiche. Roma 26. 15784 V

Dopo brevi sofferenze, nella notte del 9 corr., cessò di vivere

Vittoria Gradenigo ved. Frossini

L'inconsolabile figlia **LISETTA** e le congiunte famiglie **GRADENIGO, STAVAGNA** e **PODESTA**, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi domenica 11 corrente, alle ore 10, partendo dala casa N. 20 di via San Marco.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 4

Dopo lunghe e penose sofferenze è spirato addì 8 corr.

Romano Selingheri

industriale

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie **EUGENIA**, il figlio **cap. ROMANO** con la moglie **BICE WEISSMANN**, la figlia **ELSA** col marito **dott. GIORGIO VISAL**, le nipotine **LEILA** e **FULVIA**, unitamente ai fratelli, alle sorelle, ai cognati e ai nipoti.

Trieste, 11 aprile 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **Fabbrica Acque Gazose «TERGESTE» S. a. g. l.**, compie il mesto ufficio di comunicare la dolorosa perdita del suo indimenticabile comproprietario

Romano Selingheri

Trieste, 8 aprile 1937-XV.

Circondata dall'affetto del marito e del figlioletto, nela lontana Pittsburg, è spirata il 25 marzo u. s., a pochi mesi di distanza dal suo papà, la nostra adorata

Maria Valdevit in Nagodè

lasciando in un dolore senza conforto le sorelle, il fratello, i nipoti e i cognati, che ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Trieste, 10 aprile 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia AVIAN** profondamente commossa ringrazia Autorità, Enti e persone che vollero onorare la memoria della loro

CARA

Cormons, 10 aprile 1937-XV.